Amarò Foro

Implementato da Associazione 21Luglio

Rapporto di Valutazione di Impatto

Settembre 2018 – Dicembre 2019

Redatto da Elena Roffi

Acronimi

AF	Amarò Foro
BD	Break Dance
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
EDS	Educativa di Strada
IOV	Indicatori Oggettivamente Verificabili
OS	Obiettivo Specifico
QL	Quadro Logico
TBM	Tor Bella Monaca

Indice

1. Riepilogo generale …….. p. 4
2. Contesto di questa Valutazione di Impatto …… p. 7
   2.1 Background e status del progetto …….. p. 7
   2.2 Metodologia di questa Valutazione di Impatto …… p. 12

2.3 Limiti e sfide di questa Valutazione di Impatto …… p. 17
3. Risultati di questa Valutazione di Impatto…….. p. 19
3.1 Disegno del progetto ……. p. 19
3.1.1 Panoramica sul disegno del progetto …….. p. 19
3.1.2 Strumenti di monitoraggio/valutazione ……..... p. 26
3.2 Rilevanza del progetto ...…….. p. 32
3.3 Realizzazione e performance del progetto …… p. 34
3.3.1 Panoramica dell'efficienza ed efficacia di Amarò Foro. ……. p. 34
3.3.2 Dettagli relativi all'efficienza ed efficacia di R1……. p. 48
3.3.3 Dettagli relativi all'efficienza ed efficacia di R2……. p. 51
3.3.4 Dettagli relativi all'efficienza ed efficacia di R3……. p. 54
3.3.5 Dettagli relativi all'efficienza ed efficacia di R4……. p. 57
3.3.6 Dettagli relativi all'efficienza ed efficacia di R5……. p. 61
3.4 Impatto e Sostenibilità del progetto ……. p. 64
3.5 Case Studies – Amarò Foro 2018/2019 ……..... p. 68
4. Conclusioni principali …… p. 71
5. Raccomandazioni principali …… p. 72
6. Allegati……... p. 80
6.1 Allegato N.1 Lista degli Interlocutori ……...…… p. 80
6.2 Allegato N.2 Logica dell'Intervento – versione provvisoria …….. p. 82
6.3 Allegato N.3 Promemoria di applicazione della valutazione SVAP… p. 84
6.4 Allegato N.4 Questionario di valutazione per i genitori …… p. 86
6.5 Allegato N.5 Riassunto delle risposte al questionario di valutazione dei genitori …… p. 89
6.6 Allegato N.6 Risultati riassuntivi delle osservazioni SVAP – Gruppo 11-15 ……... p. 94
6.7 Allegato N.7 Risultati riassuntivi delle osservazioni SVAP – Gruppo 7-10 ……. p. 99
6.8 Allegato N.8 Agenda delle missioni a Roma ……. p. 103
6.9 Allegato N.9 Risultati dell'esercizio SWOT …… p. 104
6.10 Allegato N.10 Questionario di Valutazione del laboratorio rap n.2.. p. 105
6.11 Allegato N.11 Form di inserimento della valutazione SVAP ……. p. 106
6.12 Allegato N.12 Form Monitor ……... p. 110
6.13 Allegato N.13 Esercizio di autovalutazione ……. p. 112
6.14 Allegato N.14 Principali risultati dell'esercizio di valutazione ……. p. 118
6.15 Allegato N.15 Documenti consultati …….. p. 121
6.16 Allegato N.16 Canovaccio delle interviste principali …….. p. 123

1. Riepilogo generale

Amarò Foro è un progetto di cadenza annuale che Associazione 21Luglio ha implementato da 5 anni senza il supporto di altri partner di progetto. Amarò Foro è stato co-finanziato dalla sua nascita dalla Fondazione Alta Mane Italia, e co-finanziato da The Nando and Elsa Peretti Foundation per l'anno finanziario 2019. Questa Valutazione di Impatto ha valutato la fase conclusiva del progetto AF4 (Settembre-Dicembre 2018) e AF5 (Gennaio-Dicembre 2019). Il progetto è stato implementato principalmente presso la struttura ex-Fienile, alla estrema periferia occidentale di Roma nel quartiere di Tor Bella Monaca, nel Municipio VI. Amarò Foro si è **rivolto a beneficiari appartenenti alle fasce maggiormente vulnerabili della popolazione di Tor Bella Monaca e dell'insediamento rom di via Salone di età 7-15, alle loro famiglie e agli attori principali della Comunità educante** presenti sul territorio. L'azione è stata realizzata con **l'obiettivo di migliorare l'autostima dei bambini/ragazzi** attraverso la **combinazione di attività aventi come perno l'attualizzazione della Pedagogia della cittadinanza**, l'approccio metodologico sviluppato da Associazione 21Luglio **a supporto delle famiglie e dei minori che vivono la disuguaglianza sociale, la segregazione abitativa e la discriminazione**.

Questo è stato **perseguito attraverso un approccio integrato che ha combinato azioni mirate al miglioramento del desiderio artistico e delle capacità di relazionarsi dei beneficiari** e del loro senso di appartenenza al gruppo **con l'impegno dedicato ad aumentare la consapevolezza del territorio e della città**. Inoltre, il perseguimento del **rafforzamento dell'interesse e della comprensione dei genitori rispetto al progetto** e del ruolo e **delle capacità della Comunità educante** più ampia ha cercato di rinforzare l'efficacia ed impatto delle conquiste raggiunte con i partecipanti ai laboratori.

La **concezione dell'intervento è rilevante** rispetto alle linee di sviluppo territoriale e degli attori istituzionali chiave, e alle priorità dell'Associazione 21Luglio, e risponde a bisogni prioritari dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie**. Il disegno e la logica dell'intervento sono pertinenti e necessitano di ulteriori revisioni in quanto ancora in via di sperimentazione.**

Le **strategie di mobilitazione e partecipazione** attivate rispetto ai bambini/ragazzi sono risultate **moderatamente efficaci**. Da un lato, **i bambini/ragazzi che hanno partecipato con assiduità ad Amarò hanno mostrato un forte coinvolgimento e partecipazione** all'azione. Dall'altro le strategie poste in essere sono riuscite ad arginare parzialmente il carattere discontinuo di parte delle frequenze ed i ritiri precoci. **Le strategie di mobilitazione e partecipazione dirette ai genitori sono state efficaci rispetto ad alcune componenti, ma hanno incontrato alcune resistenze. L'impegno diretto alla Comunità educante non ha trovato negli interlocutori istituzionali i riscontri perseguiti** seppur con assiduità.

Questa Valutazione di Impatto ha **adottato un approccio integrato** che ha **combinato l'analisi e revisione degli indicatori di progetto** esistenti ed identificazione di ulteriori identificatori, sia quantitativi sia qualitativi, con la **revisione, sviluppo, testing e adozione degli strumenti di sistematizzazione e monitoraggio**, **con l'analisi.** A questo si è combinato **anche la revisione ed esplicitazione della Logica dell'Intervento**, **e la valutazione dei risultati raggiunti dal progetto e dei benefici acquisiti** dai beneficiari diretti e indiretti, nonché **dei punti di forza e debolezza, delle lezioni apprese e delle migliori pratiche, delle lacune, delle sfide e delle difficoltà incontrate**. La metodologia di valutazione ha combinato l'analisi documentaria e dei dati con interviste/colloqui aperti e semi-strutturati, individuali e di gruppo, incluso un esercizio di autovalutazione SWOT. Le interviste/colloqui con gli interlocutori chiave sono state realizzate sia in remoto sia di persona. **Le principali sfide incontrate sono state prontamente affrontate e superate** grazie all'instancabile impegno dello staff, del Coordinamento di progetto e dell'Associazione 21Luglio.

Il progetto ha **prodotto la maggior parte dei risultati perseguiti sia in termini quantitativi che qualitativi nonostante le difficoltà ed i limiti incontrati nel coinvolgere attivamente i genitori**

e nell'interagire con gli attori istituzionali della Comunità educante. I principali limiti incontrati dall'azione sono la discontinuità nella frequenza dei beneficiari, il riproporsi di ritiri e di nuovi inserimenti nel corso dell'annualità, **la vulnerabilità dei partecipanti e delle loro famiglie, le resistenze da parte degli attori istituzionali della comunità educante, l'assenza di una risorsa umana dedicata a curare i rapporti con la comunità educant**e, la **limitata presenza di attività rivolte a sostegno dei genitori, e l'avvenuto turnover dello staff** di progetto. Ulteriori ostacoli incontrati sono gli atteggiamenti **frustrati di alcuni partecipanti a fronte del necessario andamento progressivo dei laboratori** di breakdance, la percezione di distanza che ha talvolta contraddistinto l'i**nterazione tra equipe di progetto e Associazione 21Luglio, ed il limitato supporto dei genitori dei partecipanti a fronte della difficoltà incontrata nel far comprendere ai genitori la natura educativa del progetto**.

AF ha sospinto il cambiamento desiderato specialmente per i bambini/ragazzi che hanno partecipato con regolarità e a più edizioni del progetto, rispondendo ai bisogni di cura, ascolto e sviluppo dei beneficiari. AF4 e AF5 hanno anche **rafforzato i risultati ottenuti nel corso delle edizioni precedenti** con i partecipanti più assidui. Inoltre, AF ha contribuito al **rafforzamento dell'interesse e della comprensione dei genitori rispetto al progetto** e al ruolo e **capacità della Comunità educante** nonostante i limiti ed ostacoli incontrati.

L'impatto potenziale del progetto dipende direttamente dalla possibilità di AF di continuare nel tempo, permettendo la frequenza dei partecipanti per più annualità, e **dalla assiduità di frequenza dei partecipanti**. L'impatto e durevolezza dei risultati e benefici raggiunti possono incontrare i **maggiori ostacoli principalmente nella mancanza di attività rivolte ai ragazzi più grand**i, **nelle limitate capacità delle famiglie di sostenere positivamente i figli nel loro percorso di sviluppo e socializzazione, nell'assenza di rapporti chiari e strutturati con gli attori istituzionali** della comunità educante**,** e **nei radicati pregiudizi verso gli abitanti delle periferie e degli insediamenti rom**.

Le raccomandazioni sviluppate cercano di sintetizzare considerazioni e suggerimenti per **rafforzare ed ampliare l'efficienza ed efficacia dell'azione**, e **l'efficacia, impatto e durabilità potenziali dei risultati e benefici** da questa prodotti. Le raccomandazioni sono state sviluppate **cercando di capitalizzare i punti di forza e di minimizzare l'occorrenza delle debolezze e sfide possibili** in linea con quanto emerso nell'ambito di questa valutazione di impatto. Le **principali raccomandazioni** sono sintetizzate a seguire.

- Il **disegno e la logica dell'intervento necessitano di una riflessione ed esplicitazione ulteriore** a seguito del percorso di sperimentazione intrapreso nel corso dell'annualità 2018/19 e della rimodulazione della metodologia, dei risultati e delle attività attualmente in corso anche in conseguenza del turn over incontrato dall'equipe e dal Coordinamento di progetto.
- **Alcune attività, indicatori, assieme ai relativi target e fonti di verifica, della Logica dell'Intervento necessitano di ulteriori aggiustamenti** che ne migliorino l'efficienza ed efficacia. Questo sforzo dovrebbe essere affiancato dalla **complementare revisione e aggiustamento degli strumenti ed esercizi di monitoraggio, e dallo sviluppo di ulteriori strumenti** laddove necessario.
- Una **chiara programmazione delle attività, incluse le attività di monitoraggio, ad inizio annualità sarebbe opportuna** anche per facilitare la messa a disposizione delle risorse per realizzarle.
- La **replica del metodo educativo, sia in termini di approccio comunicativo che di gradualità dell'azione, è auspicabile** visto il suo successo, così **come la centralità assegnata al *desiderio artistico* quale perno** di tutto l'impianto metodologico.
- La **combinazione sinergica tra le varie attività di progetto ed il percorso di *grammatica delle emozioni* dovrebbero venire replicate** in quanto vincenti, così **come la centralità del ballo** come fattore trainante, la **supervisione psicologia**, e **l'organizzazione e realizzazione congiunta di eventi e di attività con attori ed enti esterni**.

- Le **competenze dell'équipe potrebbero venire ulteriormente sostenute** attraverso la messa a disposizione di momenti formativi di natura sia metodologica sia comunicativo-relazionale, e di percorsi formativi di affiancamento per prevedere la compresenza di due arteducatori.
- La **creazione di, o miglioramento delle, strategie di inclusione di nuovi partecipanti** dovrebbe venire posta in essere, così come **di strategie che favoriscano una frequenza maggiormente assidua e la partecipazione dei ragazzi che hanno superato gli attuali limiti di età**.
- E' **auspicabile il rafforzamento ulteriore del legame tra il progetto ed il centro estivo**, in termini di scambio di metodologie e di buone pratiche, e di rafforzamento reciproco.
- Sarebbe **opportuno attivare un'azione di sistematizzazione delle esperienze arteducative maturate e delle conoscenze e strumenti sviluppati in un Manuale**/Documento di riferimento del progetto Amarò Foro.
- **L'attivazione di uno spazio di confronto tra équipe ed Associazione 21Luglio, e tra progetti dell'Associazione**, è auspicabile, così come il **rafforzamento dell'interazione tra i progetti di 21Luglio afferenti allo stesso territorio e/o agli stessi beneficiari.**
- Sarebbe **opportuno includere il tema del *pregiudizio* in modo esplicito** nella programmazione e **supportare i bambini/ragazzi a sviluppare adeguate strategie** per affrontarlo in modo pro-attivo.
- **Sarebbe opportuno estendere l'apertura della struttura ex-Fienile assieme al ventaglio di servizi/attività rivolti ai bambini/ragazzi e alle loro famiglie, per rispondere a bisogni osservati ed espressi dai genitori e dai bambini/ragazzi in modo ulteriormente energico, per innescare meccanismi durevoli di supporto al percorso di crescita** dei bambini/ragazzi, e in ultima istanza **rafforzare la valenza comunitaria della struttura.** In particolare si auspica l'attivazione di attività di aiuto ai compiti scolastici, di sostegno o comunque rivolte ai genitori, e che creino servizi necessari nel territorio.
- Il **supporto alle famiglie di Tor Cervara potrebbe venire ulteriormente rafforzato al fine di migliorare le competenze genitoriali delle famiglie e la loro capacità di interagire pro-attivamente con il contesto sociale ed istituzionale più ampio.**

2. Contesto di questa Valutazione di Impatto

2.1 Background e status del progetto

Il progetto Amarò Foro è stato implementato dall'Associazione 21Luglio e co-finanziato dalla Fondazione Alta Mane Italia da 5 anni. Amarò Foro ha conosciuto quindi 5 annualità, di cui le ultime due realizzate presso la struttura ex-Fienile. Il progetto Amarò Foro è stato implementato fin dai sui albori unicamente dall'Associazione 21Luglio in quanto il progetto ha avuto una forte connotazione di sperimentazione metodologica e di flessibilità che si è ritenuto non potesse prestarsi a venire contenuto e gestito nell'ambito di partenariati, soprattutto con partner di natura istituzionale, che avrebbero potuto condizionarne e snaturarne la natura.

L'Associazione 21 luglio Onlus opera dal 2010 supportando "gruppi e individui in condizione di segregazione estrema e di discriminazione tutelandone i diritti e promuovendo il benessere delle bambine e dei bambini". L'Associazione promuove un approccio basato sui diritti umani privo di qualsiasi connotazione etnica e si è distinta negli anni per il suo impegno con le comunità rom e sinte in Italia.

Amarò Foro[1] è un **progetto arteducativo e sociale che nasce nel 2015** proprio rivolgendosi ai bambini rom e alle loro famiglie, che vivono in condizione di segregazione estrema e di discriminazione attraverso una proposta pedagogica che si vuole sostanziare in un progressivo percorso verso la cittadinanza dei minori coinvolti. Amarò Foro promuove fin dai suoi albori la **sperimentazione artistica** (breakdance, musica, disegno, scrittura creativa e canto) dei beneficiari, per accompagnare e stimolare il processo di definizione della propria identità, del senso critico e della "consapevolezza di essere soggetti attivi di diritti e possibili agenti di cambiamento della propria esistenza, della propria comunità e della società più ampia". Con l'arrivo dell'Associazione alla periferia di TBM e l'avvio della stagione 4 di Amarò Foro presso la struttura ex-Fienile, nel 2017 l'azione è stata estesa ad un ventaglio più esteso e diversificato di beneficiari, rivolgendosi **a tutti i bambini e bambine** (7-14 anni) che vivono in condizioni socio-economiche svantaggiate (quartieri ghetto/baraccopoli) e alle loro famiglie. I destinatari[2] delle azioni di Amarò Foro sono quindi diventati nella 4° e 5° stagione i minori rom e non rom, e le loro famiglie, provenienti dalla baraccopoli di via di Salone e dal quartiere di TBM che hanno partecipato congiuntamente alle attività proposte. La scelta di operare con minori rom e non rom è stata dettata dalla convinzione che una reale inclusione debba per forza passare attraverso percorsi comuni e condivisi.

L'ex-Fienile, sito nel quartiere di Tor Bella Monaca, è dal 2017 divenuto una struttura centrale per l'Associazione 21 Luglio, che nel 2015 ne ha vinto un bando del Comune di Roma per la presa in gestione per 6 anni, rinnovabili per altri 6, e ad un canone abbattuto dell'80% insieme ad altre realtà costituendosi in ATS. L'ex-Fienile è quindi stato ristrutturato e preso in gestione dall'ATS con l'intenzione di avviarvi azioni educative che coinvolgessero sia minori rom che non rom. L'associazione 21 Luglio è il capofila dell'ATS. Gli altri due membri sono l'Associazione Culturale Psicoanalisi Contro – Compagnia teatrale "Sandro Gindro" e l'Università di Tor Vergata[3].

Da quando l'Associazione 21Luglio ha ottenuto la co-gestione degli spazi dell'ex-Fienile ha anche deciso di concentrare i propri sforzi progettuali nel quartiere di Tor Bella Monaca e al campo rom di Via Salone, sito alla periferia di TBM.

---

[1] ***Amarò Foro*** in lingua romanès significa "La nostra città".

[2] Si è scelto in questo rapporto di utilizzare il generico maschile per riferirsi sia ai/alle bambini/e che ai/alle ragazzi/e per alleggerirne la scrittura e lettura.

[3] Attualmente l'Università di Tor Vergata realizza presso l'ex-Fienile le seguenti attività: alternanza scuola lavoro con i ragazzi dei licei; scuola di politica; mondi di mamma (incontri mensili con mamme di bambini piccoli); ricerca antropologica sul territorio. Inoltre, il Prof. Piero Vereni, docente di Antropologia Culturale e responsabile del Laboratorio di Pratiche Etnografiche (LaPe), utilizza giornalmente una stanza della struttura come ufficio per incontrare studenti e altri attori coinvolti nelle attività dell'Università sul territorio.

Tor Bella Monaca (TBM) è una frazione di Roma Capitale appartenente al Municipio VI. Il Municipio VI risulta avere il **più alto indice di disagio sociale** (4,96 secondo la misura ricalcolata su base Roma), con un valore che risulta anche maggiore della media calcolata su base nazionale. Il Municipio VI registra il **reddito pro-capite più basso della città e la dispersione scolastica più alta**[4]. TBM è il quartiere romano con più alto numero di etnie residenti e la sua **popolazione, italiana e straniera, appartiene alle fasce socio-economiche più vulnerabili**.

L'offerta educativa presente nel quartiere non riesce a rispondere né quantitativamente né qualitativamente alla rapida crescita demografica e abitativa. Infatti, solo il 2,5% dell'offerta scolastica capitolina ha sede nel territorio del Municipio VI e molti minori sono costretti a spostarsi quotidianamente in zone limitrofe per raggiungere gli istituti scolastici, fattore che certamente contribuisce all'alto tasso di dispersione scolastica. La situazione di forte vulnerabilità socio-economica di molte famiglie si riflette anche **negli alti tassi di minori lavoratori**, i quali abbandonano prematuramente il percorso scolastico alla ricerca di guadagni immediati, non considerando l'istruzione come un investimento utile per il proprio futuro.

TBM è caratterizzata dall'**estesa presenza di disagio e devianza sociale**, tra le più significative di Roma e dell'intera regione Lazio, tra cui **l'elevata presenza di microcriminalità, la diffusissima disoccupazione giovanile, l'alto numero di minori e giovani adulti in assistenza domiciliare, sottoposti a provvedimenti penali o tossicodipendenti**. Sono inoltre **assenti sul territorio sufficienti agenti culturali e spazi** che possano offrire ai minori opportunità di **socializzazione costruttiva** e che possano favorire lo sviluppo di una progettualità identitaria positiva e/o ottimista, valorizzare e sostenere le attitudini e talenti di ciascuno, prevenendo l'emulazione di comportamenti devianti.

La baraccopoli di via di Salone sorge in una zona estremamente periferica del quartiere di TBM. Venne inaugurata nel giugno 2006 per accogliere inizialmente 600 persone provenienti da Bosnia, Serbia e Romania. Le condizioni igienico-sanitarie sono molto precarie a Salone, dove le abitazioni consistono in case-container. Gli abitanti della baraccopoli non hanno alcun accesso ai servizi sanitari e di cura territoriali. I servizi essenziali sono difficilmente accessibili a causa della posizione isolata. E' stata inoltre riportata una precisa volontà politica che ha portato ad adottare nei confronti delle comunità rom di via di Salone, e di tutte le persone rom presenti nelle baraccopoli della Capitale, una logica assistenzialistica mirata a limitare la loro interazione con il mondo esterno e la loro visibilità. Inoltre, tutti i servizi offerti nei campi sono stati interrotti provocando un ulteriore peggioramento delle condizioni di vita all'interno degli insediamenti, incluso quello di Salone a seguito dell'inchiesta di Mafia Capitale che ha visto il coinvolgimento di tutte le associazioni che fornivano servizi all'interno delle baraccopoli istituzionali.

Molti abitanti di Salone se ne sono progressivamente andati e **al momento sono rimaste al suo interno le famiglie più vulnerabili** che non sono state in grado di lasciare il campo[5]. E' stato riferito come le ultime generazioni presenti al campo siano caratterizzate da depressione, dall'abitudine all'assistenzialismo, dall'assuefazione e accettazione dello status quo.

L'insediamento di Salone e TBM condividono problematiche derivanti dalla condizione di segregazione territoriale anche se con elementi di segregazione differente. Le due realtà condividono anche le dinamiche e gli effetti derivanti dalla forte vulnerabilità socio-economica. Ovviamente vi sono anche forti elementi di differenza legati al contesto abitativo, alla maggiore e volontaria segregazione dei campi rom da parte dell'amministrazione comunale nonché all'estremizzazione delle dinamiche assistenzialiste sospite nei campi. Ad ogni modo **in entrambi i**

---

[4] La dispersione scolastica si attesta intorno al 15%, tasso doppio rispetto alla media cittadina.

[5] Nel 2018 vivevano nel campo circa 800 persone, di cui 440 minori.

contesti gli individui, e nel caso dei beneficiari diretti di Amarò Foro i ragazzi/bambini, che vi abitano vivono in condizioni di estremo disagio, privazione socio-economica, e di difficile accesso ai servizi educativi e soprattutto ad opportunità e condizioni di sviluppo e crescita adeguati. I bambini che vivono a TBM e quelli che risiedono nella baraccopoli di Salone sono, di fatto, accomunati da un medesimo elemento culturale e identitario rappresentato dal "ghetto" inteso come contrapposizione tra centro della città e periferia in una stratificazione sociale dove TBM rappresenta il suo estremo e la baraccopoli "la periferia della periferia".

L'Associazione 21Luglio ha realizzato **un'analisi dei bisogni sia basandosi sulla propria esperienza pregressa** maturata in altri insediamenti informali e nel corso delle stagioni precedenti del progetto Amarò Foro, sia grazie alla **conoscenza diretta degli abitanti del campo di Salone**, e dei relativi bisogni e vulnerabilità, maturata anche grazie alla realizzazione di attività di Unità di Strada (UDS) e di Educative di Strada (EDS). Inoltre, nel corso del 2016-2017, periodo di ristrutturazione della struttura ex-Fienile, l'Associazione ha svolto a TBM un importante lavoro di *rete.* Questo ha voluto identificare ed analizzare le dinamiche, le vulnerabilità ed i bisogni, nonché la natura e identità dei principali attori locali presenti nel quartiere. L'Associazione ha inoltre investito enormi sforzi per radicarsi nel territorio[6] e ricercare il riconoscimento della struttura, e delle realtà associative che vi lavorano, da parte degli attori locali quale punto di riferimento per costruire alleanze e condurre interventi congiunti.

Questa valutazione di impatto è stata chiamata a valutare il progetto Amarò Foro nel periodo Settembre 2018 - Dicembre 2019, e pertanto **tocca sia la seconda parte della 4° che la 5° edizione di AF**. Il progetto Amarò Foro 4 (Gennaio-Dicembre 2018) ed il progetto Amarò Foro 5 (Gennaio-Dicembre 2019) rappresentano la quarta e quinta fase di un percorso di azione dell'Associazione avente **come obiettivo il sostegno al "(..) minore, attraverso la sperimentazione artistica, nel processo di acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, in quanto individuo titolare di diritti e doveri e in quanto cittadino capace di interagire criticamente ed attivamente con l'altro e con la società, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze e delle potenzialità di ciascuno"**. **Amarò Foro 4 intendeva raggiungere 50 beneficiari diretti tra bambini e bambine rom e non rom di età 7-13 anni** del **quartiere di Tor Bella Monaca e della Baraccopoli di via Salone e le loro famiglie**. I beneficiari indiretti erano i bambini e bambine e gli abitanti del quartiere TBM e della Baraccopoli, nonché la comunità più ampia, gli enti e le istituzioni pubbliche legate ai beneficiari diretti e indiretti di Amarò Foro.

Amarò Foro rappresenta una delle declinazioni più significative dell'approccio pedagogico sviluppato e sperimentato dall'Associazione 21Luglio: la "pedagogia della cittadinanza". Questa viene applicata dall'Associazione nell'ambito di tutte le sue azioni ideate e sviluppate come *inclusive* a supporto di famiglie e minori che vivono la disuguaglianza sociale, la segregazione abitativa e la discriminazione. La "pedagogia della cittadinanza" **si basa su tre pilastri**:
1 ***Arte e bellezza***: l'arte rappresenta il mezzo ed il fine educativo, sociale e culturale più efficace per smuovere nei bambini sentimenti e desideri ed attivarli, facendoli sentire liberi e "vivi". Sperimentare l'arte in gruppo, inoltre, fa crescere nei bambini il senso di appartenenza e la solidarietà, abbattendo ogni barriera culturale.
2 ***Approccio inclusivo***: Associazione 21 luglio si rivolge a tutti quei bambini, italiani e stranieri, rom e non rom, che vivono nel quartiere di TBM la dimensione fisica, mentale e relazionale del ghetto. L'approccio inclusivo si esplicita in un'azione di conoscenza e riconoscimento nella diversità, intesa non solo in un'accezione culturale ed etnica, ma anche di genere, di capacità fisica e cognitiva, di età e, più in generale, di specificità individuale/identità (gusti, aspettative, storia personale, carattere).
3 ***Apporto della comunità educante***: il sano sviluppo ed il benessere dei bambini devono necessariamente contestualizzarsi in un coerente intreccio e sinergia degli interventi educativi

[6] Prima dell'acquisizione del Polo Ex Fienile l'Associazione non aveva mai operato nel quartiere di TBM.

posti in essere dagli attori di una “alleanza educativa” costruita attorno a loro. Ogni azione messa in campo si vuole avvalere di, o quantomeno vuole promuovere il, contributo della comunità educante nell’ottica di un accompagnamento sinergico nelle varie fasi di crescita dei minori.

Associazione 21Luglio si è voluta porre con AF dalla parte delle bambine e dei bambini che nella città di Roma vivono in una condizione di “non cittadinanza”, per intraprendere con loro un percorso artistico-inclusivo-connesso alla comunità educante che ponendo al centro l’arte e la bellezza li conduca ad essere pienamente cittadini. Tale azione si sviluppa attraverso la creazione di legami tra bambine e bambini di culture diverse e che in forma differente vivono la negazione dei diritti.

L’azione di Associazione 21Luglio mira con AF a contribuire all’identificazione e sviluppo dei talenti e potenzialità di cui ogni bambino è portatore al fine di svilupparne la piena cittadinanza attraverso l’accompagnamento alla crescita di un cittadino capace di scelta critica, consapevole di essere titolare di diritti e di doveri, e libero nell’autodeterminarsi. **Questo percorso di conoscenza e crescita è stato ulteriormente esplicitato** nel corso di questa valutazione di impatto **nella volontà di percorrere azioni volte al *miglioramento dell’autostima* dei bambini/ragazzi beneficiari diretti**. **Amarò Foro quindi “mira a sostenere il minore, attraverso la sperimentazione artistica, nel processo di acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé”.** Questo è **stato perseguito tra Settembre 2018/Giugno 2019 attraverso**:

- ***R1 Il miglioramento delle capacità di relazionarsi del bambino e del suo senso di appartenenza al gruppo***. Gli Indicatori di efficacia e di realizzazione per questo risultato sono:
  - IOV1R1: Percentuale[7] degli items della valutazione SVAP relativi ad R1 che sono aumentati di un punto. Valori di riferimento per R1: 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.7, 1.8, 1.10, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 3.1, 3.7, 4.2, 4.4, 4.5, 4.8, 4.9, 4.10.
  - IOV2R1: Almeno 60% bambini iscritti esprime un migliorato senso di appartenenza/capacità di stare in gruppo.

R1 è stato perseguito attraverso la programmazione di:

- 10 Assemblee per ogni gruppo di partecipanti (7-10 e 11-14)
- 20 Attività di creazione espressiva collettiva/ creazione/ rafforzamento del gruppo per ogni gruppo di partecipanti
- 15 Attività individuazione/ rafforzamento/interiorizzazione regole del gruppo per ogni gruppo di partecipanti

- *R2* ***L’aumento della consapevolezza del territorio e della città da parte del bambino***. Gli Indicatori di efficacia e di realizzazione provvisoriamente identificati[8] per questo risultato sono:
  - IOV1R2: Almeno 60% ragazzi 11-14 esprime una migliorata conoscenza del territorio e della città di Roma.
  - IOV2R2: Almeno 60% ragazzi 7-10 esprime una migliorata conoscenza del territorio e della città di Roma

R2 è stato perseguito attraverso la programmazione di:

- 2 uscite con la partecipazione di almeno 60% bambini/ragazzi per ogni gruppo di partecipanti
- l’organizzazione di 4 feste
- 10 laboratori rap per il gruppo 11-14

- *R3* ***Il miglioramento del desiderio artistico del bambino***. Gli Indicatori di efficacia e di realizzazione per questo risultato sono:
  - IOV1R3: Percentuale degli items relativi R3 che sono aumentati di un punto. Valori di riferimento per R3: 1.1, 1.4, 1.5, 1.6, 1.9, 2.4, 3.2, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10, 4.1, 4.2, 4.3, 4.8

[7] Ibidem.

[8] Questi indicatori sono stati identificati nell’ambito della revisione ed esplicitazione della Logica dell’intervento realizzate nel corso di questa valutazione di impatto, e sperimentati nel corso dell’annualità 2018/19. Si riporterà il processo di revisione del Quadro Logico nella Sezioni successive di questo Rapporto.

- IOV2R3: Almeno 60% bambini completa il ciclo delle attività (fino a Maggio).
- IOV3R3: 1 Performance realizzata a fine anno dal gruppo 11-14.
- IOV4R3: Almeno 60% iscritti padroneggia (conosce e sa applicare) almeno 6 mosse di BD.

R3 è stato perseguito attraverso la programmazione di:

- 80 laboratori breakdance per ogni gruppo di partecipanti. Si è previsto di beneficiare 18 bambini per il gruppo 0-7 e 15 ragazzi per il gruppo 11-15.
- 2 workshops per almeno il 60% di ogni gruppo di partecipanti

- *R4* ***L'aumento dell'interesse e della comprensione dei genitori rispetto al progetto***. Gli Indicatori di efficacia e di realizzazione per questo risultato sono:

- IOV1R4: Almeno 50% genitori partecipano alle assemblee dei genitori.
- IOV2R4: Almeno 60% bambini completa il ciclo delle attività (fino a Maggio).
- IOV3R4: Almeno 50% genitori partecipano alle feste;
- IOV4R4: Almeno 70% genitori accompagna i propri figli.

R4 è stato perseguito attraverso la programmazione di:

- 120 incontri/colloqui con i genitori
- 2-3 Assemblee con i genitori
- 10 EDS

- *R5* ***Il rafforzamento del ruolo e delle capacità della comunità educante***. Gli Indicatori di efficacia e di realizzazione per questo risultato sono:

- IOV1R5: Almeno un protocollo di accordo firmato entro l'annualità.
- IOV2R5: Almeno una attività organizzata assieme ad altri attori.
- IOV3R5: Almeno 2 incontri di programmazione comune con l'Ats e le Ass. territoriali dell'Ex-fienile

R5 è stato perseguito attraverso la programmazione di:

- 3 incontri con il Municipio (Assessore Politiche Sociali)
- 3 incontri con i Servizi Sociali
- 3 incontri con Asl
- 2 incontri con altri ENTI per CONOSCENZA
- 4 incontri con altri ENTI per organizzazione eventi/attività

Il **Coordinamento di AF ha stimato di raggiungere** nel corso dell'annualità compresa tra Settembre 2018 e Giugno 2019, a cavallo tra AF 4 e AF 5, **28 beneficiari, 18 bambini 7-10 e 15 ragazzi 11-14**, e **le rispettive famiglie**. Il **volume dei beneficiari indiretti equivale invece alla totalità del quartiere di TBM stimata a 28.000 abitanti**.

L'annualità di attività 2018/19 si è conclusa in Giugno 2019, e da Ottobre sono partite le attività dell'annualità 2019/20, che sarà a cavallo della 5° e 6° edizione di Amarò Foro. Il finanziamento complessivo di Amarò Foro 5 è stato di EU65.322,00, dei quali 30.000 co-finanziati dalla Fondazione Alta Mane Italia e i restanti 35.322,00 da Nando and Elsa Peretti Foundation, Impresa Sociale Con i Bambini e Sigrid Rausing Trust. Una rimodulazione del fondo per Amarò Foro 4 è stata richiesta ad Alta Mane Italia e positivamente approvata il 6 Dicembre 2018. Una lieve redistribuzione del fondo per Amarò Foro 5 è stata richiesta ad Alta Mane Italia in Novembre 2019 e positivamente approvata in data 13 Novembre 2019. Il finanziamento è stato interamente speso.

Dopo il termine della 5° edizione di Amarò Foro in Dicembre 2019, i risultati e benefici[9] di AF5 verranno presi in carico e rafforzato da Gennaio 2020 dalla 6° edizione del progetto, che verrà co-

[9] Le seguenti definizioni di *risultati* e *benefici* vengono adottate in questo rapporto. I *risultati* sono i raggiungimenti immediati perseguiti con le attività di progetto (ad esempio, il miglioramento delle competenze di ballo, l'aumento delle capacità di stare nel gruppo). I *benefici* sono i cambiamenti positivi sospinti attraverso il raggiungimento dei risultati (ad esempio, il miglioramento dell'autostima, l'aumento della sicurezza di sé). *Risultati* e *benefici* possono talvolta sovrapporsi o coincidere, in totale o in parte. Ciononostante la loro differenza concettuale è importante e si cercherà di presentare in questo rapporto un'analisi il più possibile coerente con questa distinzione.

finanziato nell'ambito del progetto *Storie cucite a mano*[10] e in minor misura con i proventi dell'8x1000 provenienti dalla Tavola Valdese.

Alcune caratteristiche progettuali di Amarò Foro 6 di distinguono da quelle delle ultime due edizioni a seguito della sua inclusione nel progetto *Storie cucite a mano*. Con AF6 l'Associazione 21Luglio **non prevede più di dirigere i propri sforzi di coinvolgimento verso gli abitanti dell'insediamento di Salone**, che negli anni hanno mostrato un forte disinteresse e riluttanza a partecipare alle attività di progetto, tranne alcune eccezioni. **I beneficiari di AF 6 sono tutti i bambini e ragazzi che vorranno partecipare ad Amarò Foro, inclusivi ovviamente della popolazione di TBM e di beneficiari provenienti dall'Insediamento rom informale di Tor Cervara,** con il quale da Marzo 2019 Associazione 21Luglio ha cominciato a lavorare nell'ambito del progetto *Storie cucite a mano*.

L'insediamento informale di Tor Cervara consiste in un Capannone entro il quale circa 300 individui, tutti rom provenienti dalla Romania, si sono stabilite da 4 anni in unità abitative. E' stato osservato come le famiglie dell'insediamento abbiano conosciuto ricorrentemente un certo turn-over[11], siano **meno radicate in dinamiche assistenzialiste**, rispetto ad esempio agli abitanti dell'insediamento di Salone, visto il loro recente arrivo in Italia, e sono contraddistinte da una **minore diffidenza e maggiore fiducia** verso esterni che arrivano all'insediamento con proposte di attività e di collaborazione. I bimbi/ragazzi rom di Tor Cervara hanno mostrato di essere più abituati a vivere il gruppo, relazionandosi tra loro e gestendo autonomamente le proprie dinamiche, e ad interagire con gli adulti rispetto ai loro omologhi di TBM. Inoltre, i bambini/ragazzi dell'insediamento di Tor Cervara apprezzano che gli si ascolti e che gli si dedichi tempo, e sono molto affettuosi.

I partecipanti provenienti dall'insediamento di Tor Cervara hanno problematiche simili a quelli di TBM, in termini di vulnerabilità socio-economica, di difficoltà nella frequenza a scuola e di alta possibilità di abbandono scolastico. Alcuni aspetti per i bambini/ragazzi dell'insediamento sono ulteriormente intensificati dal fatto di essere rom e vivere in un insediamento informale, come la possibilità di incorrere in matrimoni precoci, o la difficoltà ad eccedere ai servizi sanitari e scolastici di base, che per gli abitanti di TBM non esistono o in misura molta ridotta.

2.2 Metodologia di questa Valutazione di Impatto

Questa Valutazione di impatto è stata sviluppata allo scopo di rispondere a due principali obiettivi identificati in concerto dall'Associazione 21Luglio con la Consulente:
- **valutazione dei risultati raggiunti dal progetto Amarò Foro 4/5 e dei benefici acquisiti dai beneficiari diretti e indiretti, nonché dei punti di forza e debolezza, delle lezioni apprese e delle migliori pratiche, delle lacune, delle sfide e delle difficoltà incontrate**;
- partecipazione ad un **processo più ampio di revisione del sistema e degli strumenti di monitoraggio e valutazione di Amarò Foro**, anche al fine di implementare una efficiente ed efficace valutazione di impatto.

Gli obiettivi della Valutazione di Impatto hanno **successivamente conosciuto una rimodulazione** in seguito alla necessità emersa **nel corso della fase I**, preparatoria e inziale di revisione del sistema di monitoraggio del progetto, di **analizzare, rivedere e ri-esplicitare la Logica di Intervento** di Amarò Foro **al fine di rivedere e laddove necessario sviluppare in modo coerente anche il sistema e gli strumenti di monitoraggio**.

[10] Il progetto *Storie cucite a mano* è co-finanziato dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.
[11] E' stato osservato che il 30% dei beneficiari delle attività di doposcuola sono mutati rispetto alla scorsa annualità.

La **Valutazione di Impatto** del progetto Amarò Foro 4/5 **vuole apprezzare i benefici acquisiti dai beneficiari diretti del progetto. La ricaduta, positiva o anche negativa**, dei summenzionati benefici **sui beneficiari indiretti e sul contesto** di appartenenza più ampio sono inoltre oggetto di valutazione, per quanto possibile.

Gli obiettivi della Valutazione di Impatto sono stati perseguiti attraverso l'adozione di strumenti e implementazione di attività di valutazione e monitoraggio che sono stati in larga parte rivisti, identificati e sviluppati nella prima fase di questa valutazione.

La Valutazione ha voluto identificare e sviluppare i propri risultati, in termini sia quantitativi che qualitativi, **seguendo i criteri di rilevanza, efficacia, efficienza, impatto immediato e sostenibilità**. Modalità di apprezzamento dell'impatto a medio termine sono stati inoltre oggetto di studio e sviluppo. La Valutazione ha voluto presentare informazioni e dati credibili, affidabili e utili, emersi da fonti attendibili e dall'analisi di dati comprovati.

Il processo di Valutazione ed i risultati/informazioni da questa emersi hanno inoltre mirato ad identificare **buone pratiche, lezioni apprese, punti di forza, lacune e ostacoli/sfide** incontrati nel corso dell'impegno di Amarò Foro 4/5 **nel promuovere il benessere dei minori rom e non rom del quartiere di Tor Bella Monaca attraverso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e qualità, nonché dell'essere titolare e soggetto attivo di diritti e doveri di cittadinanza**. La Valutazione ha voluto quindi anche porre le **basi per identificare modalità di valorizzazione e rafforzamento delle buone pratiche, delle lezioni apprese e dei punti di forza emersi, e strategie per affrontare e migliorare le lacune** nonché per aggirare o minimizzare gli ostacoli e **per affrontare in modo efficiente ed efficace le sfide incontrate**.

Tutte le fasi, obiettivi e attività di questa Valutazione di impatto sono state discusse, sviluppate, pianificate ed implementate con il pieno coinvolgimento e supporto delle persone chiave dell'Associazione 21 Luglio. Inoltre, partner cruciali e beneficiari di progetto sono stati coinvolti attivamente nel corso della revisione/sviluppo/sperimentazione del sistema e strumenti di monitoraggio e degli indicatori.

Questa valutazione di impatto non è stata realizzata al termine del progetto che è stata chiamata a studiare, ma viene realizzata nel corso del periodo di implementazione del progetto stesso in modo partecipato, e ha previsto inoltre un ruolo attivo, non solo di osservatrice quindi, della Consulente rispetto al sistema di monitoraggio adottato. La Consulente è infatti stata chiamata a rivedere gli indicatori utilizzati e ad eventualmente supportare il processo di miglioramento degli stessi al fine di potersi avvalere di strumenti efficaci per la valutazione di impatto del progetto Amarò Foro. Pertanto, le attività di revisione, sviluppo e affinamento degli strumenti di valutazione e di revisione del sistema e degli strumenti di monitoraggio si sono necessariamente intrecciate in un unico percorso di lavoro.

Questo **processo integrato di valutazione è stato realizzato tra Settembre 2018 e Dicembre 2019 da una singola Consulente**, pertanto afferendo ai mesi conclusivi di Amarò Foro 4 (Settembre – Dicembre 2018) e a tutta l'annualità di Amarò Foro 5 (Gennaio – Dicembre 2019). La Consulente ha **organizzato la valutazione in oggetto segmentando il lavoro in tre fasi successive**, ognuna caratterizzata con i suoi obiettivi e attività.

Fase I

La fase I (Settembre – dicembre 2018) ha voluto **inizialmente perseguire due obiettivi operativi**:

1) **Analisi ed eventuale revisione degli indicatori di progetto** esistenti ed **identificazione di ulteriori identificatori, sia quantitativi sia qualitativi**.

2) **Revisione, sviluppo, testing e adozione degli strumenti di sistematizzazione e monitoraggio e di valutazione di impatto**.

Le attività iniziali realizzate al fine di perseguire i due obiettivi sopradescritti hanno fatto emergere la **necessità di analizzare, rivedere e sviluppare la Logica di Intervento** del Progetto Amarò Foro, come anticipato nella parte introduttiva di questa Sezione 2.2. Questo è quindi stato identificato come ***ulteriore obiettivo di lavoro*** che è stato perseguito necessariamente in modo complementare ai due obiettivi già sopracitati. La chiarificazione ed ulteriore esplicitazione condivisa della Logica di Intervento è infatti stata considerata imprescindibile dalla Consulente **al fine di:**

- **rivedere gli indicatori di progetto esistenti ed identificarne di ulteriori, sia quantitativi sia qualitativi, che fossero *effettivamente in linea con il Quadro logico***,
- **rivedere, supportare lo sviluppo/testing e adozione degli strumenti di monitoraggio *in modo coerente rispetto al QL***.

La Consulente ha adottato nel corso della Fase I la combinazione di:

- Analisi documentaria;
- Revisione e analisi dei dati;
- Individuazione preliminare dei punti di forza e delle criticità. Questa attività di analisi delle informazioni raccolte accompagna ogni attività della Valutazione di impatto.
- Interviste (aperte e semi-strutturate) e colloqui, individuali e di gruppo, con interlocutori chiave;
- Brainstorming e discussione partecipate;
- Revisione e riadattamento, sviluppo partecipato, testing e adozione/sperimentazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

La Consulente ha realizzato le attività elencate principalmente in remoto, con l'aiuto di mail, skype e telefono. Inoltre, la Consulente ha realizzato una missione a Roma il 23-25 Ottobre 2018 per poter lavorare di persona con il Coordinatore e con l'equipe di progetto e con attori chiave dell'Associazione 21 Luglio. L'agenda della missione è riportata nell'Allegato N.8.

La Consulente ha rivisto assieme allo staff di progetto, ed in particolare al Coordinatore di Progetto, gli strumenti di monitoraggio esistenti. La consulente ha inoltre supportato il Coordinatore e lo staff nello sviluppo di ulteriori strumenti di valutazione delle attività, risultati e benefici perseguiti dal progetto. Gli strumenti di valutazione sono stati sviluppati, testati e adottati in modo partecipato: la quantità e fattispecie degli strumenti in oggetto è stata identificata, sviluppata e testata affiancando necessariamente il percorso di revisione della Logica di Intervento.

Il processo di revisione ed esplicitazione ulteriore dei risultati e obiettivo specifico del Quadro Logico ha infatti implicato un parallelo processo di identificazione/riformulazione degli indicatori, nonché delle attività e strumenti per produrli, coerentemente con le modifiche del QL. Il processo in oggetto ha anche sospinto uno sforzo ulteriore di sistematizzazione delle attività da parte del Coordinatore e dello staff di progetto in coordinamento con l'Associazione 21 Luglio. Questo ha anche implicato una revisione ulteriore delle risorse da allocare al progetto al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia sia dell'intervento sia del suo sistema di monitoraggio, ed ha in particolare anche esplicitato la necessità di identificare porzioni ulteriori del tempo dello staff e del coordinatore da dedicare a questo scopo.

Nel corso della Fase I la Consulente ha inoltre **realizzato le attività elencate a seguire**.

- ***Revisione e riadattamento degli strumenti già adottati nel corso dell'annualità 2017/*2018.**

I seguenti strumenti *già adottati nel corso dell'annualità 2017/2018* sono stati rivisti, riadattati e adottati:

- *Scheda di valutazione SVAP*
- *Gioco di autovalutazione di fine trimestre*
- *Quaderno dei viaggi*

- Sviluppo, sperimentazione e adozione di nuovi strumenti e attività di valutazione/monitoraggio.

I seguenti nuovi strumenti sono stati sviluppati[12]:

- *La Logica di Intervento di Amarò Foro 5*
- *Attività di valutazione nell'ambito dei laboratorio rap – gruppo di età 11-14*
- *Discussioni guidate ed esercizi di valutazione durante le assemblee dei ragazzi*
- *Gioco di autovalutazione rispetto alla percezione del quartiere per il gruppo 7-10*
- *Assemblea dei genitori/incontri di gruppo*
- *Diari dei membri dell'équipe*

Inoltre, i seguenti *Form e registri per l'annotazione delle osservazioni e degli item di valutazione e monitoraggio* sono stati sviluppati e/o riadattati:

- Registro elettronico delle presenze mensili per il gruppo 7-10 e per il gruppo 11-14
- Registro elettronico degli incontri con i genitori
- Formato elettronico del diario di bordo e autovalutazione/supervisione dell'equipe
- Form per l'inserimento delle osservazioni delle verifiche svap
- Formato elettronico per le schede individuali
- Form Monitor
- Registro presenze cartaceo per le attività ordinarie dei pomeriggi al fienile
- Registro presenze cartaceo per altre attività previste da AF5
- Modulo cartaceo per gli incontri con i genitori

Fase II

La fase II (Gennaio – Giugno 2019) **ha voluto perseguire tre obiettivi operativi**:

1) **Monitoraggio dell'uso e risultati degli strumenti di monitoraggio/valutazione adottati/sperimentati**;
2) **Sviluppo e sperimentazione di ulteriori strumenti di monitoraggio/valutazione**;
3) **Monitoraggio, organizzazione e revisione preliminare dei dati e delle informazioni raccolte e prodotte**.

Quanto sopradescritto è stato principalmente realizzato attraverso:

- Uno scambio di cadenza bisettimanale della Consulente con il Coordinatore di progetto.
- Studio dei form, documenti e dati di progetto salvati nell'archivio di progetto su google drive dal Coordinatore di Progetto.

La Consulente ha adottato nel corso della Fase II la combinazione di:

- Analisi documentaria;
- Revisione e analisi dei dati;
- Colloqui, individuali e di gruppo, con interlocutori chiave;
- Osservazione diretta nel corso dell'evento di fine anno tenutosi in data 8 Giugno 2019;
- Revisione, sviluppo partecipato, testing e adozione degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

La Consulente ha realizzato le attività elencate principalmente in remoto, con l'aiuto di mail, skype e telefono. Inoltre, in questa Fase II la Consulente si è recata a Roma il 28 Febbraio e l'8 Giugno 2019, rispettivamente per incontrare le responsabili della Fondazione Alta Mane assieme al Coordinatore di progetto e al Presidente dell'Associazione 21 Luglio, e per presenziare all'evento e performance di chiusura di fine attività 2018/2019 presso la struttura ex-Fienile.

Nel corso della Fase II la **Consulente ha inoltre realizzato le attività elencate a seguire**.

[12] Strumenti sviluppati dall'équipe e coordinamento di progetto in collaborazione con la Consulente, o dalla Consulente in collaborazione con l' équipe e coordinamento di progetto.

- ***Monitoraggio dell'uso e dei risultati operativi degli strumenti di monitoraggio/valutazione adottati e sperimentati.***
- ***Sviluppo e sperimentazione di ulteriori strumenti di monitoraggio/valutazione****:*
    - Form di inserimento dati delle autovalutazioni dei ragazzi.
    - Questionario di valutazione dei genitori.
    - Individuazione e discussione preliminare di Case Studies.
- ***Monitoraggio, organizzazione ed revisione preliminare dei dati e delle informazioni raccolte e prodotte***

Fase III

La fase III (Settembre – Dicembre 2019) **ha voluto perseguire due obiettivi operativi**:

1) **Valutazione dei risultati raggiunti dal progetto Amarò Foro 4/5 e dei benefici acquisiti dai beneficiari diretti e indiretti, nonché dei punti di forza e debolezza, delle lezioni apprese e delle migliori pratiche, delle lacune, delle sfide e delle difficoltà incontrate**;
2) **Supporto alla revisione e riavvio del sistema di monitoraggio del progetto. Identificazione e analisi dei fattori di forza e di debolezza e revisione delle attività e strumenti di monitoraggio al fine di riavviare un sistema di monitoraggio e valutazione efficiente ed efficace**.

In apertura di questa fase III era prevista la discussione e revisione degli strumenti e attività di monitoraggio/valutazione adottati nel corso delle attività 2018/2019, al fine di impostare il sistema di monitoraggio per le attività 2019/2020, inclusa la revisione del QL. Purtroppo, il turn over di parte dell'équipe di progetto, e soprattutto il turn-over repentino del coordinamento dello stesso, non hanno permesso la riflessione e revisione congiunte previste. L'analisi e riflessione che verranno presentate in questo Rapporto sono pertanto il frutto del lavoro congiunto realizzato dalla Consulente con l'équipe e il Coordinamento nel corso delle Fasi I e II, e del frutto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni operati principalmente dalla Consulente con gli input dell'équipe e del presente Coordinamento nel corso della Fase III.

La Consulente ha adottato nel corso della Fase III la combinazione di:

- Analisi documentaria;
- Revisione e analisi dei dati;
- Colloqui, individuali e di gruppo, analisi SWOT, con interlocutori chiave;
- Osservazione diretta nel corso della missione a Roma.

La Consulente ha realizzato le attività elencate principalmente in remoto, con l'aiuto di mail, skype e telefono. Inoltre, la Consulente ha realizzato una missione a Roma il 9-10 Dicembre 2019 per realizzare di persona i colloqui con la Coordinatrice, con i membri dell'equipe di progetto e con attori chiave dell'Associazione 21 Luglio, nonché l'esercizio di valutazione SWOT con l'équipe, e lo studio dei diari dei ragazzi. L'agenda della missione è riportata nell'Allegato N.8.

Le informazioni e i dati raccolti sono stati organizzati dalla Consulente e analizzati dal punto di vista quantitativo e qualitativo al fine di sviluppare i risultati della valutazione, le conclusioni e le raccomandazioni principali emerse dal processo di valutazione. I case studies raccolti nel corso della Fase II sono stati rivisti e integrati con osservazioni e riflessioni ulteriori. I dati raccolti con i questionari per i genitori sono state organizzati ed analizzati attraverso lo sviluppo ed utilizzazione di un form di inserimento dati[13].

La presentazione iniziale e discussione dei risultati, delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione è stata esposta in un Rapporto di Valutazione preliminare (draft) presentato ad Associazione 21Luglio. I risultati, le conclusioni e le raccomandazioni di questa Valutazione di impatto sono infine stati interamente discussi in questo Rapporto dopo essere stati validati con gli

[13] Si veda l'allegato N.5 Riassunto delle risposte al questionario di valutazione dei genitori.

attori chiave del progetto ed aver incluso i commenti e contributi derivanti dal processo di validazione.

Si vuole infine rimarcare come l'impostazione di questa valutazione di impatto abbia permesso **scambi continuativi con il Coordinamento** di progetto e con l'équipe, mediata dal primo, permettendo quindi alla consulente di maturare un livello di conoscenza del progetto estremamente approfondita ed estesa. Inoltre, la **possibilità di intervistare i membri dello staff ed alcuni attori chiave all'inizio e alla fine della consulenza**[14] ha dato l'opportunità di poter mettere a confronto riflessioni provenienti dagli stessi osservatori ma maturate ed espresse in momenti differenti del percorso di AF.

2.3 Limiti e sfide di questa Valutazione di Impatto

Interviste e scambi in remoto
La realizzazione di interviste e scambi in *remoto* è sempre una sfida, perché l'interazione comunicativa risulta spesso limitata rispetto alla qualità della stessa in interviste e scambi realizzati invece di persona. Inoltre, durante gli scambi in remoto spesso sopravvengono problematiche legate soprattutto a connessioni altalenanti o instabili e ad apparecchi surriscaldati o con la batteria in esaurimento. Talvolta i rumori di fondo possono diventare un fattore di disturbo. Quanto sopra-riportato si è talora verificato nel corso di questa consulenza, visto che la gran parte delle interviste e degli scambi, soprattutto nel corso delle Fasi I e II, sono stati realizzati in remoto. In generale, la qualità delle interazioni è stata molto alta, anche grazie alla piena disponibilità e partecipazione dello staff e del Coordinamento di progetto e degli altri attori chiave dell'Associazione 21Luglio.

Turnover dello staff
L'inizio dell'annualità 2019/20 ha conosciuto un'importante ricambio dello staff di progetto. La maggior parte dello staff in oggetto si è reso disponibile per un'intervista telefonica ai fini della realizzazione della valutazione di impatto. Questo ha lievemente inciso sul processo di finalizzazione della valutazione di impatto, soprattutto rispetto ad alcuni strumenti e attività di valutazione sperimentati nel corso dell'annualità 2018/19 nonostante la maggior parte dello staff in oggetto si sia reso disponibile per un'intervista telefonica Inoltre, l'assenza della gran parte degli ex membri dell'équipe 2018/19 all'esercizio di autovalutazione realizzato[15] con metodologia SWOT ha probabilmente ristretto la qualità e quantità dei risultati dell'esercizio in oggetto.

Revisione e sperimentazione della Logica dell'Intervento
La Logica di Intervento del progetto Amaro Foro ha necessitato di un momento di analisi e revisione durante l'inizio della Fase I di questa valutazione di impatto, come descritto nella Sezione 2.2. La logica dell'intervento è stata rivista e ri-esplicitata, assieme al parallelo sforzo di revisione e sviluppo degli indicatori di progetto. La Logica di intervento è stata quindi riassunta nel Quadro Logico presentato in Annesso N.2. Molti tra gli indicatori identificati/rivisti e tra le attività di valutazione ideate/riviste hanno avuto natura sperimentale nel corso dell'implementazione delle attività nell'annualità 2018/19. L'analisi e valutazione degli indicatori, attività e strumenti di monitoraggio e valutazione realizzata dalla Consulente, con anche il feedback dell'attuale coordinamento e dei membri dell'équipe rimasti, è principalmente presentata nella Sezione N.3.1. Il **carattere sperimentale della Logica di Intervento ha quindi rappresentato uno strumento flessibile e in divenire che ha talvolta reso difficoltoso lo sviluppo di una fotografia chiara dell'impianto progettuale**. La consulente ha condiviso il QL con il presente coordinamento e con

[14] Si veda l'Allegato N.1 Lista Interlocutori.
[15] L'esercizio è stato realizzato con l'attuale équipe di progetto il 9 Dicembre 2019 presso l'ex-Fienile. Solo 2 membri dei 5 dell'équipe 2018/19 erano presenti a questo esercizio.

l'équipe prima di recarsi a Roma in Dicembre 2019 per gli incontri necessari ad ultimare la terza ed ultima fase di questa Valutazione di impatto.

Tempistiche
La durata della consulenza di questa Valutazione di Impatto nella sua accezione più ampia[16] è stata di 16 mesi, da Settembre 2018 a Dicembre 2019. **Si è scelto di circoscrivere l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi al periodo Settembre 2018-Giugno 2019**, poiché un accorpamento e confronto diretto con i dati di Settembre-Novembre dell'annualità 2019/20 non sarebbe stato né utile né corretto metodologicamente. Si è scelto invece di presentare in questo Rapporto **anche alcuni cambiamenti, aggiustamenti e aspetti/fattori che stanno caratterizzando l'inizio dell'annualità 2019/20**.

Doppio ruolo della consulente
La combinazione dei due ruoli di fatto ricoperti nel corso di questa consulenza, da un lato l'apporto alla revisione del QL e del sistema di monitoraggio (Fasi I e II) e dall'altro l'implementazione della valutazione finale di impatto (Fase III), è stata certamente una sfida. Si ritiene che la combinazione dei due ruoli non abbia portato a distorsioni nel processo valutativo. E' stato necessario realizzare un passo indietro e distanziarsi dal progetto all'inizio della Fase III, per attivare la valutazione finale di impatto in veste differente e con lenti adeguate. Inoltre, si ritiene che il processo finale di valutazione di impatto sia stato arricchito dalla conoscenza approfondita delle dinamiche e dei processi del progetto maturata nel corso della Fase I e II.

Le principali sfide incontrate sono state prontamente affrontate e superate grazie all'instancabile impegno dello staff di progetto e dell'Associazione 21Luglio. La raccolta di dati ed informazioni viene giudicata adeguata al completamento di questa Valutazione finale di Impatto.

[16] Revisione del sistema di monitoraggio e del QL durante le Fasi I e II, Valutazione finale di Impatto durante la Fase III.

3. Risultati di questa Valutazione di Impatto

3.1 Disegno del progetto

3.1.1 Panoramica sul disegno del progetto

Il progetto Amarò Foro è stato sviluppato e sperimentato da Associazione 21Luglio grazie ad un percorso di conoscenza e sperimentazione che si è inaugurato con un viaggio di conoscenza di alcuni suoi membri e della Fondazione Alta Mane Italia in Brasile per capire il Progetto Axé[17] e come le dinamiche e le metodologie di Progetto Axé potessero venire rimodulate a beneficio dei bambini/ragazzi delle periferie e della baraccopoli romane. A partire da quella fondamentale esperienza e dall'analisi e rimodulazione della *Pedagogia del desiderio* del Progetto Axé sul contesto degli insediamenti rom romani si è quindi inaugurato il percorso di Amarò Foro.

Amarò Foro era stato attivato nelle sue prime edizioni a beneficio dei bambini/ragazzi rom degli insediamenti informali di via dei Gordiani e di via Mirri, e interrotto forzatamente a causa dello sgombero di quest'ultimo insediamento di via Mirri in Maggio 2016. Come già ampiamente descritto nella Sezione N.2.1, L'Associazione 21Luglio ha scelto di dirigere le sue azioni, e quindi anche Amarò Foro, prevalentemente sul territorio della periferia di Tor bella Monaca a seguito della vincita del bando per la gestione della Struttura ex-Fienile nel 2016. **La scelta territoriale per Amarò Foro 4 e 5 è stata quindi in parte sospinta dai fattori contingenti** appena presentati. **La scelta geografica di concentrare le attività di Amarò Foro a TBM** e al **Campo di Salone** è stata comunque attentamente soppesata ed è risultata **pertinente per due ordini di ragioni**. **In primo luogo**, **il Municipio VI è contraddistinto dal più alto indice di disagio sociale**, dalla maggiore spinta demografica e la dispersione scolastica più alta dell'intero comune. Inoltre il Municipio VI si caratterizza per il fortissimo movimento migratorio, l'alta natalità, l'elevata presenza di microcriminalità, la diffusa disoccupazione giovanile, e l'alto numero di minori e giovani adulti in assistenza domiciliare, sottoposti a provvedimenti penali o tossicodipendenti, con il reddito pro-capite più basso della città ed una popolazione residente appartenente alle fasce socio-economiche vulnerabili, come già menzionato nella Sezione N.2.1. **TBM condivide con il Campo di Salone la condizione di forte emarginazione, sia fisica sia socio-economica**, rispetto alla Capitale.
In secondo luogo, l'opportunità incontrata dall'Associazione 21Luglio con la vincita dell'appalto per la gestione del Polo di sviluppo educativo e culturale Ex Fienile[18] a TBM ha certamente costituito un fattore catalizzante per l'associazione, che ha opportunamente convogliato i propri sforzi progettuali al Fienile nell'ottica di massimizzarne l'efficienza e l'efficacia.

L'identificazione del quartiere di TBM e del Campo di Salone come zone di intervento delle azioni di progetto deriva dall'analisi dei bisogni che Associazione 21Luglio ha realizzato in modo continuativo nell'ambito sia del proprio impegno a favore dei gruppi e individui in condizione di segregazione estrema e di discriminazione, sia nell'ambito delle **prime stagioni di Amarò Foro**, ed alla **conoscenza dei bisogni e vulnerabilità** degli abitanti del Campo di Salone, come già menzionato nella Sezione N.2.1. Inoltre, il disegno delle edizioni di Amarò Foro 5 e 6 è anche il frutto di una rimodulazione dell'azione derivante sia dal carattere sperimentale della stessa cha ha implicato uno sforzo continuo di analisi e miglioramento/riadattamento, sia dal lavoro di rete posto in essere dall'Associazione mirante alla identificazione ed analisi delle dinamiche, delle vulnerabilità e dei bisogni, nonché dei principali attori locali, presenti nel quartiere di TBM.

Amarò Foro si fonda sull'Approccio pedagogico chiamato "pedagogia della cittadinanza", che Associazione 21Luglio ha sviluppato e sperimentato a partire dal sopramenzionato incontro

[17] *Axé* e un'Associazione Brasiliana impegnata dal 1990 nella riabilitazione e reintegrazione sciale dei bambini e adolescenti che vivono in strada a Salvador attraverso un percorso educativo basato sulla pedagogia del desiderio e sull'arteducazione (danza, musica).
[18] L'appalto è stato vinto nel 2016 tramite bando indetto dal Comune di Roma da una Associazione Temporanea di Scopo di cui Associazione 21 luglio è capofila.

con il Progetto Axé. La Pedagogia della cittadinanza promuove la libertà e l'uguaglianza a partire dall'incontro con la bellezza e con l'arte al fine di "consentire l'accesso ad una piena cittadinanza"[19]. L'intero disegno dell'azione AF quindi ha voluto contribuire a "contrastare la cultura dell'esclusione, promuovere il mix culturale, sviluppare la capacità critica, accompagnare bambine e bambini nell'apprendimento di una modalità di risoluzione dei problemi non violenta" "attraverso la sperimentazione artistica, nel processo di acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé".

Associazione 21Luglio ha preferito non basare le prime stagioni di Amarò Foro su partenariati con attori istituzionali in quanto ha ritenuto che il carattere fortemente sperimentale dell'azione ne potesse venire compromesso. Nel corso di AF 4 e 5, che hanno significato per 21Luglio l'acquisita maturità dell'azione, l'Associazione ha invece costantemente cercato di materializzare accordi formali con il Municipio, i Servizi Sociali e l'Asl non riuscendo nei propri intenti a fronte di rigetti o di mancanza di riscontri promessi. AF 4 e 5 hanno comunque potuto beneficiare della collaborazione tra Associazione 21Luglio e gli altri membri dell'ATS che gravitano all'ex-Fienile per l'organizzazione di eventi e feste.

L'annualità 2018/19, a cavallo tra AF4 e AF5, ha segnato un importante momento di consolidamento del metodo Amarò Foro e di riflessione sul progetto che ha portato alla richiesta di questa valutazione di impatto, che accompagnasse questo processo di analisi e anche di rafforzamento degli indicatori di progetto. Come già anticipato nella Sezione N.2.2, questa consulenza ha avuto come duplice obiettivo sia la realizzazione di un percorso di valutazione di impatto, sia l'accompagnamento di AF nell'impegno di migliorare il sistema di monitoraggio e valutazione del progetto, ivi inclusi gli indicatori, anche ai fini dalla valutazione di impatto già menzionata. Questo percorso ha portato ad un **processo di esplicitazione e sperimentazione della Logica di Intervento del progetto nel corso dell'annualità**. Le osservazioni sulla Logica di Intervento presentate a seguire hanno pertanto un carattere preliminare, in quanto si presume, e consiglia, che l'Associazione 21Luglio considererà questo rapporto di valutazione anche come una base di riflessione per un'ulteriore revisione della Logica di Intervento di AF, che al momento ha ancora un carattere provvisorio e sperimentale.

La **scelta dei risultati perseguiti attraverso le attività ha seguito il più possibile il criterio di pertinenza.**
- Il progetto ha mostrato un'appropriata corrispondenza tra bisogni/problemi identificati/percepiti e obiettivo perseguito.
- Lo sviluppo della maggior parte delle attività si è fondata sull'esperienza dell'Associazione 21Luglio con AF e sulla sperimentazione e rimodulazione occorsa in seno ad AF nelle sue varie stagioni, al fine di perseguire i risultati più appropriati e realistici in risposta ai bisogni identificati.
- I bisogni prioritari identificati sono stati continuamente riconfermati grazie agli scambi continui tra équipe e beneficiari, alla supervisione psicologica dell'équipe, all'impegno territoriale di 21Luglio, e agli scambi tra équipe e Associazione.

I principali bisogni identificati da Associazione 21Luglio a cui AF intende rispondere sono:
- vulnerabilità sociale;
- limitata offerta educativa e ricreativa;
- limitate opportunità di socializzazione costruttiva;
- limitate opportunità di cura e crescita.

Al momento 21Luglio e l'attuale nuovo coordinamento di AF hanno propenso per archiviare momentaneamente 2 su 5 risultati perseguiti nel corso dell'annualità 2018/19 (R4 *L'interesse e la comprensione dei genitori rispetto al progetto è migliorato entro 1 anno* e R5 *Il ruolo e le capacità della comunità educante sono rafforzati*), a fronte di un insieme di

[19] Associazione 21 luglio Onlus, LA "PEDAGOGIA DELLA CITTADINANZA".

ostacoli incontrati nel corso dell'annualità, della nuova definizione territoriale del progetto e di valutazioni di efficienza/efficacia sulla raggiungibilità dei risultati rispetto alle risorse disponibili.

La scelta in oggetto inevitabilmente eliminerà da AF due componenti essenziali, quella diretta a rafforzare il legame delle famiglie con AF e le competenze genitoriali delle stesse, e quella volta a sostenere la creazione di una rete di appoggio e supporto ai ragazzi ed alle loro famiglie. **Entrambe le componenti avrebbero svolto un ruolo centrale per promuovere l'efficacia e soprattutto impatto dell'azione**[20].

A seguito dell'approvazione dell'intervento pluriennale *Storie cucite a mano*, in cui Amarò Foro è stato incluso come già anticipato nella Sezione N.2.1, la **copertura geografica di AF ha conosciuto una biforcazione nella presente annualità 2019/20, mantenendo da un lato TBM ma con l'esclusione di Salone** da cui non vi sono più partecipanti ai laboratori, **e includendo bambini/ragazzi dell'insediamento rom di Tor Cervara**, per i quali si è organizzato un servizio di accompagno con un addetto ad hoc. Questa biforcazione non avrebbe comunque reso possibile prevedere l'organizzazione dell'attività *A4.2 – Assemblee dei genitori* nel corso della presente annualità 2019-20. Inoltre, **il progetto *Storie cucite a mano* si colloca territorialmente nel Municipio IV**, in cui appunto Tor Cervara è sita. **La collocazione territoriale di AF e del suo attuale contenitore *Storie cucite a mano* hanno quindi un raggio di azione biforcato su due territori e Municipi distinti**. Di conseguenza, **anche le identità dei beneficiari e degli attori della comunità educante stanno conoscendo un percorso omologo di revisione**. Inoltre, **la Logica dell'intervento sperimentata nel corso dell'annualità 2018/19 ha mostrato la necessità di venire ulteriormente chiarificata attraverso l'adeguata ri-combinazione delle attività con risultati chiari e i relativi benefici, anche alla luce della mutata copertura geografica del progetto**.

La **combinazione logica tra R1, R3, R4 e R5**[21] **e le relative attività non ha creato particolari difficoltà**. **Può essere valutata la rimodulazione delle attività A1.3** (Attività di creazione espressiva collettiva/ creazione/ rafforzamento del gruppo 7-10) **e A1.4** (Attività di creazione espressiva collettiva/ creazione/ rafforzamento del gruppo 11-14) **in modo da differenziare maggiormente le attività di creazione espressiva collettiva / creazione, che probabilmente afferiscono maggiormente al raggiungimento del risultato R3, da quelle di rafforzamento del gruppo**. Inoltre, le attività, indicatori e target per il raggiungimento dei risultati R4 e R5 potrebbero venire rivisti per rafforzare i processi di raggiungimento dei risultati in oggetto, qualora venissero reintrodotti nella Logica dell'intervento[22].

La prima versione del Risultato N.2 "Senso e capacità di appartenenza del bambino a comunità/ territorio/ città sono migliorate" **è stato successivamente ri-esplicitato** nel corso dell'annualità 2018/19 in "La consapevolezza del territorio e della città da parte del bambino è aumentata". La riflessione sulle attività realizzate, la sperimentazione delle attività di autovalutazione, ed il processo continuativo di sistematizzazione del sistema di monitoraggio e di discussione partecipata sulla Logica di Intervento e sugli indicatori più coerenti da adottare/sviluppare nell'ambito della stessa hanno infatti condotto a ripensare il risultato in oggetto e riformularlo nella sua esplicitazione attuale. Il **concetto di appartenenza è stato infatti giudicato ambivalente** ai fini del raggiungimento/approssimazione dell'OS, e quindi anche nell'ambito del monitoraggio e

[20] Da un lato, il limitato raggiungimento dei risultati R4 e R5 ha portato alle menzionate considerazioni di efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse; dall'altro lato le componenti R4 e R5 sono state pensate proprio per il sostegno all'efficacia, impatto e durevolezza dei benefici dell'azione, oltre che rappresentare l'espressione di parte dell'approccio educativo sviluppato da Associazione 21Luglio con la Pedagogia della cittadinanza.

[21] Si faccia riferimento per tutta questa Sezione alla Logica di Intervento riportata all'Allegato N. 2 Logica dell'Intervento – Versione provvisoria.

[22] Indicazioni e suggerimenti verranno dettagliati nei paragrafi a seguire di questa Sezione. Ulteriori rafforzamenti potrebbero comprendere l'introduzione di nuove attività o servizi rivolti ai genitori come emerso nel corso della Valutazione e indicato nelle Sezione seguenti di questo Rapporto.

dello sviluppo di indicatori efficienti, efficaci e coerenti. Da un lato, infatti, il senso di appartenenza al quartiere può esplicitarsi sia nel sentirsene parte, in termini di provenienza, sia nell'esserne parte, cioè portarne le stesse caratteristiche. Inoltre, il quartiere di Tor Bella Monaca è certamente contraddistinta da un forte degrado, delinquenza, e abbandono, ma ha anche potenzialità e possibilità che i bambini potrebbero valutare positivamente, come il Teatro, associazioni come Tor più bella, e lo stesso Fienile. Infine, sia la volontà di rimanere nel proprio quartiere, valutandone così in termini positivi le potenzialità, sia la volontà eventualmente di allontanarsene, per distanziarsi dagli aspetti negativi, potrebbero essere entrambi un risultato del processo di miglioramento della consapevolezza del sé e dell'autostima perseguito da questo intervento. Alla luce di queste considerazioni è sembrato quindi dovuto abbandonare il concetto di "appartenenza al quartiere" nella formulazione attuale del risultato in oggetto.
Inoltre, è emerso nel corso dell'annualità e dall'analisi dei risultati delle attività di autovalutazione e valutazione che **molte delle attività realizzate per perseguire R2 non fossero ascrivibili unicamente al perseguimento di quell'obiettivo**. Ad esempio, tutte le uscite realizzate come attività A2.1 e A2.2 hanno anche sospinto R1(miglioramento delle capacità di relazionarsi e del senso di appartenenza al gruppo) e R3 (aumento del desiderio artistico), e le feste organizzate come A2.3 hanno piuttosto sospinto l'approssimarsi a R3 e soprattutto a R4 (miglioramento dell'interesse e comprensione del progetto da parte del genitore). Infine, i laboratori rap, che erano stati concepiti come attività di R2 in quanto si era scelta la tematica dell'appartenenza al quartiere, sono risultati maggiormente ascrivibili ai risultati R1 e R3.
Il **risultato R2 al momento non viene perseguito in modo esplicito** nel corso dell'attuale annualità 2019/20, e **la conoscenza del territorio e della città verrà promossa trasversalmente** nel corso della realizzazione delle uscite, secondo quanto riportato dall'attuale Coordinamento. La necessità di rivedere la Logica di Intervento vale particolarmente per questo Risultato 2, che è già stato oggetto di riflessione e revisione nel corso dell'annualità 2018/19. Inoltre, anche gli indicatori, target e strumenti di misurazione che sono stati sviluppati e sperimentati non sono riusciti a osservare i mutamenti desiderati in modo chiaro e univoco nel percorso di approssimazione a questo Risultato che si è cercato di sospingere, come emergerà nell'analisi delle problematicità identificate per alcuni OVI e/o per le relative fonti di verifica nei paragrafi seguenti.

Nel corso dell'annualità è inoltre emersa l'opportunità/necessità di apportare e/o rivedere **ulteriori aggiustamenti a livello di risorse disponibili al fine di aumentare l'efficienza ed efficacia dell'azione**:
- La **presenza di una risorsa umana dedicata al raggiungimento del risultato R5 con la comunità educante sarebbe sempre auspicabile**. Una risorsa umana dedicata a questo scopo verrà infatti impiegata da Gennaio.
- La **previsione di risorse (tempo contrattuale) per permettere un adeguato monitoraggio delle attività da parte dell'équipe sarebbe desiderabile**. Nel corso dell'annualità 2018/19 è infatti emersa le necessità di impiegare un numero maggiore di ore dell'équipe ai fini dello sviluppo/aggiustamento e revisione dei risultati delle attività ed esercizi di monitoraggio. All'esigenza in oggetto è stata data una pronta risposta da parte dell'Associazione, con la richiesta di un emendamento per questo fine ad Alta Mane Italia, e quest'ultima ha subito positivamente risposto alle esigenze emerse.

Anche **gli indicatori identificati/emendati e sperimentati nel corso dell'annualità 2018/19 necessitano di una revisione e per taluni di un ripensamento, anche in linea con la necessaria revisione del disegno della Logica dell'intervento auspicata** per alcuni risultati, come sopraindicato. Gli aggiustamenti e revisioni desiderabili degli IOV sono elencati a seguire[23].

[23] L'analisi che seguirà è stata realizzata su tutta la Logica di Intervento sperimentata nel corso dell'annualità 2018/19, anche se parte di questa logica non verrà attuata nel corso della presente annualità 2019/20.

- **I valori delle osservazioni SVAP per apprezzare i miglioramenti rispetto al raggiungimento/approssimazione all'OS, a R1, e R3 hanno effettivamente registrato dei sensibili miglioramenti. I valori di riferimento dei relativi target**, in termini di aumenti percentuali auspicabili, **non sono al momento identificabili** in quanto è emerso come la limitazione del ranking di attribuzione dei punteggi a quattro valori, da 0 a 3, abbia falsato in questa annualità l'apprezzamento dei risultati e cambiamenti osservati. Si segnala infatti come l'organizzazione ed analisi dei risultati abbia necessariamente tenuto in considerazione che l'assenza o il ridotto numero di incrementi/miglioramenti relativamente ad alcune osservazioni sono stati dovuti al numero di ragazzi che sono partiti già da livelli alti di padronanza della competenza**. I livelli di competenza ed i miglioramenti**, e talvolta peggioramenti, degli stessi potrebbero quindi essere **maggiormente apprezzabili attraverso una scala ulteriormente differenziata[24] di attribuzione dei punteggi**, che permetterebbe anche una lettura ed organizzazione facilitate delle informazioni, e l'identificazione di un target adeguato. Pertanto in questo rapporto si è scelto di presentare le informazioni raccolte in modo integrale cercando di presentare una fotografia il più chiara possibile, indicando come cambia l'osservazione dei miglioramenti a seconda della base numerica dei partecipanti da cui si parte per calcolare le percentuali rispetto ai miglioramenti osservati, indicando il numero di osservazioni che non è aumentato tra le due valutazione SVAP in quanto erano già al massimo del punteggio alla prima osservazione, e i decrementi di -1/incrementi +2 registrati tra le due osservazioni.
Inoltre, **si consiglia di esplicitare ulteriormente l'indicatore degli IOV1OS** (Percentuale[25] degli items relativi a OS che sono aumentati di un punto. Valori di riferimento per OS: 1.10, 2.5, 3.1, 3.3, 3.7, 3.8, 3.9, 4.6 e 4.7 questi ultimi due solo per alcuni), **IOV1R1** (Percentuale[26] degli items della scheda SVAP relativi a R1 che sono aumentati di un punto. Valori di riferimento per R1: 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.7, 1.8, 1.10, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 3.1, 3.7, 4.2, 4.4, 4.5, 4.8, 4.9, 4.10.) **e IOV1R3** (Percentuale degli items della scheda SVAP relativi R3 che sono aumentati di un punto. Valori di riferimento per R3: 1.1, 1.4, 1.5, 1.6, 1.9, 2.4, 3.2, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10, 4.1, 4.2, 4.3, 4.8) **con un target per ognuno dei due gruppi di partecipanti (7-10 e 11-14), per evitare confusione**. **Sarebbe opportuno esplicitare i target di questi IOV in termini di percentuali ed entità dei miglioramenti desiderati nel corso di una annualità di attività dopo una ulteriore fase di sperimentazione a seguito della ridefinizione del QL e di questi indicatori**, come suggerito in questi paragrafi. Inoltre, **sarebbe opportuno definire in modo univoco il metodo di rilevazione della componente 4 della SVAP relativa ai comportamenti problematici**, in quanto non è ad oggi stato adottato in modo omogeneo rispetto alle indicazioni sviluppate nel corso dei primi adattamenti della scheda di valutazione e poi rivisti all'inizio della scorsa annualità 2018/19[27]. Infatti, i comportamenti problematici sono stati valutati inversamente rispetto al punteggio osservato: all'osservazione di comportamenti problematici consistenti sono stati assegnati punteggi bassi e viceversa all'osservazione di comportamenti problematici lievi o alla non osservazione di comportamenti problematici sono stati dati punteggi alti, diversamente da quanto previsto nel promemoria di applicazione della scheda di valutazione SVAP. Infine, i miglioramenti rispetto alle osservazioni 4.6 e 4.7 erano state definiti rilevanti per valutare l'approssimarsi a OS solo per alcuni partecipanti. Il turn over dell'equipe e del coordinamento di progetto non ha permesso di approfondire questo aspetto e pertanto ci si è limitati a riportare i cambiamenti di valore relativi a queste osservazioni nella Sezione 3.3.
- **L'IOV2OS** [Almeno 60% ragazzi iscritti partecipa ad una performance a fine ciclo attività (11-14)] **esprimerebbe forse una fotografia più rispondente alla realtà del progetto se fosse calcolato sulla media dei partecipanti calcolata sui 9 mesi piuttosto che sugli iscritti, visto il forte ricambio di partecipant**i e calo di presenze/ritiri verso la fine dell'annualità che AF conosce

[24] Attualmente nella SVAP vengono assegnati per ogni item osservato punteggi da 0 a 3. La capacità di osservazione e discernimento dei cambiamenti raggiunti nel corso dell'annualità potrebbero venire affinati introducendo una scala da 0 a 5, o anche da 0 a 10.
[25] L'indicazione più opportuna di questo valore percentuale stato sperimentato nel corso dell'annualità 2018/19.
[26] Ibidem.
[27] Si veda l'allegato N.3 Promemoria applicazione della valutazione SVAP.

ogni anno[28]. **Si consiglia inoltre di considerare *partecipanti*, i ragazzi che si presentano almeno una volta ai laboratori nel corso del mese, ad esclusione di chi fa una prova e poi non si presenta più**.

- Sarebbe opportuno rivedere la fonte o gli strumenti di rilevazione dell'IOV3OS [Almeno 60% ragazzi iscritti esprime un migliorato senso della percezione del sé (7-10)], poiché i diari dei ragazzi non hanno prodotto informazioni sufficienti per poter misurare questo indicatore in modo chiaro e univoco[29]. Si consiglia inoltre di calcolare il target di questo IOV sulla media dei partecipanti calcolata sui 9 mesi piuttosto che sugli iscritti, per le stesse considerazioni presentate per il calcolo del target dell'IOV2OS[30].
- Le fonti identificate per valutare il raggiungimento dell'IOV2R1(Almeno 60% bambini iscritti esprime un migliorato senso di appartenenza/capacità di stare in gruppo) hanno contribuito a monitorare i cambiamenti dei partecipanti perseguiti, ed in particolare l'andamento delle Assemblee nel corso dei mesi, l'andamento dei laboratori e dello sviluppo/appropriazione della canzone rap di AF. Tuttavia, **è risultato ostico quantificare l'osservazione e calcolo del valore raggiunti da confrontarsi con il valore target di 60% degli iscritti**. **Si consiglia di calcolare il target dell'IOV sulla media dei partecipanti calcolata sui 9 mesi piuttosto che sugli *iscritti***, per le stesse considerazioni presentate per il calcolo del target dell'IOV2OS e IOV3OS. Si consiglia anche **di esplicitare ulteriormente l'indicatore con un target per ognuno dei due gruppi di partecipanti**, per evitare confusione. **Si auspica lo sviluppo di nuovi strumenti/attività di monitoraggio e si consiglia infine di ri-adottare l'esercizio di autovalutazione[31]** sperimentato nel corso dell'annualità 2017/18 e riadattato nel corso dell'annualità 2018/19 e di **adottarlo integralmente con entrambi i gruppi** nella fase inziale e conclusiva dell'annualità, per poter beneficiare per tutti i beneficiari di sufficienti dati ai fini del monitoraggio e valutazione.
- **Sarebbe opportuno rivedere la fonte o gli strumenti di rilevazione degli IOV1R2** (Almeno 60% ragazzi 11-14 esprime una migliorata conoscenza del territorio e della città di Roma) e **IOV2R2** (Almeno 60% ragazzi 7-10 esprime una migliorata conoscenza del territorio e della città di Roma) poiché sia **gli esercizi di autovalutazione sia i diari dei ragazzi non hanno prodotto informazioni sufficienti** per poter misurare questo indicatore **in modo chiaro e univoco**. Si consiglia inoltre di **calcolare il target degli IOV in oggetto sulla media dei partecipanti calcolata sui 9 mesi piuttosto che sugli iscritti**, per le stesse considerazioni presentate per il calcolo del target degli IOV2OS e IOV3OS.
- **Sarebbe opportuno riformulare il target dell'IOV2R3** [Almeno 60% bambini completa il ciclo delle attività (fino a Maggio)] e **sostituire il generico *bambini* con *partecipanti*** e si consiglia inoltra di **esplicitare ulteriormente l'indicatore con un target per ognuno dei due gruppi di partecipanti**, per evitare confusione, alla luce delle considerazioni già presentate per i target degli IOV2OS, IOV3OS, IOV1R2 e IOV2R2.
- **Non si è potuto apprezzare il raggiungimento, o meno, dell'IOV4R3** (Almeno 60% iscritti padroneggia (conosce e sa applicare) almeno 6 mosse di BD) **in quanto la fonte di verifica non è disponibile**, tranne l'auto valutazione dei ragazzi che però non può essere considerata una fonte oggettiva bensì una misura della loro percezione rispetto alla padronanza della BD. Da un lato, non sono stati sviluppati registri tecnici in cui sono stati annotati i miglioramenti tecnici dei partecipanti nel corso dell'anno. Dall'altro lato non si è potuto avere un riscontro diretto a riguardo dal precedente Coordinamento di progetto visto il turn over repentino conosciuto. **Si consiglia**

---

[28] Nel corso dell'annualità 2018/19, il numero totale di iscritti nel gruppo 11-14 sono stati 20, mentre a Novembre già le frequenze erano scese a 13 ragazzi massimo, dopo i ritiri occorsi in Ottobre e Novembre. Calcolando il target dell'IOV2OS sugli iscritti di Novembre (13), il target del 60% sarebbero 8 ragazzi, mentre se si calcola il target sulla media dei partecipanti (10) il target scende a 6. Il target raggiunto è stato di 5 partecipanti alla performance.

[29] Non è stato possibile dare una lettura univoca neanche della maggior parte dei risultati degli esercizi di autovalutazione, che non erano comunque stati identificati come fonte per questo IOV.

[30] Questo anno il gruppo dei più piccoli ha conosciuto meno oscillazioni rispetto a quello dei grandi. Nel corso dell'annualità 2018/19, il numero totale di iscritti nel gruppo 7-10 sono stati 15, mentre la media delle frequenze sui nove mesi, escludendo chi ha fatto solo una prova, è stato di 14 partecipanti. Calcolando il target dell'IOV3OS sugli iscritti di Novembre (15), il target del 60% sarebbero 9 ragazzi, mentre se si calcola il target sulla media dei partecipanti (14) il target scende a 8.

[31] Si veda l'Allegato N.13 Esercizio di autovalutazione.

pertanto di sviluppare un semplice registro di annotazioni tecniche mensili o bimensili sul livello di padronanza raggiunto da ogni partecipante. Inoltre, **si consiglia di rimodulare il target su almeno 6 *nuove mosse* invece che *almeno 6 mosse***, o di ridurlo, poiché i partecipanti a più annualità dovrebbero già padroneggiare alcuni passi e di conseguenza il valore dell'indicatore potrebbe risultare falsato. **Alternativamente, si potrebbero sviluppare due target differenti per questo indicatore** (uno per i partecipanti a più stagioni, e uno per i partecipanti alla loro prima esperienza con AF) **oppure due indicatori differenti** anche se entrambi afferenti all'osservazione dei miglioramenti tecnici nella BD **ed esplicitare ulteriormente l'indicatore con un target per ognuno dei due gruppi di partecipanti**, per evitare confusione, alla luce delle considerazioni già presentate per i target degli IOV2OS, IOV3OS, IOV1R2 e IOV2R2. Inoltre, **sarebbe opportuno riformulare la dicitura del target da 60% degli *iscritti* a 60% dei *partecipanti***, in linea con quanto già osservato per i target degli IOV2OS, IOV3OS, IOV1R2 e IOV2R2.
- Il **target di IOV1R4 è stato probabilmente sovrastimato e dovrebbe venire rivisto** sulla base delle necessità e opportunità effettive.
- **Le stesse osservazioni già indicate** per la formulazione dei target degli IOV2OS, IOV3OS, IOV1R2, IOV2R2 e IOV4R3 relativamente alla sostituzione del generico *bambini* con *partecipanti* e alla esplicitazione ulteriore dell'indicatore con un target per ognuno dei due gruppi di partecipanti **valgono per il target dell'IOV2R4**.
- Il calcolo integrale del target raggiunto per l'IOV3R4 non è stato possibile in quanto il dato non è stato specificato nel registro *Monitor*[32].
- I dati della fonte di verifica **per il target IOV4R4** non sono stati elaborati dal precedente coordinamento e il **calcolo del target raggiunto non è stato possibile** a partire dai dati disponibili.

La **formulazione di alcune attività e/o di alcuni target dei relativi IOV di realizzazione potrebbero venire rivisti** come segue.
- I **target delle attività A1.1 e A1.2 sono stati probabilmente sovrastimati e dovrebbe venire rivisti** sulla base delle necessità e opportunità effettive.
- Le **formulazioni dei target relativi ai partecipanti alle attività A2.1 e A2.2 dovrebbero venire ulteriormente esplicitati**, chiarendo se le percentuali dei partecipanti alle attività sono calcolate sui partecipanti del mese in cui viene realizzata l'attività o sulla media dei partecipanti mensili nell'anno. Nell'analisi dei risultati operata nelle Sezioni successive si è scelto di calcolare i target raggiunti sul numero di partecipanti del mese in cui viene realizzata l'attività.
- Il **target delle attività A3.1 e A3.2 è stato probabilmente sovrastimato e dovrebbe venire rivisto** sulla base delle necessità e opportunità effettive relativamente sia al numero di laboratori di breakdance sia al numero di bambini/ragazzi.
- Il **target delle attività previste con A4.3 dovrebbe venire rimodulato** secondo le necessità e opportunità **nel caso le attività in oggetto vengano previste nuovamente** a fronte di una revisione della strategia di coinvolgimento/interazione con gli insediamenti rom.
- I **target delle attività A5.1, A5.2 e A5.3 sono stati probabilmente sovrastimati e dovrebbero venire rivisti** sulla base delle necessità e opportunità effettive

Si segnala che la fonte di verifica Questionari di valutazione[33] per i genitori fornisce informazioni rilevanti non solo rispetto all'approssimarsi di R4, ma anche dell'OS, di R1 r R3, ed in misura minore di R2.

Questa nuova annualità 2019/20 ha visto l'introduzione di nuove attività, sia di natura ludico/creativo/cognitiva, come il gioco con il lego, **sia di natura artistica**, come il laboratorio di

[32] Si veda l'Allegato N.12 Form Monitor. In questo allegato non sono presentati i dati registrati ma la struttura del form.
[33] Si veda anche l' Allegato N. 4 Questionario di valutazione per i genitori, e l'Allegato N.5 Riassunto delle risposte al questionario di valutazione dei genitori.

musica, **che dovrebbero pertanto trovare la loro collocazione nella Logica di intervento assieme ad adeguati indicatori e strumenti di monitoraggio**.

Infine, **è emerso per il gruppo dei grandi la necessità di affrontare argomenti legati alla conoscenza del proprio corpo e alla sessualità**. Sarebbe quindi probabilmente opportuno avviare un processo di identificazione e sviluppo di attività arteducative ad hoc a questo scopo dopo un incontro o scambio preliminare con tutti i genitori al riguardo. **Le dinamiche di genere** legate a questi argomenti e alle modalità di affrontarli **dovrebbero venire attentamente soppesate**. Alternativamente, **il contatto e interazione con altri attori educativi/arteducativi** che già lavorano nell'ambito della sensibilizzazione e educazione alla conoscenza del corpo e della sessualità con pre-adolescenti e adolescenti **potrebbe servire a questo scopo**.

Il numero di beneficiari diretti ai quali AF vuole idealmente rivolgersi rimane circoscritto[34]. Seguendo la volontà dell'Associazione 21Luglio di **puntare alla qualità e all'efficacia/impatto**, piuttosto che su grandi numeri di beneficiari. Con AF si vuole creare uno spazio che possa potenzialmente incidere positivamente ed effettivamente sulla vita di questi ragazzi che hanno una vita largamente segnata dal contesto di disagio e marginalità dal quale provengono.

3.1.2 Strumenti di monitoraggio/valutazione

In questa Sezione si discutono gli esercizi e strumenti di monitoraggio e valutazione sviluppati e/o rivisti e sperimentati nel corso dell'annualità 2018/19, nel corso delle Fasi I e II di questa Valutazione di impatto.

L'esame degli esercizi e strumenti in oggetto è il frutto di una valutazione della consulente combinata con i riscontri provenienti dalle interviste realizzate con il resto dello staff e ex staff, e dai frequenti scambi e momenti di riflessione tra la consulente e il coordinamento nel corso dell'annualità 2018/19.

Gli esercizi di monitoraggio e autovalutazione sono in generale stati giudicati appropriati ed efficaci. Purtroppo però, alcuni di questi esercizi sono stati **vissuti talvolta dai ragazzi come momento "scolastico" in cui dinamiche di rifiuto simili a quelle vissute a scuola venivano riproposte**. Tuttavia, i **riscontri derivanti da questi esercizi sono stati considerati rilevanti** e sono osservabili dall'organizzazione e analisi dei dati presentati in questo rapporto.

Si presentano a seguire osservazioni e/o valutazioni relative ad ogni esercizio e strumento di monitoraggio e valutazione utilizzati e/o sperimentati nel corso dell'annualità 2018/19.

Scheda di valutazione SVAP

La **scheda di valutazione SVAP** è stata **giudicata essenziale per guidare l'osservazione delle potenzialità e delle difficoltà, e quindi il monitoraggio dei miglioramenti, o meno, dei beneficiari nelle sfere dell'apprendimento, socio-emozionale, delle abilità creativo-cognitive e creativo-artistiche, e dei comportamenti problematici**. Lo strumento permette infatti di accompagnare l'osservazione dei risultati ottenuti dai beneficiari grazie alla loro partecipazione alle attività di progetto, e di quantificare l'osservazione di cambiamenti materializzatisi tra la prima e la seconda, e ultima, osservazione, che altrimenti sarebbero difficilmente registrabili in modo oggettivo. **L'ulteriore semplificazione dello strumento potrebbe renderlo ulteriormente efficace.** Si segnala come l'organizzazione ed analisi dei risultati debba necessariamente tenere in considerazione che l'assenza o il ridotto numero di incrementi/miglioramenti relativamente ad alcune osservazioni possono essere dovuti al numero di ragazzi che partono già da livelli alti di

[34] Le precedenti annualità si rivolgevano idealmente a 50 partecipanti, 25 per gruppo. L'annualità 2018/19 si è rivolta a 18 bambini/e nella fascia di età 7-10 e 15 ragazzi/e nella fascia di età 11/15.

padronanza della competenza**. I livelli di competenza ed i miglioramenti**, e talvolta peggioramenti, degli stessi potrebbero quindi essere **maggiormente apprezzabili attraverso una scala ulteriormente differenziata**[35], che permetterebbe anche una lettura ed organizzazione facilitate delle informazioni.
Nel corso dell'annualità 2018/19 non era stato incluso tra gli indicatori di progetto il Criterio di padronanza delle tre differenti Sfere osservate[36], o di interferenza per i comportamenti problematici, che viene calcolato a partire dalle osservazioni realizzate con le schede SVAP per ogni categoria di informazioni rilevate: Sfera dell'apprendimento, Sfera Socio-emozionale, Sfera cognitivo-artistica, e Sfera dei Comportamenti problematici. Si era infatti preferito focalizzarsi sull'osservazione dei miglioramenti in ogni singolo item osservato visto che il monitoraggio del raggiungimento di obiettivi e risultati ha utilizzato item estratti dalle differenti Sfere monitorate. **A seguito della auspicata revisione della Logica dell'intervento potrebbe venire considerato l'utilizzo dei Criteri di Padronanza/Interferenza come indicatori di monitoraggio, se questo verrà giudicato pertinente ed opportuno**. Gli **indici di valutazione dei Criteri di Padronanza e di Interferenza sviluppati nel corso delle precedenti annualità**[37] **dovrebbero inoltre venire aggiornati** seguendo le auspicate rimodulazioni delle scale di punteggi assegnabili con le osservazioni degli items.
Il **maggior limite di questo strumento è che permette di misurare i miglioramenti solamente di quei beneficiari che completano il ciclo di attività** e che frequentano i laboratori almeno fino all'inizio di Maggio. I **cambiamenti che si verificano nei beneficiari che si ritirano precocemente non possono quindi venire adeguatamente osservati**. 9 partecipanti del gruppo 7-10 hanno permesso 2 osservazioni su 11 partecipanti che erano stati osservati nel corso del mese di Novembre 2018; solo 5 partecipanti del gruppo 11-15 hanno permesso 2 osservazioni su 11 partecipanti che erano stati osservati nel corso del mese di Novembre 2018. Inoltre, alcune osservazioni realizzate nel mese di Maggio 2019 non sono state inserite in modo completo, e non è stato pertanto possibile apprezzare integralmente i miglioramenti, o meno, rispetto ad alcuni item di osservazione.
La scheda di valutazione **SVAP** non è stata al momento adottata visti anche i pochi iscritti. Si sta programmando di realizzare la prima osservazione a Gennaio 2020, con l'ausilio di una ripresa video che permetta di realizzare in un'unica giornata, seguita da una riunione tra i 2 osservatori, l'osservazione dei partecipanti.

Gioco di autovalutazione di fine trimestre
Gli **esercizi di autovalutazione** sono anch'essi risultati **utili ai fini del monitoraggio**, ed hanno creato un'importante **spazio di riflessione ed espressione per i ragazzi**, anche se **solo alcuni dei dati osservati sono quantificabili in modo univoco**, ed in particolare il posizionamento del bambino/ragazzo rispetto al cerchio. Gli altri elementi delle autovalutazioni dei ragazzi non sono interpretabili in modo univoco[38] ma rappresentano una finestra sulle loro percezioni rispetto alla propria immagine e alla loro percezione del sé e degli altri, oltre che delle loro capacità artistiche e delle attività di AF. Il **maggior limite** dello strumento è identico a quello delle SVAP, in quanto anche le autovalutazioni **permettono di apprezzare cambiamenti solo in quei beneficiari che completano il ciclo di attività**. Come per le SVAP, i cambiamenti che si verificano nei beneficiari che si ritirano precocemente non possono quindi venire adeguatamente osservati. Infatti, solo 6 partecipanti del gruppo 7-10 hanno completato due autovalutazioni su una media di 14 partecipanti nel corso dell'annualità 2018/19. Si è inoltre osservato che **l'esercizio di rappresentazione del sé e degli altri** (come mi vedo, come mi vedono gli altri, come vedo gli altri) attraverso la scelta di

[35] Attualmente nella SVAP vengono assegnati per ogni item punteggi da 0 a 3. La capacità di osservazione e discernimento dei cambiamenti raggiunti nel corso dell'annualità potrebbero venire affinati introducendo una scala da 0 a 5, o anche da 0 a 10.
[36] Il Criterio di Padronanza è relativo alle tre Sfere le tre sfere dell'apprendimento, socio-emozionale, e cognitivo-artistica, mentre il Criterio di Interferenza è relativo alla sola Sfera dei comportamenti problematici.
[37] Si Veda l'Allegato N. 3 - Promemoria di applicazione della valutazione SVAP.
[38] Ad esempio, un giudizio negativo rispetto ad un particolare momento delle attività può essere legato a fattori contingenti o legati agli umori del momento, così come l'espressione del sé veicolata dalla rappresentazione attraverso i disegni degli animali esplicita percezioni molto complesse che il bambino/ragazzo può avere rispetto al sé e agli altri.

animali con caratteristiche ben connotate **possa essere adottato anche per il gruppo dei più grandi**. La componente di autovalutazione degli animali e del posizionamento nel cerchio è stata infatti giudicata utile perché sprona i bambini/ragazzi a fare lo sforzo di "vedersi" e di esprimerlo. Si consiglia infatti, come già anticipato nella precedente Sezione 3.1.1, di adottare integralmente questo esercizio per entrambi i gruppi, sia all'inizio che verso il termine dell'annualità di attività.

Gioco di autovalutazione rispetto alla percezione del quartiere

I **risultati dell'esercizio che ha cercato di apprezzare la percezione dei beneficiari rispetto a luoghi e rappresentazioni emblematiche di TBM**, e l'eventuale mutamento delle stesse nel corso dell'annualità, attraverso l'uso di emoticons e di immagini di TBM **non sono stati di facile lettura né organizzazione**. **L'efficacia dello strumento non è stata quindi quella sperata**. Queste difficoltà sono in parte anche da ricondursi alla difficoltà nel distinguere talvolta le gradazioni di colore utilizzate per indicare gli emoticons nonché nell'assegnare letture univoche alle associazioni tra immagini ed emoticons[39]. La lettura delle associazioni andrebbe sempre accompagnata da spiegazioni da parte del beneficiario, e questo comporterebbe una richiesta di elaborazione, oltre che la possibilità del ripetersi delle dinamiche scolastiche che si vuole rifuggire, che non si vuole pretendere nell'ambito di quello che è nato come un *gioco* di autovalutazione. Inoltre, l'elaborazione delle associazioni in forma scritta incontrerebbe le diffuse difficoltà di scrittura e lettura di molti dei beneficiari.

Quaderno dei viaggi

I diari dei ragazzi non hanno prodotto informazioni sufficienti per poter misurare in modo chiaro e univoco gli indicatori rispetto ai quali hanno funto da strumento di monitoraggio (IOV3OS, IOV2R1 e IOV2R2). **Dalla rilettura dei diari dei ragazzi è però anche emersa chiaramente la felicità dei bambini/ragazzi per la loro partecipazione alle feste e alle uscite**, perché hanno giocato, perché sono stati insieme all'amico/amica, perché hanno ballato/hanno ballato nel cerchio, perché hanno conosciuto nuovi bambini, perché hanno assistito a spettacoli e ballato al suono della banda. **Anche il sentimento di timore** è stato espresso rispetto alla presenza di "bimbi più bravi" nel ballo. Grande apprezzamento ha avuto anche il workshop di dj-ing, perché i partecipanti hanno provato la prima volta il giradischi e la tecnica dello scratch, ed hanno anche amato colorare la scheda. Inoltre, i bambini/ragazzi hanno espresso **apprezzamento per AF** in quanto hanno dichiarato di "imparare, "fare cose nuove", "giocare", "disegnare", "ballare", e perché i membri dell'equipe "sono buoni con me". **Le potenzialità dei diari dei ragazzi in termini di strumenti di monitoraggio avrebbero forse avuto maggiori occasioni di emergere**, e produrre maggiori informazioni di quello che hanno fatto, **se un numero maggiore di uscite fosse stato organizzato**, soprattutto per il gruppo dei più piccoli. E' emerso come la diffusa difficoltà nel leggere e scrivere da parte dei beneficiari si rifletta nella compilazione dei diari. Inoltre, è stato riportato come i ragazzi si vergognino ad esplicitare le proprie difficoltà. Gli operatori hanno cercato di incitare i ragazzi ad esprimersi col disegno, quindi con la voce, ed infine li hanno aiutanti a scrivere le proprie osservazioni.

E' stato osservato come i diari potrebbero venire lasciati ai partecipanti alla conclusione dell'annualità, come memoria del loro percorso con AF. Inoltre, sembra sia **mancato in équipe un momento dedicato alla rilettura e analisi partecipata del percorso di auto-narrazione** sospinto con i **diari dei ragazzi**.

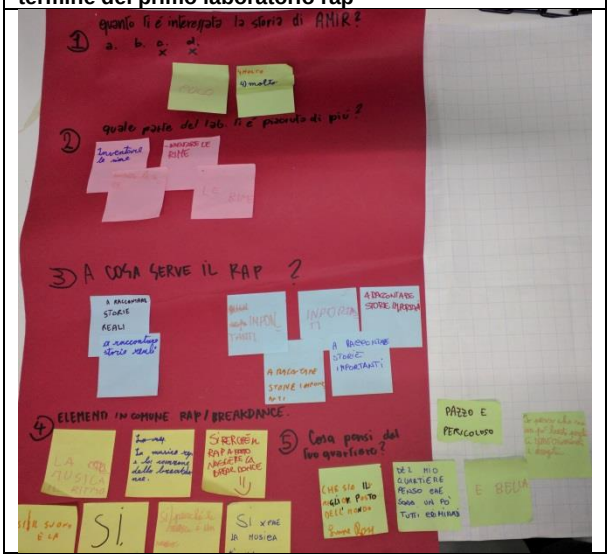
Si sta ancora valutando l'opportunità di adottare i diari dei ragazzi, che hanno dato risultati discontinui e non sempre efficaci ai fini dell'autovalutazione nelle scorse annualità. La rilettura dei diari da parte dei ragazzi nel corso dell'annualità successiva pare abbia stimolato una rilettura del proprio vissuto. Inoltre, è stato osservato nel corso dell'annualità 2018/19 come l'associazione dei diari durante le assemblee dei ragazzi ne abbia migliorato la capacità di auto-narrazione. Infine,

[39] Ad esempio, l'associazione tra l'emoticon espressivo della rabbia e un'immagine rappresentante un posto di blocco dei carabinieri a TBM può voler esprimere due ragioni opposte: rabbia contro i carabinieri, oppure rabbia per la situazione di degrado di TBM che necessita spesso dell'intervento delle forse dell'ordine.

nonostante le difficoltà di compilazione incontrate, l'utilizzo dei diari permette uno sguardo di lungo periodo sul vissuto espresso dal ragazzo, mentre gli esercizi di autovalutazione potrebbero risentire della volubile espressione dei propri umori da parte di bambini/ragazzi i sentimenti e atteggiamenti dei quali possono oscillare anche in modo consistente da un giorno all'altro.

Attività di valutazione nell'ambito dei laboratorio rap – gruppo di età 11-14

Risultati della discussione partecipata a partire dagli spunti provenienti dall'autovalutazione realizzata al termine del primo laboratorio rap



Si era inizialmente programmato di realizzare un esercizio di autovalutazione alla fine di ogni laboratorio rap. **Il primo esperimento ha effettivamente prodotto risultati interessanti**, sia in termini di valutazione immediata del laboratorio, sia in quanto i partecipanti nell'ambito della successiva assemblea plenaria hanno intavolato una discussione partecipata a partire dagli spunti provenienti dall'autovalutazione realizzata al termine del laboratorio rap. La discussione ha toccato quindi anche la percezione dei partecipanti sull'utilità del rap e sugli elementi comuni tra rap e breakdance, stimolando il confronto e lo scambio tra i ragazzi. Purtroppo, **il secondo esperimento di valutazione del laboratorio[40] non ha incontrato grande partecipazione**, ed è stato riportato come i ragazzi abbiano mostrato atteggiamenti di rifiuto e di fuga tipici dell'ambiente scolastico, anche nel formulare le risposte all'esercizio, che copiavano dai compagni. A seguito dell'insuccesso incontrato in questo secondo tentativo, l'equipe ha preferito non replicarlo, considerando invece la finalizzazione di una canzone rap sviluppata e cantata dai ragazzi alla performance di fine anno come un'espressione in sé della valutazione del percorso del laboratorio rap.

Discussioni guidate ed esercizi di valutazione durante le assemblee dei ragazzi

Questi esercizi sono stati estremamente utili ai fini del monitoraggio delle attività e della valutazione della percezione dei partecipanti rispetto alle stesse. D'altro canto, il riproporre discussioni guidate rispetto ad esercizi realizzati nel corso di altre attività **ha talvolta ricreato un clima scolastico**, come anticipato nel paragrafo precedente. E' stato osservato come le assemblee abbiano cominciato ad avere un **maggiore successo ed efficacia in termini di qualità degli scambi prodotti quando i membri dell'equipe hanno progressivamente lasciato i partecipanti maggiormente liberi ed autonomi** nel gestirle.

Questionario di valutazione dei genitori

Il **questionario di valutazione[41]** che è stato sviluppato e quindi somministrato **ai genitori** dei partecipanti ad AF nel corso dell'ultima Assemblea dei genitori e nella fase conclusiva dell'annualità 2018/19 è **risultato estremamente utile per poter accedere alla percezione da parte della famiglia sui cambiamenti** dei beneficiari. D'altro canto, il questionario in oggetto è stato giudicato **eccessivamente lungo e corposo**, soprattutto per quei genitori che avevano più figli/e partecipanti alle attività di AF e che hanno compilato un questionario per ogni figlio/a partecipante. Inoltre, **alcuni genitori hanno avuto difficoltà a comprendere alcuni termini** adottati nel questionario, visto il limitato livello di alfabetizzazione e/o educazione. Si segnala inoltre come alle domande sull'osservazione di eventuali cambiamenti negativi in famiglia del

[40] Si veda Allegato N.10 Questionario di Valutazione laboratorio rap n.2.
[41] Si veda Allegato N.4 Questionario di valutazione per i genitori – Amarò Foro 2018/2019.

bambino/ragazzo, e sull'osservazione di eventuali cambiamenti positivi o negativi a scuola, non siano state date risposte, o siano state date risposte estremamente limitate.

Era stata programmata la somministrazione di tutti i questionari in oggetto nel corso dell'ultima assemblea dei genitori. La limitata partecipazione degli stessi ha **obbligato lo staff a procedere a somministrazioni individuali nel corso della fase conclusiva delle attività**. Questo cambiamento è risultato **comunque utile, in quanto nel caso di molti genitori è stato necessario porre le domande del questionario oralmente** e talvolta spiegarle e spiegarne i termini, a causa del limitato livello di alfabetizzazione di alcuni.

Diari dei membri dell'équipe
I **diari personali dei membri dell'équipe** sono stati giudicati utili per ricordarsi e riprendere insieme al resto dell'équipe aspetti critici o importanti osservati dai singoli relativamente ai partecipanti ed alle loro famiglie, o riguardanti il gruppo e dinamiche presentatesi al suo interno. D'altro canto, la scrittura ricorrente dei diari è stata giudicata faticosa.

Form e registri per l'annotazione delle osservazioni e degli item di valutazione e monitoraggio
Registro elettronico delle presenze mensili per il gruppo 7-10 e per il gruppo 11-14
Questo form è stato utilizzato per registrare le presenze mensili dei partecipanti a entrambi i gruppi di beneficiari, indicando anche se i bambini/ragazzi venivano accompagnati dai genitori e/o da altri, e/o se venivano accompagnati in ritardo. Si voleva infatti valutare se a fine annualità l'indicazione dei ritardi o dell'avvenuto accompagno fossero significativi ai fini del monitoraggio. I dati raccolti non si sono prestati a letture univoche e pertanto non hanno permesso di sviluppare degli indicatori come inizialmente pensato.

Registro elettronico degli incontri con i genitori
Gli incontri e scambi con alcuni dei genitori sono avvenuti quotidianamente presso l'ex-Fienile, in uscita e/o in ingresso ai laboratori, e si è quindi scelto di indicare solo gli incontri più significativi con i genitori e i relativi contenuti in forma schematica nel *Registro dei colloqui*. **La lettura periodica, e finale in sede di elaborazione del presente rapporto, è stata utile a monitorare l'andamento dei colloqu**i, e per monitorare ed estrapolare le principali problematiche o fattori che potessero aver avuto un effetto, negativo o anche positivo, sulle attività di progetto, sulla partecipazione, sul raggiungimento dei risultati e dei benefici perseguiti.

Formato elettronico del diario di bordo e autovalutazione/supervisione dell'equipe
La **rilettura del diario di bordo dell'equipe scritto dal coordinatore è stato giudicato utile** per ripercorrere le dinamiche e fattori intercorsi nel corso dell'annualità precedente.

Form per l'inserimento delle osservazioni delle verifiche svap
Questo form in formato excel[42] ha permesso al Coordinamento di inserire le informazioni provenienti dalle 2 osservazioni SVAP. L'utilizzo del form in oggetto ha permesso l'organizzazione dei dati e semplificato la loro presentazione ed analisi[43].

Formato elettronico per le schede individuali
La scheda individuale utilizzata negli anni dal coordinamento di AF in formato word era stata ripresa e rielaborata in formato excel, alfine di rendere lo strumento maggiormente efficiente ed efficace, sia in termini di razionalizzazione dell'inserimento dati sia per renderne più agevole la consultazione da parte di tutti i membri dell'équipe. Questa razionalizzazione era infatti stata

[42] Si veda l'Allegato N.11 Form di inserimento della valutazione SVAP.
[43] Si vedano anche gli Allegati N.6 Risultati riassuntivi delle osservazioni SVAP – Gruppo 11-15 e N. 7 Risultati riassuntivi delle osservazioni SVAP – Gruppo 7-10.

pensata anche in previsione dell'attivazione di una sorta di archivio dei dati dei partecipanti ai laboratori che il coordinamento aveva programmato di attivare in uno spazio sicuro, in termini di riservatezza de dati, da adibirsi a questo scopo. Questo **strumento non è stato di fatto utilizzato nel corso dell'annualità 2018/19.** E' stata da un lato lamentata la mancanza di tempo da dedicare a questo scopo da parte del coordinamento di progetto, e dall'altro lato è stato giudicato uno sforzo innecessario vista l'approfondita conoscenza da parte di tutti i membri dell'équipe delle dinamiche e problematiche legate al vissuto di ciascun partecipante, anche a seguito dei ricorrenti scambi all'interno dell'équipe.

Form Monitor
Nel form Monitor[44] sono state riportate tutte le informazioni quantitative rispetto alle attività del progetto, seguendo lo schema del Quadro Logico. Anche alcune essenziali informazioni qualitative sono state inserite nel form, come ad esempio i contenuti degli incontri con attori istituzionali e non della comunità educante. **Si ritiene che l'utilizzo di questo form sia estremamente utile sia ai fini del monitoraggio e valutazione**, **sia ai fini della programmazione iniziale ed aggiustamento** della stessa in corso di progetto, in quanto permette di osservare l'andamento delle attività, in termini di occorrenze, partecipanti e contenuti. Inoltre, il form **permette l'inserimento di quelle informazioni, come quelle relative agli incontri con attori della Comunità educante, che altrimenti non troverebbero altra sede di registrazione**.

Registro presenze cartaceo per le attività ordinarie dei pomeriggi al fienile
Questo modulo è stato utilizzato dal precedente coordinamento solo in rare occasioni. Le annotazioni relative alle attività ordinarie sono state realizzate direttamente sul registro elettronico. L'utilizzo del modulo in oggetto è stato quindi marginale.

Registro presenze cartaceo per altre attività previste da AF5
Questo modulo è stato utilizzato dal precedente coordinamento solo in rare occasioni. Infatti, da un lato non è attualmente diffusa l'abitudine di apporre la firma a moduli di presenza nell'ambito di incontri che vengono realizzati con attori istituzionali, quali Assessori o Responsabili di Asl e Servizi Sociali. Dall'altro, gli incontri con altre associazioni del territorio avviene spesso con modalità informali che quindi rendono fuori luogo l'utilizzo dei moduli in oggetto. Alcuni scambi vengono inoltre realizzati per telefono. L'utilizzo del modulo in oggetto è stato quindi marginale.

Modulo cartaceo per gli incontri con i genitori
Questo modulo è stato utilizzato dal precedente coordinamento solo per annotare le osservazioni principali rispetto all'incontro che altri membri dell'equipe realizzavano in assenza del coordinatore. La maggior parte delle annotazioni relative agli incontri con i genitori sono state realizzate direttamente sul registro elettronico. L'utilizzo del modulo in oggetto è stato quindi marginale.

[44] Si veda l'Allegato N.12 Form Monitor.

3.2 Rilevanza del progetto

Il **progetto è rilevante per i beneficiari**, sia i **bambini/ragazzi** che le loro **famiglie**. Gli **obiettivi e risultati perseguiti rispondono ad esigenze prioritarie in termini di maturazione identitaria e socio-espressiva dei ragazzi, e di sostegno alla genitorialità per le loro famiglie**, come emerso dai colloqui ricorrenti dell'équipe con i genitori nonché dal questionario di valutazione che questi hanno compilato alla fine dell'annualità 2018/19, e espresso dai ragazzi nel corso delle attività ed esercizi di autovalutazione.

Le **priorità e strategie di intervento sono in linea con quelle di sviluppo territoriale e con quelle degli attori istituzionali chiave**[45], Asl e Servizi sociali in primis. Purtroppo, l'assenza di accordi ufficiali con gli attori istituzionali del territorio non permette un riconoscimento ufficiale del progetto da parte degli stessi, nonostante la consolidata conoscenza reciproca ed interazioni non-ufficializzate che hanno avuto luogo negli anni.

La **scelta geografica** per AF4/5 è risultata pertinente, poiché l'azione ha collocato le proprie attività in risposta a bisogni locali identificati. Anche la scelta di estendere la copertura geografica all'insediamento di Tor Cervara con AF6 risulta pertinente poiché risponde ad omologhi bisogni di beneficiari con caratteristiche simili a quelle dei beneficiati delle precedenti edizioni di AF. Il mutamento di copertura geografica della presente edizione di AF6 ha reso ulteriormente urgente una co-occorrente revisione e rimodulazione della Logica dell'intervento e delle sue componenti principali.

I risultati perseguiti e le attività implementate hanno complessivamente risposto ai bisogni identificati/percepiti dai beneficiari e dagli attori chiave. **La maggior parte delle componenti del progetto sono state giudicate importanti, ad eccezione delle attività di EDS** di R4 che sono state interrotte a seguito di un ripensamento della strategia di coinvolgimento delle famiglie del campo rom di Salone. **Nel corso della presente annualità 2019/20 le componenti R4 e R5 non sono al momento parte dell'azione anche se rilevanti ai fini del perseguimento del cambiamento desiderato**. La componente R4 non è attualmente parte di AF in quanto la nuova collocazione, e biforcazione, geografica del progetto impone una revisione sostanziale di questa componente del progetto. Inoltre, le risorse temporali dell'attuale coordinamento non permettono la realizzazione del numero di colloqui con genitori previsti in R4. La componente R5 è attualmente in una situazione di stallo relativamente alle interazioni con gli attori istituzionali, vista l'assenza dei riscontri promessi e infine mai materializzatisi dopo reiterati tentativi di instaurare interazioni preliminari alle auspicate collaborazioni. Persistono interazioni con operatori delle istituzioni chiave che in modo informale interagiscono professionalmente con il coordinamento di AF e di 21Luglio.

L'azione ha infatti perseguito i risultati attesi attraverso un costante sforzo di mobilitazione degli attori istituzionali e attori chiave del territorio, di sensibilizzazione e supporto alle famiglie, e di mobilitazione, sensibilizzazione e supporto ai bambini/ragazzi beneficiari.

La **componente** di Amarò Foro che ha incontrato **maggiore partecipazione e interesse** è stata certamente quella del ***ballo***, che ha costituito lo **stimolo principale del *desiderio artistico*** dei beneficiari**. Soprattutto alcuni tra i beneficiari** hanno conosciuto una **forte spinta espressiva, atletica e di sfogo** grazie al ballo. Questi **sono stati a loro volta fattore di trascinamento del resto del gruppo**, che ha seguito il loro esempio sulla scia della loro energia. Anche la **componente arteducativa** esplorata attraverso i **giochi** ha avuto una buona partecipazione da parte dei beneficiari.

---

[45] INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020. Si veda anche l'Allegato N.15 Documenti consultati.

Inoltre, gli ***eventi/feste*** organizzati all'Ex Fienile sono stati **momenti di forte partecipazione** da parte dei ragazzi e delle famiglie, così come il **momento del cerchio finale** realizzato a conclusione di ogni festa. E' emerso dagli scambi con l'équipe come **l'attitudine delle famiglie nei confronti del progetto abbia giocato un ruolo centrale nello stimolare, o meno, la partecipazione** dei ragazzi alle attività. Questo spesso a prescindere dal livello di interesse del ragazzo stesso. Unica eccezione a questa osservazione viene costituita dall'unico beneficiario proveniente dal campo di Salone nel corso del periodo di attività Settembre 2018/ Giugno 2019. Questi ha infatti avuto un costante interesse e partecipazione alle attività, anche dovute ad un coinvolgimento ed impegno pluriennale in Amarò Foro.

La **componente** di Amarò Foro che ha incontrato **minore partecipazione e interesse** sono state le **riunioni dei genitori**. E' stato osservato che l'introduzione di questa nuova componente non è stata realizzata dall'inizio delle attività, e questo ha forse contribuito alla scarsa partecipazione.

In generale, il **consueto calo di partecipazione incontrato dal progetto all'inizio di ogni primavera** si è verificato anche in questa annualità 2018/19, **nonostante gli sforzi prodigati** dal coordinamento di progetto e dall'équipe, **e l'introduzione di misure[46] che hanno cercato di aumentare il senso di responsabilità** dei ragazzi e delle famiglie rispetto all'azione. Le cause del calo in oggetto sono molteplici e spesso sovrapposte: difficoltà a conciliare la partecipazione ai laboratori con gli impegni scolastici, affaticamento, problemi famigliari e tra famiglie[47]. Sono stati anche osservati stanchezza e affaticamento nel gruppo dei più grandi motivati dalle assidue prove per la performance finale. Inoltre, è stato osservato che nonostante la maggior parte dei genitori comprenda la sottoscrizione dell'alleanza educativa con il progetto e vi si impegni all'inizio delle attività, a fronte del successivo verificarsi di eventi o fattori anche di esiguo rilievo non assicuri la frequenza del figlio, che talvolta si interrompe, nonostante l'assiduità nei contatti e solleciti posta in essere dal coordinamento e dai membri dell'équipe nel corso dell'annualità.
E' emerso chiaramente dai colloqui e dagli esiti degli esercizi di monitoraggio e valutazione come il **progetto AF risponda ad una forte esigenza espressa dai bambini/ragazzi coinvolti ad essere *ascoltati e compresi*, sia dagli adulti con cui si interfacciano, sia dai propri pari**. L'esigenza di venire ascoltati **si esplicita anche durante il momento dell'accompagno[48]**, che si presta per stimolare il dialogo tra i presenti, visto che è un momento di passaggio, e che in macchina non si può fare molto altro, oltre ad ascoltare musica. Durante il tragitto in macchina i **bambini/ragazzi vengono spronati a raccontare come è andata la giornata a scuola o ad esprimere i proprio pensieri, opinioni, preoccupazioni. L'accompagno quindi gioca un ruolo importante di pre-valutazione del clima del gruppo** dei bambini/ragazzi di Tor Cervara, **e di eventuale identificazione di dinamiche conflittuali o di problematiche** che vengono, se presenti, comunicate all'équipe. **Nel gruppo dei più grandi emergono più spesso e facilmente questioni legate all'adolescenza e alle relazioni tra generi**. I maschi si aprono più facilmente che le femmine, visto che l'accompagnatore è di sesso maschile e che le differenze e stereotipi di genere vengono vissuti in modo molto forte nelle comunità rom.

Il **metodo educativo** adottato, principalmente basato sul *metodo Gordon*, sull'*ascolto attivo* e sul *messaggio IO*, si è **confermato adeguato per sospingere interazioni e comunicazioni costruttive tra équipe e beneficiari**, sia i **bambini/ragazzi che i genitori, che hanno espresso il loro apprezzamento** in numerose occasioni. In particolare, i primi hanno espresso il loro apprezzamento rispetto al fatto che l'équipe è un gruppo di adulti che *non urla* e che chiede ai ragazzi stessi come vogliono risolvere i problemi che sorgono durante le attività. I secondi hanno chiaramente espresso il loro apprezzamento nel corso dei colloqui e delle attività che li hanno

[46] Le misure introdotte sono: introduzione del patto educativo tra progetto e famiglie, e introduzione dell'obbligatorietà del certificato medico.
[47] E' stato emblematico il caso di una conflittualità tra due famiglie all'esterno del progetto che però ha portato al ritiro di due partecipanti attivi ai laboratori.
[48] I partecipanti provenienti dall'insediamento di Tor Cervara vengono accompagnati all'ex-Fienile da un mediatore in pulmino.

coinvolti, e attraverso il questionario di valutazione[49] di fine attività che hanno compilato assieme a membri dell'équipe.

3.3 Realizzazione e performance del progetto

3.3.1 Panoramica dell'efficienza ed efficacia di Amarò Foro

L'azione ha prodotto i benefici desiderati in entrambi i gruppi di partecipanti (7.10 e 11-15) in termini di:
- **miglioramento dell'autostima**,
- **aumento della capacità di relazionarsi** e interagire con gli altri **e del senso di appartenenza al gruppo**;
- miglioramento della **capacità di stare in gruppo** e della capacità di gestione dei conflitti;
- **aumento del desiderio artistico**,
- **presa di coscienza del territorio** al di fuori dell'ex-Fienile e di TBM.

Gli esercizi di autovalutazione ed i diari dei ragazzi non hanno però prodotto informazioni sufficienti per poter misurare gli indicatori di quest'ultimo beneficio in modo chiaro e univoco.

L'azione ha certamente prodotto alcuni risultati significativi ai fini del miglioramento dell'interesse e della comprensione dei genitori rispetto al progetto, e del rafforzamento del ruolo e delle capacità della comunità educante, anche se non è stato possibile misurare in modo completo alcuni raggiungimenti e anche se non tutti i target raggiunti rispecchiano le aspettative inizialmente identificate nella Logica di intervento.

I **dati oggettivi di raggiungimento dell'Obiettivo Specifico sono certamente positivi**, nonostante la definizione di alcune osservazioni, come quella relativa all'IOV3OS, non sia stata possibile in termini quantificativi. Le osservazioni di natura qualitativa, espresse dai membri dell'équipe e dagli attori chiave o osservate direttamente dalla Consulente attraverso gli scambi e i materiali inviati dal coordinamento, hanno confermato e rafforzato l'apprezzamento degli avvenuti benefici positivi, come perseguito dall'azione.

Schema Logico dell'Intervento	Indicatori Obiettivamente Verificabili	Target a fine annualità 2018/19	Osservazioni
L'autostima del bambino è migliorata entro la fine del progetto	IOV1OS: Percentuale[50] degli items relativi a OS che sono aumentati di un punto. Valori di riferimento per OS: 1.10, 2.5, 3.1, 3.3, 3.7, 3.8, 3.9, 4.6 e 4.	Gli aumenti percentuale delle osservazioni SVAP riferite all'OS per il gruppo 11-14 che sono aumentati di almeno un punto sono: 1.10 (nessun incremento ma 2 osservazioni erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.5 (80%), 3.1 (40%), 3.3 (40%), 3.7 (50%), 3.8 (50%), 3.9 (50%), 4.6 (nessun incremento ma 2 osservazioni erano già al massimo punteggio alla prima valutazione) e 4.7 (nessun incremento ma 3 osservazioni erano già al massimo punteggio alla prima valutazione). Queste percentuali sono state calcolate su tutti i 5 partecipanti rispetto ai quali sono state realizzate le due osservazioni SVAP. Gli incrementi percentuali aumentano ulteriormente se dal totale dei partecipanti osservati si eliminano	Il target di questo IOV non era stato definito. Sarebbe opportuno identificarlo alla luce delle osservazioni presentate in questo schema e nella Sezione N.3.1. Inoltre, i

[49] Si vedano gli Allegati N.4 Questionario di valutazione dei genitori e N.5 Riassunto delle risposte al questionario di valutazione dei genitori.
[50] L'indicazione più opportuna di questo valore percentuale è stato sperimentato nel corso dell'annualità 2018/19.

		quelli che non hanno avuto nessun incremento nell'osservazione in quanto già al massimo punteggio alla prima valutazione[51]; inoltre, le informazioni si arricchiscono ulteriormente indicando incrementi di +2/decrementi di -1 e la presenza di osservazioni che erano già al massimo del punteggio nella prima osservazione SVAP: 2.5 (100% con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione), 3.1 (67% con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 3.3 (67% con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 3.7 (100% con 2 incrementi di +2), 3.8 (100% con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 3.9 (100% con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2). Non si è ripetuta l'indicazione di quelle osservazioni che non hanno registrato aumentati e per le quali non vi erano altri approfondimenti da segnalare sull'osservazione. Gli aumenti percentuale delle osservazioni SVAP riferite a R1 per il gruppo 7-10 che sono aumentati di almeno un punto sono: 1.10 (56%), 2.5 (56%), 3.1 (67%), 3.3 (56%), 3.7 (56%), 3.8 (89%), 3.9 (67%), 4.6 (44%) e 4.7 (nessun incremento ma 7 osservazioni erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e un decremento di -1). Queste percentuali sono state calcolate su tutti i 9 partecipanti rispetto ai quali sono state realizzate le due osservazioni SVAP. Gli incrementi percentuali aumentano ulteriormente se dal totale dei partecipanti osservati si eliminano quelli che non hanno avuto nessun incremento nell'osservazione in quanto già al massimo punteggio alla prima valutazione[52]; inoltre, le informazioni si arricchiscono ulteriormente indicando incrementi di +2/decrementi di -1 e la presenza di osservazioni che erano già al massimo del punteggio nella prima osservazione SVAP: 1.10 (71%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e un decremento di -1), 2.5 (71% con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 3.1 (75% con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione e 2 incrementi di +2), 3.3 (71% con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 2 incrementi di +2), 3.7 (71% con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 2 incrementi di +2), 3.8 (100% e 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione), 3.9 (67% e 2 incrementi di +2), 4.6 (80% con 4 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione, 1 incremento di +2 e 1 decremento -1). Non si è ripetuta l'indicazione di quelle osservazioni che non hanno registrato aumentati e per le quali non vi erano altri approfondimenti da segnalare sull'osservazione.	miglioramenti rispetto alle osservazioni 4.6 e 4.7 erano stati definiti rilevanti per valutare l'approssimarsi a OS solo per alcuni partecipanti. Il turn over dell'equipe e del coordinamento di progetto non ha permesso di approfondire questo aspetto e pertanto ci si limita a riportare i cambiamenti di valore relativi a queste osservazioni.

[51] Si veda anche l'Allegato N.6 Risultati riassuntivi SVAP 11-14.
[52] Si veda anche l'Allegato N.7 Risultati riassuntivi SVAP 7-10.

Schema Logico dell'Intervento (continua)	Indicatori Obiettivamente Verificabili (continua)	Target a fine annualità 2018/19 (continua)	Osservazioni (continua)
L'autostima del bambino è migliorata entro la fine del progetto	IOV2OS: Almeno 60% ragazzi iscritti partecipa ad una performance a fine ciclo attività (11-14).	5 tra ragazzi e ragazze hanno partecipato alla performance di fine anno (50% della media dei partecipanti).	Target parzialmente raggiunto e probabilmente sovrastimato. Calcolando il target dell'IOV3OS sugli iscritti di Novembre (13), il target del 60% sarebbe di 8 ragazzi, mentre se si calcola il target sulla media dei partecipanti (10) il target scende a 6.
	IOV3OS: Almeno 60% ragazzi iscritti esprime un migliorato senso della percezione del sé (7-10).	nd	Sia gli esercizi di autovalutazione che i diari dei ragazzi non hanno prodotto informazioni sufficienti per poter misurare l'indicatore in modo chiaro e univoco.

Il numero totale dei beneficiari e dei risultati operativi raggiunti è maggiore di quanto previsto per gli IOV delle attività A2.1, A2.2, e A3.4. Il numero totale dei risultati operativi raggiunti è maggiore di quanto previsto per gli IOV delle attività A1.3, A1.4, A1.5, A1.6, A2.3, A2.4, A4.1, e A5.4: per queste attività era stato identificato il target in termini di numero di attività ma non di numero di beneficiari. Il numero dei risultati operativi raggiunti è quanto previsto per gli IOV delle attività A3.3[53] e A4.2[54]. I risultati operativi non sono stati raggiunti, e i target sono stati probabilmente sovrastimati, per le attività A1.1, A1.2, A3.1, A3.2, A5.1, A5.2, e A5.3. Le attività di EDS previste con A4.3 sono state sospese nel corso dell'annualità per un ripensamento di strategia da parte dell'Associazione ed il target previsto per queste attività non è stato raggiunto.

L'annualità 2018/19 ha segnato un importante momento di consolidamento del metodo Amarò Foro, di riflessione sul progetto e **revisione della sua Logica di Intervento**, e di **sistematizzazione del sistema e degli strumenti di monitoraggio**, come già esposto nelle precedenti Sezioni 3.1 e 3.2. **Il metodo arteducativo si è concentrato nel corso dell'annualità 2018/19** sul movimento espressivo, sullo sviluppo del senso del ritmo che va ad incidere sull'inconscio, e sul movimento interno che si esprime sulla base della musica. Nel corso dell'annualità 2018/19 è stato riproposto il percorso di *grammatica delle emozioni* dopo il successo osservato nel corso dell'annualità 2017/18: il percorso è partito dall'esplorazione dell'identità personale per arrivare allo sviluppo dell'identità artistica. Per il gruppo dei più piccoli si è preferito insistere sullo sviluppo e realizzazione di attività mirate alla socializzazione delle regole.

L**'esplicitazione della Logica dell'Intervento è stata giudicata utile** perché ha chiarificato gli obiettivi della pianificazione e guidato la riprogrammazione e aggiustamento delle attività nel corso dell'annualità. **Anche la programmazione mensile sulla base degli obiettivi, assieme ad una chiara identificazione delle attività ed assegnazione dei ruoli, sono stati giudicati utili ed opportuni** dall'équipe che li ha utilizzati, così **come la rilettura a fine mese della programmazione effettivamente realizzata** a beneficio della programmazione, e modulazione, della programmazione del mese successivo.

Il **percorso di crescita innescato/sospinto con il coinvolgimento nelle discipline hip hop, combinato con il senso di piacere legato al movimento e all'attività fisica, hanno contribuito a migliorare la consapevolezza di sé** nei partecipanti. Questa ha a sua volta **portato ad un aumento del desiderio artistico**, che a sua volta **sospinge ulteriormente il miglioramento**

[53] Il target di beneficiari è stato raggiunto per il primo workshop realizzato ma non per il secondo. Si veda la tabella nella Sezione N. 3.3.4.
[54] Anche se il target dei beneficiari non era stato fissato la partecipazione sperata non si è verificata. Si veda la tabella nella Sezione N. 3.3.5.

della consapevolezza di sé e conseguentemente all'aumento dell'autostima. Si noti come il desiderio artistico sia inteso sia nella sua valenza platonica, di aspirazione e idea, sia in termini più pratici di atteggiamento pro-attivo in termini di esigenza di ballare/esprimersi attraverso l'arte. Inoltre, **i seguenti cambiamenti**[55] sono stati osservati nei beneficiari:
- il **rapporto dei bambini/ragazzi con sé stessi, sia col proprio corpo che con il proprio sé, è migliorato, aumentandone la sicurezza e fiducia in sé stessi**;
- la **capacità di capire le possibilità del proprio corpo è migliorata**, innescando l'acquisto di **maggiore fiducia nel proprio corpo**;
- per alcuni partecipanti sono stati osservati **anche miglioramenti a scuola**[56];
- l'acquisizione e accettazione delle regole è aumentata, attraverso il gioco e il dialogo;
- il **riconoscimento delle emozioni ed il controllo delle reazioni è migliorato soprattutto a partire dal 2° anno di frequenza**.
- Al secondo anno di frequenza è stato osservato anche come i **partecipanti riuscissero a verbalizzare con maggiore padronanza i propri problemi**, mentre prima incorrevano più frequentemente in comportamenti ed atteggiamenti sintomatici. Questo dimostra la maturità espressiva che anche grazie all'azione i partecipanti riescono a raggiungere.
- **In alcuni genitori è aumentata la fiducia negli operatori e nel progetto**, portando ad un **maggiore sostegno alle attività** del progetto. Alcune famiglie sono molto coinvolte nell'azione e per alcune AF è un punto di riferimento territoriale.
- La partecipazione ad AF ha sospinto la costruzione di un rapporto di fiducia tra genitori, bambini, e operatori.

Inoltre, i seguenti **cambiamenti a breve termine** sono stati indicati, oltre quelli già indicati:
- il **livello di attenzione dei bambini/ragazzi è progressivamente migliorato**;
- il **riconoscimento della figura adulta** si è rafforzato;
- si è osservato progressivamente il **raggiungimento di importanti risultati artistici**;
- la **capacità e volontà di accettare e vivere nella diversità** è aumentata;
- si è progressivamente sviluppato il **senso di partecipazione ad un percorso comune**;
- è migliorata la capacità di co-progettare e co-realizzare da parte dei beneficiari.

E' stato osservato, ed è anche chiaramente emerso dall'analisi dell'associazione tra attività ed i risultatati e benefici perseguiti, che la **combinazione delle varie attività** realizzate in AF, e soprattutto quelle relative al raggiungimento degli obiettivi R1, R2, e R3, abbia **contribuito coralmente all'approssimarsi ai risultati attesi e ad innescare i processi di cambiamento desiderati attraverso un *effetto moltiplicatore***. Ad esempio, la **combinazione coerente del laboratorio di BD con quello di rap**, e nella seconda parte dell'annualità delle **prove della performance con quelle per l'esibizione della canzone rap** per la festa di fine anno, hanno **contribuito alla concretizzazione di un percorso condiviso** impostato sulla **complementarità e sinergia delle singole componenti** dello stesso.

Anche **la metodologia comunicativa che ha impiegato la ridondanza dei messaggi e degli strumenti, oltre che la loro combinazione e gradualità, ha fortemente contribuito a rafforzare il percorso** mirato al raggiungimento dei risultatati e all'ottenimento dei benefici ricercati, attraverso:
- L'utilizzo ed ulteriore elaborazione di materiali sviluppati nel corso di un laboratorio o attività nell'ambito di altri/e laboratori/attività[57] **ha sospinto sinergie** tra le stesse, positivamente **sospingendo l'avanzamento verso gli obiettivi prefissi**.

---

[55] I cambiamenti indicati in questo paragrafo e nel successivo rappresentano un ulteriore dettaglio dei mutamenti osservati afferenti ai risultati e all'obiettivo specifico dell'azione.
[56] Un partecipante di AF è stato promosso dopo numerose bocciature; un altro è tornato alla scuola professionale dopo averla abbandonata l'anno precedente.

- **l'applicazione di forme espressive** che vogliono rilevare stati emotivi attraverso l'auto-riflessione nell'ambito di attività successive;
- L'interazione tra la diverse attività e la gradualità dell'azione. Le differenti attività sono infatti introdotte e calibrate su **obiettivi graduali: dalla conoscenza al contatto con gli altri, alla creazione, all'esplorazione del sé, al rapporto con l'ambiente**.

L'approccio educativo dell'équipe mira a creare un **ambiente non giudicante** che lasci lo spazio per esprimersi ed in cui i bambini vengano progressivamente con più gioia e voglia di partecipare e mettersi in gioco, **costruendo con i partecipanti un rapporto di fiducia**, e innescando lo sviluppo di una relazione socio-educativa. Le attività non didattiche e di natura artistico-espressiva realizzate con AF in un ambiente non giudicante permettono ai partecipanti sia di sfogarsi, sia di "inventarsi" e di esprimere di loro stessi quello che desiderano, permettendogli di "creare" una nuova versione della loro identità libera dagli stereotipi e condizionamenti, o quantomeno da molti di questi, con cui si scontrano a scuola e nell'ambiente sociale esterno sin da quando sono nati.

In generale, il **maggior cambiamento si è osservato** a **livello relazionale** nei gruppi, nella **migliorata capacità di esprimersi attraverso il ballo e le altre attività arteducative**, oltre che ad esprimere **le proprie opinioni e pensieri** più in generale **attraverso la parola e le espressioni del corpo e del viso**. Inoltre, cambiamenti rilevanti sono stati osservati nella **migliorata capacità di prendere posto nello spazio**, nella **gestione delle emozioni**, e **nell'accettazione e condivisione delle regole**[58]. I **beneficiari che hanno frequentato AF in modo assiduo e/o per più annualità** sono quelli che hanno conosciuto un cambiamento più esteso e profondo. Inoltre, la gestione del gruppo e delle sue dinamiche è stata giudicata maggiormente fluida quando la maggior parte dei partecipanti frequenta da più annualità.

Il ***ballo* è stato il fattore che ha maggiormente trascinato** i beneficiari di tutte le età, spronando a mettersi in gioco, ad esprimersi, ad allenarsi impegnandosi sia fisicamente che psicologicamente, oltre che a stare e interagire pro-attivamente nel gruppo.

I **bambini del gruppo dei piccoli (7-10 anni) hanno progressivamente abbandonato atteggiamenti iniziali di timidezza**, lasciandosi andare e facendosi gradualmente coinvolgere nelle attività. E' stato riportato come i più **piccoli amino il gioco e si lascino coinvolgere e andare più facilmente,** reagendo maggiormente agli stimoli proposti dall'équipe, mentre con i più grandi è necessario trovare la giusta *chiave* di interazione soprattutto per evitare che si sentano come *a scuola* e che ripropongano conseguentemente quegli atteggiamenti di chiusura o di fuga che tendono ad assumere nel contesto scolastico.

Ancora una volta, **il ruolo attivo delle famiglie** rispetto alla partecipazione e coinvolgimento nelle attività di AF dei bambini/ragazzi è stato **un fattore discriminante**. La maggior parte dei bambini/ragazzi che avevano alle spalle genitori che li hanno supportati e spronati a partecipare ad AF sono quelli che hanno avuto una frequenza più assidua fino al termine delle attività e che hanno mostrato un grado maggiore di cambiamento. Inoltre, la **discontinuità è stato parallelamente un fattore negativo anche per le famiglie** dei beneficiari che non hanno partecipato assiduamente alle attività, in quanto queste non hanno partecipato alle attività e non hanno risposto agli sforzi di sensibilizzarli e coinvolgerli nel progetto. Perciò, **la scelta di archiviare nella presente annualità 2019/20 le componenti R4 e R5 rivolte ai genitori dei partecipanti ai laboratori ampia potrebbe avere un effetto limitante dell'efficacia potenziale del progetto.**

---

[57] Ad esempio, un cartellone sviluppato nel corso di un laboratorio veniva poi ripreso, analizzato, ed utilizzato come spunto di confronto ed elaborazione ulteriore nel corso di un'altra attività. Si veda la foto che accompagna il paragrafo concernente il laboratorio rap nella Sezione 3.1.2.
[58] Le regole del gruppo e dei laboratori sono state sviluppate, concertate, ed accettate in modo condiviso tra partecipanti ed équipe.

L'équipe del progetto ha avuto come sempre un **ruolo centrale come motore della progettazione, della realizzazione e del monitoraggio** dell'azione. Gli scambi quotidiani tra i membri dell'équipe, tra beneficiari e genitori e l'équipe, hanno permesso alla stessa di sviluppare e rimodulare la programmazione delle attività, rispondendo alle esigenze e alle problematiche, e sfruttando le opportunità, in modo pronto ed efficace, quando possibile. Le **riunione settimanali di programmazione**, assieme a quelle **mensili di supervisione psicologica** e a quelle aggiuntive bisettimanali di monitoraggio[59], hanno creato spazi di riflessione e confronto. Tutto ciò ha permesso, oltre che una crescita continua derivante dalla volontà di confronto costruttivo, anche la **condivisione di uno sforzo di osservazione continua dei beneficiari e del loro percorso arteducativo**. Inoltre, la **stima reciproca e la sinergia di competenze** ed attitudini in seno allo staff hanno creato un valore aggiunto nel lavoro quotidiano dell'équipe.

L'incontro di supervisione psicologica[60] mensile dell'équipe con il supervisore psicologico è stata giudicata **utile e opportuna**. Questo importante spazio di espressione e di confronto da parte dei membri dell'équipe ha accompagnato da anni il progetto, e si riafferma come **momento essenziale di supporto** al difficile ruolo di operatore ed educatore a contatto con beneficiari e contesti portatori di problematiche complesse e sfidanti. La supervisione psicologica rappresenta per l'equipe un momento di analisi e crescita, di presa di consapevolezza e di condivisione, e contribuisce a rafforzare il mordente dell'équipe. La **supervisione** aiuta a districare diversi problemi e a gestire la frustrazione rispetto all'attesa del risultato. La supervisione psicologica ha quindi **direttamente contribuito a sospingere l'efficienza ed efficacia del progetto.**

L'esposizione a momenti formativi, ha fortemente beneficiato i membri dell'équipe a cui sono stati diretti. **Gli strumenti e le competenze acquisite/rafforzate nel corso di formazion**i pregresse[61] sono stati giudicati **molto utili**. Inoltre, i membri dell'équipe hanno rimarcato come questi strumenti vengano costantemente rivisti durante le interazioni in equipe.

Amarò Foro ha potuto beneficiare nel corso dell'annualità 2018/19 della **compresenza di due arteducatori** che già da più di un anno collaboravano al progetto, entrambi condividendo un **background formativo sia di natura accademico/educativa sia di natura artistica**, e più specificamente di breakdance, rilevanti. La **combinazione e sinergia** tra le due figure professionali hanno **quindi sospinto un percorso arteducativo strutturato e di spessore**, di conseguenza contribuendo positivamente all'efficienza ed efficacia dell'azione. Inoltre, **l'opportunità di poter sempre avere un referente arteducativo presente**, anche in caso di malattia o assenze di uno dei due arteducatori, ha certamente svolto un ruolo positivo nell'impostazione del lavoro e nella percezione dei partecipanti.

La presenza di due operatori ROM nell'équipe di AF è stata un punto di forza in quanto ha **garantito una diversità interna all'équipe stessa, nonché la conoscenza approfondita della cultura, lingua, e storia dei partecipanti di origini rom**. Questo ha rinforzato la capacità dell'équipe di interagire adeguatamente con i gruppi di partecipanti misti, anche con l'esempio e grazie alla prossimità anche fisica nel campo di Salone[62].

---

[59] Queste riunioni di monitoraggio sono state introdotte nell'annualità 2018/19 per rispondere alle aumentate esigenze emerse dalla ristrutturazione del sistema di monitoraggio.

[60] La supervisione psicologica ha una duplice valenza. Da un lato ha una valenza tecnica rispetto al rafforzamento delle competenze in gestione dei gruppi e di contributo alla risoluzione delle difficoltà relazionali e comunicative vissute dai membri dell'équipe nell'interazione e comunicazione con i partecipanti. La supervisione contribuisce conseguentemente anche a far emergere bisogni formativi dell'équipe o dei suoi membri. Dall'altro lato la supervisione promuove l'analisi delle dinamiche di relazione tra i membri dell'équipe e dell'équipe con l'associazione.

[61] Le formazioni in oggetto hanno coperto sostanzialmente gli aspetti elencati a seguire: il Metodo Gordon, messaggio io, lo sviluppo di attività educative finalizzate a far emergere le emozioni, l'ascolto attivo, la risoluzione dei conflitti, il rinforzo motivazionale.

[62] Un membro dell'équipe ha abitato al campo di Salone fino all'inizio dell'annualità 2018/19.

Inizialmente AF si rivolgeva unicamente a partecipanti rom. Con l'inizio delle attività all'ex-Fienile si è preferito lavorare con gruppi misti di partecipanti rom-non rom, anche per coinvolgere partecipanti provenienti dal quartiere. Il progetto si è quindi aperto al **gruppo misto**, che potesse minimizzare l'alimentazione di dinamiche *noi-voi*, valorizzare le differenze ed aprirsi a stimoli diversificati, e anche per evitare che in caso di sgombero dell'insediamento rom si perdessero tutti i risultati ottenuti con grande impegno e investimento di risorse come verificatosi all'inizio del percorso di AF. **La scelta è risultata vincente** e non sono state identificate particolari difficoltà legate al gruppo misto, anche perché i gruppi di partecipanti si sono contraddistinti come gruppi molto diversificati in generale, comprendendo partecipanti di TBM, del campo di Salone, di famiglie miste o di provenienza da altri paesi o continenti. Il gruppo misto ha **permesso di promuovere la conoscenza reciproca, il riconoscimento e rispetto delle diversità di ognuno**, la conoscenza soprattutto di partecipanti non-rom rispetto ai rom, permettendo ai partecipanti rom di rafforzare la propria autostima. Si è sottolineato come eventuali problematiche che emergano rispetto ad alcuni partecipanti debbano venire affrontate singolarmente e non in termini di appartenenza etnica, poiché fondamentalmente di natura socio-economica e non culturale. Durante la scorsa annualità 2018/19 non sono state osservate particolare differenze tra partecipanti rom e non-rom, visto anche che molti dei partecipanti non-rom provenivano in realtà da famiglie miste, o erano immigrati. La stessa osservazione è emersa relativamente ai gruppi di questo anno. Infine, purtroppo questa annualità 2019/20 si è aperta con pochissimi partecipanti di TBM e quasi tutti dall'insediamento informale di Tor Cervara.

L'inclusione di AF in *Storie cucite a mano* permette un'interazione settimanale e giornaliera costanti di alcuni membri dell'équipe AF con i bambini/ragazzi e genitori rom di Tor Cervara: questo consente a sua volta lo sviluppo di una conoscenza e **rapporto basato sulla quotidianità e potenzialmente una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione**.

E' stato riportato come il coinvolgimento e la partecipazione al centro estivo 2019[63] abbia raggiunto ottimi livelli, a coronazione del percorso fatto durante l'annualità di AF. Inoltre, il campo estivo è stato giudicato utile perché permette di conoscere i bambini diversamente[64]. Alla luce delle lezioni apprese in questo contesto, **è stato proposta l'organizzazione di intere giornate di attività anche con i partecipanti di AF**, che potessero permettere di conoscerli meglio e conoscerne differenti aspetti/caratteristiche.

L'interazione e contatto con attori ed enti *esterni* al progetto e in alcuni casi anche all'esterno di TBM è stata un **fattore positivo di apertura** del progetto quando è potuta materializzarsi, sospingendo la **condivisione di risorse e la cooperazione nell'organizzazione di eventi** che sono risultati di grande **successo**. Il contributo di soggetti esterni al progetto ha portato un numero importante di beneficiari partecipanti alle attività, nonché un apporto differente dall'impostazione di AF. **TBM** è infatti un territorio molto ricco dal punto di vista delle realtà associative e delle attività offerte, ma è anche caratterizzato da grande frammentazione e conflittualità che rendono spesso difficoltoso interagire in modo costruttivo.

Un **fattore interno al progetto che l'équipe 2018/19 ha trovato inizialmente limitante** è stata la **quantità di ore disponibili** ai fini dello sviluppo/aggiustamento e revisione dei risultati delle attività ed esercizi di monitoraggio, come già indicato nella Sezione 3.1.1. All'esigenza in oggetto è stata data una pronta risposta. Questa annualità 2019/20 l'équipe non ha più a disposizione due ore di riunione bisettimanale da dedicare al monitoraggio e programmazione come lo scorso anno, ma **al momento questo non è emerso come fattore limitante visto l'attuale basso afflusso di**

[63] Il centro estivo non è un'attività di Amarò Foro e pertanto non è stata inserita come oggetto di questa valutazione. Tuttavia, alcuni riferimenti al centro estivo sono d'obbligo in questo rapporto visto che il luogo, l'équipe, parte dei beneficiari e la natura delle attività del centro estivo sono le stesse/gli stessi di AF 2018/19.

[64] L'equipe mangia assieme ai partecipanti, i bambini/ragazzi hanno momenti di gioco libero, i tempi sono maggiormente dilatati e gli obiettivi meno stringenti.

partecipanti. Infatti a Dicembre 2019 vi sono **10 partecipanti** nel gruppo dei **grandi**, di cui 6 dall'insediamento di Tor Cervara e 4 di TBM che venivano anche lo scorso anno[65], e **8 partecipanti** nel gruppo dei **piccoli**, di cui 6 di Tor Cervara, e i 2 di TBM sono sorelle minori di partecipanti al gruppo dei grandi, di questo anno o dell'anno scorso.

D'altro canto, è stata **osservata una forte riduzione delle attività di monitoraggio in parte giustificate dall'attuale limitata affluenza di partecipanti** e dall'attesa che questi aumentino prima di procedere all'attivazione degli strumenti di monitoraggio. L'eventuale necessità di dedicare maggiore tempo alla programmazione e analisi dei risultati delle attività di monitoraggio potrebbe quindi emergere nella seconda parte dell'annualità 2019/20.

Un altro **fattore che ogni anno rischia di limitare l'efficienza ed efficacia potenziali** dell'azione è la **discontinuità** di parte dei beneficiari. Infatti, da un lato il calo delle frequenze o la partecipazione altalenante di alcuni bambini/ragazzi **diminuisce l'efficienza ed efficacia potenziali** delle attività di progetto. Le **risorse**[66] investite nel progetto **potrebbero infatti sospingere risultati e benefici potenzialmente più estesi ed intensi** a fronte di un impegno maggiormente costante e completo dei beneficiari, nonché del supporto delle loro famiglie. D'altro canto, le cause che contribuiscono al verificarsi di questo fattore limitante sono numerose, e derivano principalmente dalla condizione di forte vulnerabilità e disagio delle famiglie di TBM e degli insediamenti rom rispetto a cui difficilmente l'equipe può apportare un controllo diretto.

In aggiunta, la **discontinuità nella frequenza di molti beneficiari** ha spesso creato le condizioni per un **aumento della conflittualità in seno al gruppo**, che a sua volta **può aver contribuito a limitare l'efficacia potenziale** delle attività. D'altro canto, è stato anche osservato come la conflittualità generata dalla sopramenzionata discontinuità abbia avuto un ruolo piuttosto marginale in quanto è stata prontamente contenuta dall'équipe di progetto. Inoltre, il **ridotto numero di beneficiari ha permesso un efficace gestione delle dinamiche dei gruppi**.

All'inizio della scorsa annualità il coordinamento ha tentato di introdurre nuove misure di sostegno al rafforzamento dell'impegno e alla presa di responsabilità delle famiglie e dei ragazzi nei confronti di AF. Le misure consistevano nella richiesta ai genitori dei partecipanti di presentare un **certificato** che ne attestasse la sana e robusta costituzione e di sottoscrivere **un'alleanza educativa** con AF, con la quale i genitori si impegnavano a garantire la frequenza dei figli ed il rispetto delle regole di base di partecipazione al progetto, inclusa la puntualità. **Questo anno è stata abbandonata la strategia** dell'alleanza educativa tra progetto e famiglie, poiché si è osservato che le famiglie che si sono impegnate lo hanno fatto a prescindere dall'impegno sottoscritto, mentre le famiglie che non hanno avuto un rapporto continuativo con AF non hanno attribuito alcun valore all'alleanza sottoscritta. **Anche il certificato medico non è più richiesto** ai genitori che iscrivono i figli ad AF. Da un lato è stato osservato come molti genitori non lo abbiano portato comunque; dall'altro per i genitori rom è impossibile, o molto difficile, ottenere un certificato medico visto che non hanno un medico di base in quanto non ufficialmente residenti.

La **difficoltà**, talvolta non percepita ma presente e talvolta sentita come tale, **da parte di molti partecipanti a riconoscere ed esprimere le proprie emozion**i, talvolta **rende difficile ai partecipanti lo stare in gruppo** e partecipare attivamente alle attività. **Anche per lo staff** comprendere le emozioni ed affrontarle in modo adeguate risulta conseguentemente difficoltoso in alcune istanze. D'altro canto, **questa problematica è nota e ricorrente**, e **proprio sulle emozioni, sul loro riconoscimento ed espressione l'équipe ha impostato il lavoro**

---

[65] Una partecipante si era iscritta ed aveva partecipato solo a poco laboratori, mentre questo anno sta fino ad oggi partecipando in modo assiduo.

[66] Si intende per *risorse*, un insieme di fattori, che nel caso di una valutazione di progetto sono principalmente quelli elencati a seguire: *risorsa umana, risorsa finanziaria, risorsa tempo*. Vi si potrebbe includere anche la risorsa psicologica e le competenze/conoscenze investite, ma normalmente queste ultime si intendono come parte integrante delle risorse umane investite/impiegate nel progetto.

arteducativo nel corso dell'annualità 2018/19, come già anticipato all'inizio di questa Sezione, sfruttando le potenzialità dell'espressione artistica, da quella corporea alla danza, dal canto alla scrittura, dal disegno al bricolage, proprio per affrontare e superare le difficoltà in oggetto attraverso un percorso strutturato e condiviso di crescita e cambiamento. Certamente, **questo percorso necessita di tempo per innescare processi radicati e duraturi**.

Un'ulteriore difficoltà menzionata è la frustrazione dei partecipanti quando le **attività di BD procedono a rilento in quanto sono compresenti nello stesso gruppo bambini/ragazzi con competenze differenti**[67], o perché talvolta si devono dirimere **conflitti tra i bambini/ragazzi o dei bambini/ragazzi**. Non a caso la gestione della frustrazione e dei conflitti costituiscono una parte importante del metodo educativo di AF.

Ulteriori problemi interni emersi nel corso di questa valutazione sono elencati a seguire:
- Alcuni partecipanti, sia per l'età sia per le caratteristiche fisiche, possono trovar difficoltà ad accettare il proprio corpo, e la fisicità della BD può metterli a disagio.
- Il **multiruolo dei membri dell'équipe risulta talvolta in una non chiarezza degli stessi** e anche in stanchezza da parte dei membri, soprattutto verso la fine dell'annualità.
- Nonostante le consolidate competenze del e il costante sostegno all'equipe **permane la componente di sfida rispetto al contenimento dei conflitti e/o di episodi di esuberanza** di alcuni partecipanti.
- **L'inserimento di nuovi partecipanti, sia all'inizio delle attività ma soprattutto in itinere, può destabilizzare gli equilibri** già consolidati nei gruppi.
- Inizialmente la campagna iscrizioni veniva avviata a Settembre/Ottobre, quando già i potenziali partecipanti potevano avere preso altri impegni, e limitando quindi il numero di iscritti potenziali. Attualmente l'attività è già conosciuta sul territorio, e questo assieme alla realizzazione del centro estivo dovrebbe garantire una certa continuità nel numero degli iscritti.

- Anche la **gratuità delle attività di Amarò Foro**, se **da un lato permette l'iscrizione da parte delle famiglie con maggiori difficoltà economiche**, **dall'altro** è stato osservato come **tenda a *sminuire* il valore del progetto** e delle sue attività rispetto ad altre attività a pagamento, per le quali le famiglie propendono quando gli impegni dei partecipanti si accavallano. E' comunque emerso dalle valutazione dei genitori consultati come solo una piccola parte dei figli (2 su 13), partecipassero ad altre attività extra-scolastiche oltre ad AF. Questa osservazione è però stata fatta solo sui partecipanti che hanno concluso il ciclo di attività.

E' stato osservato un **lieve affaticamento nel gruppo dei più grandi nella parte conclusiva dell'annualità** in parte per le assidue prove della performance di fine anno. In aggiunta, l'assiduità delle prove ha anche **diminuito l'essenziale componente di *sfogo*** che il laboratorio di BD normalmente comporta. Infine, la fase conclusiva delle attività e di preparazione della performance **coincidono con il periodo conclusivo anche del percorso scolastico**, che sovente comporta anch'esso domande crescenti di impegno. D'altro canto, la **performance** in oggetto è stata un **importante obiettivo artistico ed espressivo del sé** che ha molto **sospinto e motivato il percorso di crescita dei partecipanti su più piani, da quello aggregativo (R1)**, a quello **artistico (R3)** a quello di **maturazione personale e di miglioramento della propria autostima (OS)**. Infine, la performance di fine anno ha certamente **contribuito a sospingere il coinvolgimento delle famiglie e della loro comprensione** sia dell'azione, sia della voglia e necessità di esprimersi dei loro figli.

[67] I partecipanti hanno competenze differenti per tre ordini di ragioni: i gruppi comprendono partecipanti di età differenti, che- anche se vicine- implicano comunque delle differenze espressive e/o di apprendimento; ogni bambino ha i suoi tempi nei processi di apprendimento ed espressione; i partecipanti a più stagioni del progetto hanno ovviamente maggiori conoscenza ed esperienza nella tecnica della BD.

Nel corso della presente annualità l'Associazione ha previsto la presenza di un suo membro, il Presidente o il Direttore Generale o il Coordinatore di Storie Cucite a Mano, **ad ogni riunione di équipe e ad ogni supervisione**, al fine di condividere le dinamiche interne della gestione e coordinamento dell'azione, di seguire e essere attivamente partecipe rispetto alla rimodulazione metodologica in corso e alle dinamiche interne al progetto, alle attività, alle conquiste e alle sfide, e di evitare che l'attuale équipe si senta isolata, e talvolta anche esclusa, rispetto al resto dell'Associazione. Questo è stato giudicato un cambiamento positivo introdotto al momento opportuno, all'attivazione della rinnovata équipe di lavoro, e ispirato dalla ricerca di un terreno di incontro tra le varie parti del progetto. Inoltre, da questo anno l'associazione cercherà di coinvolgere il personale, o quantomeno il coordinamento dei progetti, nella programmazione dell'associazione, al fine di migliorare le dinamiche di coinvolgimento e identificazione nell'impegno comune. Attualmente pare si sia instaurata una buona comunicazione tra equipe e Associazione 21Luglio, anche se l'opinione non condivisa da tutta l'équipe. L'Associazione cerca di stimolare il senso di appartenenza del personale, e in particolare la condivisone dei valori di riferimento e della mission.

Le équipes[68] hanno espresso l'opinione di **poter fortemente beneficiare**, sia in termini di competenze progettuali sia in termini di relazioni/interazioni con l'associazione, **dalla creazione di momenti di aggiornamento**, sia di natura metodologico-esperienziale relativi all'esecuzione delle attività di progetto, sia di natura comunicativo-relazionale di supporto all'interazione con l'associazione. E' stato specificato che ulteriore formazione, **sia in forma teorica che esperienziale**, sarebbe opportuna, sia per rafforzare ulteriormente le competenze dell'équipe, sia per sostenere il senso di adeguatezza e sicurezza di alcuni membri. In aggiunta, tra gli aspetti che si potrebbero toccare con percorsi di rafforzamento delle competenze sono stati menzionati: psicologia degli adolescenti; adolescenti e i nuovi media/social; l'arte attraverso i social; metodologie educative con bambini e adolescenti, psicologia degli adolescenti. Sono state menzionate dai membri dell'équipe 2018/19 anche formazioni specifiche per acquisire competenze maggiori nell'interazione e comunicazione di utenti con disabilità[69]. Essendo AF un progetto di natura educativa, e non clinica, la natura della richiesta formativa pertiene il riconoscimento di campanelli di allarme rispetto a problematicità dei partecipanti e il miglioramento della capacità di interagirvi e rapportarvisi in modo costruttivo. Associazione 21Luglio approva annualmente un budget destinato alla formazione e aggiornamento del personale, che dovrebbe a sua volta avanzare proposte formative all'Associazione.

Era stata **menzionata l'opportunità di prevedere un percorso di formazione e affiancamento di un ulteriore arteducatore** , al fine di formare una risorsa ulteriore che potesse garantire la continuità del percorso arteducativo anche in caso di assenze degli arteducatori. e di rafforzare l'efficacia potenziale dell'azione.

E**quipe ed Associazione potrebbero entrambe beneficiare da occasioni di incontro e condivisione narrativa** dei risultati, delle difficoltà, e delle opportunità, che contribuirebbero anche a rafforzare il senso di appartenenza. Anche l'**incontro e confronto con gli altri progetti** di 21 Luglio sulle metodologie, sulle differenti realtà, sugli impatti raggiunti sui beneficiari, sulle sfide, le debolezze e i punti di forza sarebbe opportuno come momento di condivisione e crescita, e come ulteriore momento di rafforzamento del senso di appartenenza sopramenzionato.

Il **turnover** incontrato all'inizio dell'annualità 2019/20 potrebbe risultare un **fattore di rischio per l'efficienza ed efficacia potenziali dell'azione**. Nonostante tutti i membri dell'équipe abbiano, ed abbiano avuto, ruoli fondamentali ciascuno con le proprie competenze, è innegabile che il ricambio

[68] I membri di entrambe le équipe di progetto, quella dell'annualità 2018/19 e quella dell'annualità 2019/20.
[69] Nel corso delle annualità passate alcuni partecipanti sono stati indirizzati ad AF da operatori Asl. L'équipe si è trovata spesso in difficoltà nell'interazione con questi bambini/ragazzi che necessitano di attenzioni e competenze specifiche. Il ripresentarsi di questa difficoltà ha creato frustrazioni nei membri dell'équipe.

di entrambi gli arteducatori con forte esperienza e del responsabile del laboratorio rap[70], e la loro **sostituzione con un unico arteducatore** ed una nuova educatrice, segni un **forte cambiamento nell'impostazione metodologica e arteducativa dell'azione**. E' **presumibile che il percorso legato al ballo e al rap, che questo anno è realizzato da un'unica risorsa umana, così come l'interesse dei beneficiari a questi collegato, potrebbero incontrare momenti di stasi qualora l'arteducatore prenda alcuni giorni di congedo. E' già allo studio** la programmazione di **attività complementari** da realizzare in caso di congedo dell'unico arteducatore, in linea con gli obiettivi di AF e con l'intento di rafforzare il percorso arteducativo impostato.

Il **tempo dedicato al passaggio di consegne** è stato giudicato **sufficiente** per la componente arteducativa che non ha lamentato particolare difficoltà, anche grazie ad una estesa competenze ed esperienza della nuova risorsa. Infatti il passaggio si è concentrato sull'approfondimento delle strategie suggerite nel caso di comportamenti sfidanti da parte dei partecipanti e sulla conoscenza delle caratteristiche degli stessi, sulla logistica della struttura ex-Fienile e sull'impostazione del percorso arteducativo mirante a sviluppare l'autostima dei partecipanti.

Il **turn over** conosciuto dall'équipe è stato causa di **preoccupazioni iniziali** in seno ai membri rimasti dell'équipe 2018/19, che però si sono progressivamente dissipate con l'arrivo e conoscenza reciproca dei nuovi membri dell'équipe. L'équipe dell'annualità 2018/19 si conosceva e lavorava insieme da più annualità, ed aveva consolidato, oltre che stima e conoscenza reciproca, una metodologia ormai assodata di programmazione, lavoro e confronto che dava molto sicurezza ai membri della stessa.

Al momento si sta sospingendo il riconoscimento dell'identità del progetto, con i suoi luoghi e le sue attività, che prescinde dai singoli che vi agiscono, incoraggiando "la continuità dei rapporti nella discontinuità dei legami"[71]. L'impegno ormai pluriennale sul territorio e con la comunità da parte di AF e dell'Associazione sicuramente ha contribuito a rafforzare il riconoscimento dell'azione da parte del territorio.

Inoltre, il **turn-over** conosciuto dall'équipe dopo una prima fase di assestamento sta al momento risultando **anche un punto di forza**. Infatti, è stato osservato come **l'attuale coordinamento ed équipe** abbiano portato una **rinnovata energia ed entusiasmo** all'azione, oltre che **nuove competenze ed esperienze** che stanno **arricchendo la programmazione** delle attività nonché **sospingendo la rimodulazione della metodologia arteducativa**. La nuova équipe ha una **maggiore flessibilità** nell'approcciarsi alla metodologia e alle sfide incontrate, in quanto si sta ri-strutturando sia come équipe sia come funzioni dei singoli membri, portando **nuove competenze e anche potenzialità** sia in termini progettuali che di risoluzione creativa alle problematiche sia vecchie che nuove. Questa accresciuta flessibilità è stata giudicata positiva anche in relazione all'attuale necessità di entrare ulteriormente nella realtà socio-comunitaria di TBM e rispondere in modo adeguato ai bisogni espressi.

Il **metodo** è in fase di rimodulazione, sia per la riduzione numerica delle risorse umane dedicate all'insegnamento, sia ovviamente per il ricambio della maggior parte dell'équipe. Infatti, L'annualità 2019/20 si è aperta con un unico insegnante di musica e ballo a fronte di due di ballo e uno di rap per l'annualità 2018/19. Inoltre, le nuove risorse umane entrate nell'équipe hanno portato le loro competenze, esperienze, metodologie, approcci educativi, e opinioni che necessariamente vengono applicate al lavoro quotidiano e che stanno comportando una revisione della metodologia e dell'approccio educativo, nonché della programmazione delle attività.

---

[70] Parte del bagaglio di esperienze e competenze, di natura arteducativa, tecnica, sociale e psicologica, maturato nel corso della collaborazione con AF si è parzialmente diluito con il turn over di parte dell'équipe, nonostante il passaggio di consegne realizzato.
[71] Cit. Supervisore piscologico.

La **metodologia** di AF non è stata stravolta, ma **rimodulata grazie ai nuovi input e allo sforzo di riflessione e sperimentazione continua** che da sempre contraddistinguono l'azione AF e l'Associazione 21Luglio. **I principali cambiamenti nell'approccio arteducativo e metodologia attualmente adottati sono** indicati a seguire:

- Il **forte accento sulla cultura hip-hop** che ha contraddistinto le due scorse annualità **è stato diluito**, visto che nella nuova équipe non vi sono più elementi che vi appartengono. Permane però l'insegnamento della BD.
- **Si è preferito eliminare la fase introduttiva dei giochi e introdurre in forma modulare tre tipologie di attività iniziali differenti**, la combinazione delle quali mira a sospingere i partecipanti a identificare il talento[72] che è in ognuno di loro:

    1- **Insegnamento della musica, ed in particolare della componente ritmica**, con l'uso di strumenti a percussione. Il laboratorio mira a sviluppare la capacità di concentrazione a lungo termine (sulle battute e sul contare), di ascolto del sé e degli altri, del tempo, del ritmo, proprio e del gruppo, del coordinamento.

    2- **Attività con i mattoncini lego** per sospinge la focalizzazione della concentrazione e lo sviluppo del problem solving, in quanto "un mattoncino nasconde la risoluzione di un problema e potenzialità di alternative".

    3- **Laboratorio rap** che sarà rivolto ad entrambi i gruppi, e non solo ai più grandi. Questo laboratorio mira a sostenere l'autostima dei partecipanti attraverso il sostegno allo sviluppo della capacità di appropriazione della lingua italiana da parte dei partecipanti, di costruzione creativa delle rime e più in generale di espressione dell'interiorità e di problem solving. Il lavoro sulla lingua terrà conto delle difficoltà linguistiche dei partecipanti e si baserà su un approccio matematico che vuole semplificare l'approccio alla costruzione delle rime e allo stesso tempo rafforzare l'ampliamento del lessico padroneggiato.

- I **giochi e laboratori manuali vengono invece proposti in caso di assenza dell'insegnante di musica/ballo**. Le attività proposte vengono tutte sviluppate in linea con i risultati e gli obiettivi di AF.
- La scala degli obiettivi verrà riproposta dopo l'uscita a Pomezia, sfruttando il contest per stimolare il desiderio artistico e la motivazione dei partecipanti.

Tutte le tipologie di laboratori sono stati ideati ed introdotti con l'obiettivo di migliorare la percezione che hanno i partecipanti di sé stessi e di conseguenza della propria autostima.

Inizialmente si prevedeva di cambiare ogni due mesi questi laboratori, che vengono realizzati prima di quello di BD nell'arco del pomeriggio al Fienile. A seguito della creazione spontanea tra i più grandi di un gruppo molto coeso ma anche molto vocale, si è preferito con questo gruppo interrompere il laboratorio di musica, con il quale si è inaugurata questa fase inziale dell'annualità e della sperimentazione del nuovo metodo, e iniziare quello di attività con i lego, al fine di sviluppare dinamiche per contenere l'eccessiva esuberanza del gruppo e migliorare la capacità di concentrazione dei partecipanti in questa prima fase dell'annualità. La decisione di interrompere il laboratorio di musica e di provare con questa nuova attività è stata discussa e partecipata nel corso di una assemblea che è stata indetta per valutare assieme al gruppo dei più grandi come attenuare l'esuberanza del gruppo che impediva l'adeguata realizzazione dell'attività. Il gruppo e l'équipe hanno quindi optato per una modifica dei laboratori, ed il gruppo ha richiesto 10 minuti di tempo da dedicarsi e gestire autonomamente. Inoltre, si è concordato che 2/3 tra i partecipanti si prendano l'impegno di intervenire pro-attivamente nel gruppo per calmierare in modo positivo momenti di particolare esuberanza dello stesso. Si sta cercando quindi di risolvere le dinamiche esuberanti del gruppo dei più grandi di questo anno riconoscendogli spazi di autonomia e attribuendogli funzioni di responsabilità differenti rispetto a quelle identificate lo scorso anno ma in linea con la strategia adottata[73].

Il gruppo dei più piccoli sta invece continuando con il laboratorio di musica.

---

[72] L'approccio arteducativo sospinto in questa annualità 2019/20 parte dal presupposto che ogni essere umano ha un talento, che talvolta non è noto o riconosciuto perché sono mancate le opportunità per cercarlo o perseguirlo.

[73] Lo scorso anno l'autonomia e responsabilità attribuite ai bambini/ragazzi concernevano maggiormente il momento delle assemblee, questo anno momenti extra laboratorio e in generale le dinamiche di gruppo.

- Le **assemblee dei bambini/ragazzi** non verranno realizzate con un calendario fisso, ma programmate al bisogno. Inoltre, l'attuale numero e frequenza altalenante dei partecipanti non facilita una scelta univoca sulla fattibilità/opportunità dell'attività, e per il momento si è scelto, quantomeno con il gruppo dei più piccoli, di porre in essere un lavoro maggiormente focalizzato sull'introspezione.
- Si sta **cercando di mettere in essere dinamiche di peer-education nel corso dei laboratori** per numerose ragioni elencate a seguire: vista la discontinuità delle presenze è spesso, se non quotidianamente, necessario riprendere i passi già fatti, risultando in frustrazione da parte di chi li ha già provati; i partecipanti alle precedenti edizioni trovano talvolta frustrante riprendere i passi che già conoscono; in generale manca la percezione che per padroneggiare adeguatamente un passo di BD lo si debba provare molte volte e a lungo. Attraverso il coinvolgimento a rotazione di uno tra i partecipanti nella *guida* dell'esercizio mentre il maestro/arteducatore si dedica a correggere individualmente i partecipanti rispetto al passo provato/all'esercizio permette di stemperare l'impazienza che può nascere dalla ripetizione e prova dei passi. Inoltre, il senso di *autostima* del ragazzo scelto per condurre l'esercizio risulta conseguentemente aumentato. Infine, è condivisa da alcuni membri dell'équipe l'opinione che la reintroduzione della piramide dei passi dopo l'uscita a Pomezia potrà dare un ulteriore strumento per affrontare costruttivamente le dinamiche di frustrazione in oggetto. E' infatti emerso come la condivisione degli obiettivi artistici operata all'inizio della scorsa annualità 2018/19 con i più grandi abbia dato impulso al gruppo e motivato i partecipanti ad impegnarsi.

La nuova metodologia educativa portata dalle nuove risorse e integrata in quella già sperimentata sta implicando una ri-sperimentazione di un approccio rimodulato, conseguentemente implicando una ventata di novità ma anche nuove sfide da monitorare in corso d'opera. Infatti, le novità metodologiche e di programmazione sono state adottate e strutturate in contesti differenti da quello di Amarò Foro, e perciò devono affrontare una prima fase di ri-sperimentazione nel contesto di Amarò Foro e dell'ex-Fienile.

Il **servizio di accompagno** dei beneficiari rom da/per l'insediamento[74] rom è stato giudicato in modo **ambivalente**. Da un lato, questi beneficiari, e soprattutto i beneficiari provenienti dall'insediamento di Tor Cervara che dista più di un'ora di macchina dall'ex-Fienile, di fatto non potrebbero partecipare ai laboratori se non venissero appunto accompagnati alla sede dei laboratori dalle loro residenze. Dall'altro lato, il servizio di accompagno non è stato giudicato pienamente in linea con l'impegno svolto dall'Associazione e dal progetto per promuovere lo sviluppo dell'autonomia e della cittadinanza attiva per i propri beneficiari in generale e per i beneficiari rom in particolare.

Non vi è stata all'inizio di questa annualità una **campagna iscrizioni** e il precedente coordinamento ha preferito contare sul passaparola e sulla riattivazione dei contatti degli anni scorsi. Purtroppo la strategia non ha dato i frutti sperati e il presente coordinamento sta pianificando una campagna di volantinaggio nelle scuole e di proiezioni nelle classi di TBM per stimolare potenziali nuove iscrizioni.

Tra i **fattori esterni all'azione identificati come problematici**, o potenzialmente tali, si segnalano:
- **La presenza di pregiudizi da parte dei genitori, e dei bambini, verso i diversi**, rom o stranieri.
- La presenza di **pregiudizi verso gli abitanti di TBM** e degli insediamenti rom.

[74] Nell'annualità 2018/2019 il servizio di accompagno da/per l'insediamento informale di Salone veniva realizzato per un unico partecipante. L'annualità 2019/20 non ha partecipanti dal campo di Salone ed il servizio di accompagno viene invece realizzate da/per l'insediamento di Tor Cervara per 12 partecipanti in totale.

- La **difficoltà nel far comprendere ai genitori la natura del progetto**, che ancora viene talvolta percepito unicamente in termini di scuola di ballo.
- Le difficoltà legate ai **vari gradi di vulnerabilità[75] dei bambini/ragazzi, tra cui molti faticano anche a leggere e scrivere**.
- La **presenza di ambienti freddi all'ex-Fienile**, ad eccetto della sala di danza, è stata indicata come un fattore limitante.
- Il **verificarsi del brutto tempo è stato e continua ad essere un fattore estremamente negativo** per le frequenze, a riprova della fragilità della tipologia di utenza.
- Si ripropone ciclicamente **la presenza di bambini/ragazzi che scavalcano per andare in giardino, creando conseguentemente perturbazioni** vista l'impossibilità di farli entrare dovute alla mancanza di figure adulte da dedicare alla loro adeguata supervisione.
- La **mancanza di un disegno politico di governo chiaro a livello di quartiere**.
- Il **mancato superamento della politica dei campi rom**.

D'altro canto, la **prossimità e quotidianità tra i bambini/ragazzi partecipanti**, e laddove possibile **anche tra i genitori**, di certo **aiutano a smussare e superare almeno in parte i pregiudizi** sopramenzionati. **Anche la partecipazione ad eventi condivisi** contribuisce a sospingere la conoscenza reciproca e ad abbattere i pregiudizi.

Inoltre, il **riconoscimento progressivo da parte della comunità e del territorio si sta estendendo e consolidando** grazie all'impegno di 21Luglio sul territorio attraverso i vari progetti ed iniziative e l'apporto degli altri attori dell'ATS.

Un **persistente fattore esterno limitante è la percezione dell'assenza delle istituzioni** sul territorio: **nonostante la buona volontà** degli assistenti sociali e di alcuni responsabili istituzionali incontrati dall'Associazione, spesso la mole delle problematiche e la complessità del territorio rendono difficile il concretizzarsi di risposte tempestive alle necessità e/o alle richieste di sostegno e/o collaborazione. Inoltre, **figure chiave in seno alle istituzioni che avevano permesso una interazione e collaborazione, seppur informale**, con AF negli anni passati, **e la visibilità dell'azione a operatori che potevano indirizzare potenziale utenza** al progetto, sono **venute meno[76]**. D'altro canto, è stato segnalato come nel corso dell'annualità 2017/18 i molti invii effettuati dall'Asl avessero inciso negativamente sugli equilibri dei gruppi e anche aumentato notevolmente le difficoltà quotidiane incontrate dall'équipe nella gestione degli stessi e delle difficoltà dei singoli partecipanti.

E' stato riportato come ulteriore fattore esterno di limite il fatto che **al Municipio stiano scadendo i contratti degli assistenti sociali del segretariato che sono in sciopero**. A TBM ¾ delle famiglie sono seguite dai servizi sociali, e quindi, anche se non supportato da un accordo formale, è venuto a mancare lo scambio che da sempre ha caratterizzato l'interazione tra servizi sociali e Amarò Foro.

Il mutamento politico del governo nazionale ed il conseguentemente radicarsi si di atteggiamenti pregiudiziali nei confronti del *diverso* che si sono verificati nel corso dell'annualità hanno certamente portato un certo timore/paura e incertezza sia tra gli operatori che tra i beneficiari. Anche la politica municipale che ha posto in essere o minacciato sgomberi di insediamenti rom ha contribuito a rinforzare questa sensazione di incertezza e timore.

---

[75] Di fatto, tutti i partecipanti ad AF sono seguiti dai servizi sociali e/o dall'Asl e/o hanno un insegnante di sostegno a scuola. Inoltre, la maggior parte delle loro famiglie verte in condizioni di forte vulnerabilità socio-economica o disagio.
[76] La responsabile di area dell'Asl che negli anni passati aveva interagito col progetto e con l'Associazione, anche se non vi erano accordi formali che non venivano firmati dalla dirigenza dell'Istituzione, è andata in pensione e non è stata sostituita.

Infine, nel corso dell'esercizio di autovalutazione con approccio SWOT[77] realizzato con l'attuale équipe in data 9/12/19, sono stati inoltre menzionati i seguenti fattori problematici[78]:
- la **natura ancora sperimentale delle metodologie** attuate in questo inizio 2019/20;
- la **limitata presenza dei mezzi di trasporto** e il relativo isolamento territoriale che contraddistingue TBM;
- la **poca conoscenza delle famiglie di Tor Cervara** per alcuni membri dell'équipe;
- la **scadenza dei contratti a Dicembre**, che costituisce ogni anno un fattore di incertezza nonostante le consuete rassicurazioni da parte dell'Associazione.

3.3.2 Dettagli relativi all'efficienza ed efficacia di R1

Le **assemblee dei ragazzi** sono state ideate ed attivate al fine di:
- **creare uno spazio di confronto tra pari** moderato dall'équipe su temi percepiti come importanti;
- **mediare i conflitti**;
- **rafforzare l'appartenenza al gruppo**;
- comprendere lo strumento dell'assemblea;
- stimolare i partecipanti all'ascolto;
- stimolare i partecipanti ad esprimersi in modo da essere compreso;
- stimolare la partecipazione attiva.

Inizialmente le assemblee hanno incontrato una accoglienza tiepida da parte dei bambini di entrambe le fasce di età. Progressivamente però la **qualità della partecipazione alle assemblee è sensibilmente migliorata** nel corso dell'annualità, arrivando alla **quasi totale autogestione delle ultime assemblee** da parte dei bambini/ragazzi. Le assemblee sono state un **momento importante di confronto** tra i ragazzi su tematiche sia inerente al progetto ed alle attività, sia relative ad aspetti e dinamiche di vita quotidiana o scolastica. Lo strumento dell'assemblea ha quindi **contribuito a migliorare la capacità di relazionarsi dei bambini tra di loro ed anche il loro senso di appartenenza al gruppo**. Inoltre, la **migliorata autonomia e capacità di gestire la discussione e le dinamiche** all'interno del gruppo hanno certamente **contribuito a migliorare la percezione del proprio sé in termini di autonomia ed autostima**. D'altro canto, è anche emerso come talvolta i bambini/ragazzi abbiano lamentato la percezione dell'assemblea come di un'attività che dovesse essere fatta, e che di conseguenza non fosse sempre la benvenuta.

Le attività di creazione espressiva collettiva, di individuazione, di rafforzamento e di interiorizzazione delle regole delle realizzate per entrambe le fasce di età hanno come sempre sia riscontrato un buon successo tra i beneficiari sia contribuito a raggiungere i risultati attesi. I **laboratori manuali** rivolti ad entrambi i gruppi sono stati giudicati particolarmente coinvolgenti poiché molti partecipanti hanno difficoltà di scrittura e lettura, e questi laboratori hanno quindi permesso una partecipazione attiva grazie ai minori ostacoli o difficoltà rappresentati dalla parola scritta. Inoltre, la quantità di attività realizzate ha superato ampiamente le previsioni inizialmente avanzate nel Quadro Logico rivisto all'inizio dell'annualità 2018/19. I target raggiunti potranno quindi essere presi come punti di riferimento per la programmazione dell'annualità in corso (2019/2020) ed opportunamente stimati nell'ambito di un'auspicabile aggiornamento della Logica di Intervento di Amarò Foro.

In questa fase di riavvio delle attività sono state osservate difficoltà da parte dei gruppi nel rispettare e capire alcune regole dei giochi, e nel porsi in un atteggiamento di ascolto. Al momento sono state riproposte e ridiscusse le regole dell'anno scorso. Con il gruppo 11-14 la rielaborazione delle regole è stata più volte oggetto di discussione e negoziazione. I bimbi/ragazzi degli scorsi anni stanno mostrando rispetto delle regole ed entusiasmo.

---

[77] Si veda anche l'Allegato N.9 Risultati dell'esercizio SWOT.
[78] Vengono qui indicati fattori emersi nell'ambito dell'esercizio SWOT che non sono già stati indicati in altre parti di questo Rapporto.

Schema Logico dell'Intervento	Indicatori Obiettivamente Verificabili	Target a fine annualità 2018/19	Osservazioni
R1: Le capacità di relazionarsi del bambino e senso di appartenenza al gruppo sono migliorate	IOV1R1: Percentuale[79] degli items della scheda SVAP relativi a R1 che sono aumentati di un punto. Valori di riferimento per R1: 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.7, 1.8, 1.10, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 3.1, 3.7, 4.2, 4.4, 4.5, 4.8, 4.9, 4.10.	Gli aumenti percentuale delle osservazioni SVAP riferite a R1 per il gruppo 11-14 che sono aumentati di almeno un punto sono: 1.1 (25%), 1.2 (40%), 1.3 (60%), 1.5 (40%), 1.7 (40%), 1.8 (20%), 1.10 (nessun incremento ma due osservazioni erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.1 (80%), 2.2 (40%), 2.3 (20%), 2.4 (nessun incremento ma una osservazione era già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.5 (80%), 2.6 (40%), 2.7 (nessun incremento ma una osservazione era già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.8 (40%), 2.9 (40%), 2.10 (60%), 3.1 (40%), 3.7 (50%), 4.2 (20%), 4.4 (nessun incremento ma tutte le osservazioni erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 4.5 (40%), 4.8 (nessun incremento ma tre osservazioni erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 4.9 (20%), 4.10 (40%). Queste percentuali sono state calcolate su tutti i 5 partecipanti rispetto ai quali sono state realizzate le due osservazioni SVAP. Gli incrementi percentuali aumentano ulteriormente se dal totale dei partecipanti osservati si eliminano quelli che non hanno avuto nessun incremento nell'osservazione in quanto già al massimo punteggio alla prima valutazione[80][81]; inoltre, le informazioni si arricchiscono ulteriormente indicando incrementi di +2/decrementi di -1 e la presenza di osservazioni che erano già al massimo del punteggio nella prima osservazione SVAP: 1.1 (100%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 1.3 (100%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 1.5 (67%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 1.7 (67%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 1.8 (50%, con 4 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 2.2 (67%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 2.3 (50%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.5 (100%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.6 (100%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.8 (100%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.9 (67%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.10 (75%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione), 3.1 (67%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 3.7 (100%, con 2 incrementi di +2), 4.2 (50%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 4.5 (40%, con 1 incremento di +2), 4.9 (100%, con 4 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 4.10 (67%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2). Non si è ripetuta l'indicazione di quelle osservazioni che non hanno registrato aumentati e per le quali non vi erano altri approfondimenti da segnalare sull'osservazione. Gli aumenti percentuale delle osservazioni SVAP riferite a R1 per il gruppo 7-10 che sono aumentati di almeno un punto sono: 1.1 (67%), 1.2 (44%), 1.3 (44%), 1.5 (56%), 1.7 (33%), 1.8 (22%), 1.10 (56%), 2.1 (44%), 2.2 (44%), 2.3 (56%), 2.4 (44%), 2.5 (56%), 2.6 (33%), 2.7 (22%), 2.8 (33%), 2.9 (22%), 2.10 (11%), 3.1 (67%), 3.7 (56%), 4.2 (22%), 4.4 (nessun incremento ma 7 su 9 osservazioni erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 4.5 (44%), 4.8 (11%), 4.9 (11%), 4.10 (11%). Queste percentuali sono state calcolate su tutti i 9 partecipanti rispetto ai quali sono state realizzate le due osservazioni SVAP. Gli incrementi percentuali aumentano ulteriormente se dal totale dei partecipanti osservati si eliminano quelli che non hanno avuto nessun incremento nell'osservazione in quanto già al massimo punteggio alla prima valutazione; inoltre, le informazioni si arricchiscono ulteriormente indicando incrementi di +2/decrementi di -1 e la presenza di osservazioni che erano già al massimo del punteggio nella prima osservazione SVAP: 1.1 (75%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione, 1 incremento di +2 e un decremento di -1), 1.2 (67%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 1.3 (50%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione e un decremento di -1), 1.5 (83%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e un decremento di -1), 1.7 (50%, con 4 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 1.8 (40%, con 4 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e un decremento di -1),1.10 (71%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e un decremento di -1), 2.1 (44%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.2 (100%, con 4 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.3 (63%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 2.4 (50%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione e un decremento di -1), 2.5 (71%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.6 (50%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 2.7 (25%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.8 (100%, con 6 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.9	Il target di questo IOV non era stato definito. Sarebbe opportuno identificarlo alla luce delle osservazioni presentate in questo schema e nella Sezione N.3.1. Si rimarca come a fronte di una fotografia di generale e sostanziale miglioramento in entrambi i gruppi, si siano anche osservati numerosi casi di decrementi.

[79] L'indicazione più opportuna di questo valore percentuale è stato sperimentato nel corso dell'annualità 2018/19.
[80] Si veda anche l'Allegato N.6 Risultati riassuntivi SVAP 11-14.
[81] Si veda anche l'Allegato N.7 Risultati riassuntivi SVAP 7-10.

		(50%, con 5 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 2.10 (17% con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 3.1 (75%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione e 2 incrementi di +2), 3.7 (71%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 2 incrementi di +2), 4.2 (40%, con 4 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione, 1 incremento di +2 e un decremento di -1), 4.5 (67%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e un decremento di -1), 4.8 (50%, con 7 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e un decremento di -2), 4.9 (33%, con 6 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 4.10 (50%, con 7 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione).	

Schema Logico dell'Intervento (continua)	**Indicatori Obiettivamente Verificabili (continua)**	**Target a fine annualità 2018/19 (continua)**	**Osservazioni (continua)**
	IOV2R1: Almeno 60% bambini iscritti esprime un migliorato senso di appartenenza/capacità di stare in gruppo	La maggior parte dei partecipanti al gruppo 7-10 ha mostrato un miglioramento del senso di appartenenza/capacità di stare in gruppo nell'esercizio di autovalutazione[82]. Su 6 partecipanti del gruppo 7-10 che hanno completato entrambe le autovalutazioni, 2 non hanno cambiato il loro posizionamento rispetto al cerchio, 3 l'hanno visto migliorato, e 1 peggiorato (dal posizionamento *sul* cerchio al posizionamento *fuori* dal cerchio)[83]. Questo esercizio non è stato programmato con il gruppo 11-15.	L'andamento delle Assemblee nel corso dei mesi, l'andamento dei laboratori e dello sviluppo/appropriazione della canzone rap di AF hanno mostrato un forte miglioramento del senso di appartenenza/ capacità di stare in gruppo per la maggior parte dei partecipanti in entrambi i gruppi. Tuttavia, è risultato ostico quantificare l'osservazione e calcolo del valore raggiunti.
Attività relative a R1: A1.1 Assemblee 7-10 A1.2 Assemblee 11-14 A1.3 Attività di creazione espressiva collettiva/ creazione/ rafforzamento del gruppo 7-10 A1.4 Attività di creazione espressiva collettiva/ creazione/ rafforzamento del gruppo 11-14 A1.5 Attività individuazione/ rafforzamento/interiorizzazione regole 7-10 A1.6 Attività individuazione/ rafforzamento/ interiorizzazione regole 11-14	 10 Assemblee per il gruppo 7-10 10 Assemblee per il gruppo 11-14 20 Attività di creazione espressiva collettiva/ creazione/ rafforzamento realizzate per il gruppo 7-10 20 Attività di creazione espressiva collettiva/ creazione/ rafforzamento realizzate per il gruppo 11-14 15 Attività individuazione/ rafforzamento/interiorizzazione regole realizzate per il gruppo 7-10 15 Attività individuazione/ rafforzamento/ interiorizzazione regole realizzate per il gruppo 11-14	 5 Assemblee per il gruppo 7-10 6 Assemblee per il gruppo 11-1 29 Attività di creazione espressiva collettiva/ creazione/ rafforzamento realizzate per il gruppo 7-10 29 Attività di creazione espressiva collettiva/ creazione/ rafforzamento realizzate per il gruppo 11-14 23 Attività individuazione/ rafforzamento/interiorizzazione regole realizzate per il gruppo 7-10 20 Attività individuazione/ rafforzamento/ interiorizzazione regole realizzate per il gruppo 11-14	 Target non raggiunti e probabilmente sovrastimati in termini di numero di assemblee. Target largamente raggiunto. Target largamente raggiunto. Target largamente raggiunto. Target largamente raggiunto.

[82] Si veda Allegato N.13 Esercizio di autovalutazione.
[83] Si veda Allegato N.14 Principali risultati dell'esercizio di autovalutazione

3.3.3 Dettagli relativi all'efficienza ed efficacia di R2

Le uscite realizzate nel corso dell'annualità 2018/19 sono state **strutturate sul percorso del linguaggio hip hop** con l'obiettivo di aumentare il desiderio (sviluppo autostima) e scoprire il territorio (capacità di inclusione e di cittadinanza attiva), e in generale accrescere la conoscenza del sé e dell'altro.

Le ***uscite*** **hanno avuto molteplici funzioni** e sono state attività che di **fatto hanno afferito ai tre Risultati R1, R2 e R3**. Sono infatti state un **importante momento aggregativo che ha sospinto il senso di appartenenza al gruppo e la capacità aggregativa (R1)**. Hanno certamente **contribuito a migliorare consapevolezza del territorio e della città** da parte dei beneficiari, portandoli fisicamente *fuori* dall'ex-Fienile e da TBM (R2). Le uscite hanno **inoltre obbligato i partecipanti a rapportarsi con il mondo esterno**, oltre che a riconoscerlo e conoscerlo, rappresentando quindi un **momento di sfida e di stimolo nel percorso di crescita,** che attraverso il confronto con realtà e attori esterni all'ambiente e territorio usuali, sospingono la **conoscenza del sé ed il rafforzamento dell'autostima (OS**). Le uscite realizzate **in occasioni di eventi o attività coerenti rispetto alle attività di BD e al tema dell'hip hop hanno inoltre fortemente sospinto anche il desiderio artistico (R3) e per alcuni l'autostima personale (OS)**. Anche se il target prefisso per queste attività è stato raggiunto, **l'organizzazione di un maggior numero di uscite, soprattutto di uscite coerenti rispetto alla natura di AF, avrebbe potuto forse ulteriormente incoraggiare il cambiamento desiderato**. Inoltre, **anche uscite non strettamente pertinenti alla cultura hip hop, ma rilevanti ai fini dell'apertura dei beneficiari a potenziali stimoli culturali-artistici**, hanno in passato contribuito al cambiamento cercato. Si ricorda come l'uscita a Mangasia nell'annualità 2017/18 abbia egualmente riscontrato grande successo e stimolato il desiderio artistico di molti tra i partecipanti. Le uscite hanno conseguentemente avuto una ricaduta positiva anche sui genitori, che hanno potuto apprezzare l'effetto che le stesse hanno avuto sui figli. In generale, l'organizzazione di uscite funge anche un ruolo importante *apertura* dell'azione che contrasta il rischio di riproporsi di atteggiamenti di *chiusura autoreferenziale* da parte dei beneficiari e dei genitori rispetto ad AF e alla struttura dell'ex-Fienile.

Il laboratorio rap è stato attivato sin dall'annualità 2017/18 per il gruppo 11-14. Il percorso è stato quindi riattivato nel 2018/19. L'obiettivo del laboratorio era di sospingere i partecipanti a *parlare* attraverso le rime di *scuola, casa, città*.

L'analisi dei risultati del laboratorio rap mostra come questa attività abbia avuto una **natura trasversale** al raggiungimento di molteplici risultati (R1, R2, R3), nonché ovviamente in ultima istanza dell'Obiettivo Specifico. Il **laboratorio rap ha sospinto l'avanzamento** verso questo risultato **R2 attraverso il percorso tematico** intrapreso durante i laboratori. Durante il laboratorio sono emerse le considerazioni e giudizi dei ragazzi rispetto al territorio, mettendo anche alla luce ritagli di disinformazione e preconcetto. Il laboratorio ha stimolato i partecipanti sia a prendere la parola ed esprimersi, sia a capire le loro posizioni, visioni ed opinioni.

Nel corso della passata annualità 2018/19 **l'andamento, in termini di partecipazione e interesse, del laboratorio rap è quindi stato un fattore di valutazione** rispetto ad R2 **grazie al *tema*** scelto. Si sottolinea come il laboratorio rap sia stato inserito nel QL come attività di R2 per l'annualità 2018/19 proprio per le tematiche affrontate anche se sarebbe stata una attività contestuale anche al raggiungimento del risultato R3. **La capacità di esprimersi scrivendo, e scrivendo in rima, e l'apprendimento del rapping sono infatti entrambi aspetti sia di crescita cognitivo-espressiva che tecnico-artistica che afferiscono al desiderio artistico**.

Il **presente risultato viene trattato attualmente in modo informale** (discutendone quando si fa merenda) e verrà affrontato in modo più esplicito in occasione delle uscite. Gli spostamenti

verranno sempre utilizzati per affrontare la consapevolezza del territorio e della città da parte del partecipante ma **pare che R2 non sarà perseguito esplicitamente**, come già anticipato nella Sezione 3.1.1.

Schema Logico dell'Intervento	**Indicatori Obiettivamente Verificabili**	**Target a fine annualità 2018/19**	**Osservazioni**
R2: La consapevolezza del territorio e della città da parte del bambino è aumentata	IOV1R2: Almeno 60% ragazzi 11-14 esprime una migliorata conoscenza del territorio e della città di Roma IOV2R2: Almeno 60% ragazzi 7-10 esprime una migliorata conoscenza del territorio e della città di Roma	nd nd	Sia gli esercizi di autovalutazione che i diari dei ragazzi non hanno prodotto informazioni sufficienti per poter misurare entrambi gli indicatori in modo chiaro e univoco. Gli esercizi di autovalutazione non sono stati somministrati integralmente al gruppo 11-15 nelle corso delle due somministrazioni.
Attività relative a R2: A2.1 2 uscite per 60% bambini 7-10 A2.2 2 uscite per 60% bambini 11-14 A2.3 4 feste A2.4 10 laboratori rap (11-14)	 2 uscite realizzate per 60% bambini 7-10 2 uscite realizzate per 60% bambini 11-14 4 feste realizzate 10 laboratori rap realizzati (11-14)	 2 uscite realizzate per 70[84]% dei bambini 7-10 2 uscite realizzate per 74[85]% bambini 11-14 6 feste realizzate 12 laboratori rap realizzati (11-14)	 Target raggiunto sia relativamente al numero di uscite che alla % di partecipanti Target raggiunto sia relativamente al numero di uscite che alla % di partecipanti Target largamente raggiunto. Target ampiamente raggiunto poiché tutti i giorni dei laboratori di Maggio 2019 hanno previsto un intervallo dedicato alla prova della canzone rap di AF che sarebbe stata parte della performance di fine anno.

L'uscita al contest di BD a Pomezia è stata giudicata sia molto partecipata, mostrando quindi l'interesse dei partecipanti, sia un utile momento di riflessione per i ragazzi che si sono confrontati con altri breakers e che hanno potuto quindi valutare il proprio livello di padronanza della tecnica del ballo. **L'uscita a Matemù** con il gruppo dei grandi è stata utile, sia per l'interazione e confronto con i partecipanti di Matemù, sia perché per alcuni partecipanti l'uscita è stata la prima occasione in cui si sono potuti avvicinare al centro di Roma e prendere la metropolitana.

Le **feste sono state occasione di estesa partecipazione e interesse** da parte dei ragazzi e delle rispettive famiglie, come già anticipato nella Sezione 3.2. In particolare, la festa di Halloween e la festa di fine annualità hanno incontrato una forte partecipazione. Inoltre, la festa di Halloween ha svolto un'importante sostegno in termini di ***apertura al territorio e ad altre realtà*** **dello stesso grazie al contributo della Facoltà di Antropologia** dell'Università di Tor Vergata. La componente di apertura al territorio, e non solo, è **un'importante fattore di contrasto all'isolamento sociale, economico, geografico e psicologico** sperimentato nel vissuto quotidiano dai ragazzi e dalle loro famiglie.

[84] 8 bambini (2 maschi e 6 femmine) e 13 bambini (3 maschi e 10 femmine) hanno partecipato rispettivamente alla 1° e 2° uscita. Alla prima uscita la percentuale dei bambini può essere calcolata o sui partecipanti del mese o sulla media dei partecipanti mensili nell'anno: nel primo caso la percentuale dei partecipanti all'uscita è di 47% (calcolata sui 17 partecipanti del mese), nel secondo sale a 57% (calcolata sulla media di 14) Per la seconda uscita l i due valori dei partecipanti del mese o sulla media dei partecipanti mensili nell'anno coincidono (14). Il valore di 70% viene dalla media tra il valore percentuale calcolato per la prima uscita sui 17 partecipanti del mese e la seconda percentuale calcolata per la seconda uscita.

[85] 12 ragazzi (8 maschi e 3 femmine) e 5 (6 maschi e 1 femmina) hanno partecipato rispettivamente alla 1° e 2° uscita. Il calcolo delle percentuali può variare, in linea con quanto già osservato nella precedente nota. Il valore di 70% viene dalla media tra il valore percentuale calcolato per la prima uscita sui 17 partecipanti del mese e la seconda percentuale calcolata per la seconda uscita sui 9 partecipanti del mese.

La festa di fine anno, durante la quale i ragazzi più grandi si sono esibiti in una performance mista composta da breakdance e rap, e che ha anche visto in conclusione il contributo dei beneficiari più giovani (che se la sono sentita), è stata un **momento di presa di coscienza da parte dei famigliari rispetto al desiderio, e bisogno, oltre che della migliorata capacità, dei ragazzi di esprimersi, e sfogarsi, attraverso la danza e le parole**. Anche il bisogno, e la migliorata capacità, di aggregarsi rispettivamente espresso e maturata dai ragazzi, sono emersi con forza in questa occasione. Inoltre, la festa è stata occasione per contribuire ad una maggiore comprensione anche dell'impegno pedagogico del progetto e dell'équipe. Per le ragioni soprariportate, è stato osservato che un numero maggiore di feste avrebbe potuto ulteriormente sospingere l'efficacia potenziale dell'azione.

Su 9 bambini del gruppo 7-10 che hanno compilato le autovalutazioni a Maggio 2019, 6 avevano completato lo stesso esercizio a Dicembre 2018. Su queste 6 autovalutazioni è stato quindi possibile fare un raffronto. 1 bambino ha mostrato una migliorata conoscenza del territorio e della città, citando un maggior numero di posti al di fuori di TBM e della loro quotidianità, in particolare citando Cinecittà. Non si sono potuti in generale quindi apprezzare particolari miglioramenti attraverso questo strumento rispetto ad R1.

Gli esercizi di autovalutazione per il gruppo 11-15 non ha prodotto risultati confrontabili tra le due somministrazioni. La prima autovalutazione del gruppo 11-15 è stata realizzata con l'esercizio degli emoticons da affiancare alle foto di luoghi di TBM e per alcuni con l'intero esercizio tranne la piramide dei passi ed il sociogramma. Il secondo esercizio di autovalutazione somministrato verso la conclusione delle attività ha invece adottato la piramide dei passi e il sociogramma. La componente degli emoticons, della piramide dei passi e del sociogramma si sono rivelate utili ai fini dell'osservazione della percezione del sé, delle proprie capacità nel ballo e della percezione dell'ambiente esterno da parte dei ragazzi, ma d'altro canto non hanno prodotto risultati quantificabili o confrontabili in modo univoco, come già indicato nella Sezione 3.1.2.

Inizialmente i partecipanti al laboratorio rap hanno incontrato difficoltà a comprendere gli obiettivi artistici e le modalità di creazione delle rime, anch'esse peraltro rese ulteriormente ardue dalla già menzionata difficoltà nella lettura e scrittura di molti partecipanti. Inoltre, una certa **timidezza e vergogna** di alcuni ha ulteriormente limitato la partecipazione attiva ai laboratori rap nella loro fase iniziale. I **partecipanti hanno progressivamente superato le incertezze e resistenze iniziali**.

E' stato riportato come il laboratorio abbia conosciuto una **svolta positiva in termini di coinvolgimento attivo dei partecipanti quando sono stati introdotti i temi della *mediazione dei conflitti* e del *rapporto tra i partecipanti*.** La scelta di questi ultimi è stato il **frutto di una scelta concertata tra le proposte avanzate dall'équipe e quelle avanzate dagli stessi partecipanti**. Il laboratorio ha inoltre permesso ai partecipanti di toccare con mano il microfono.

Il laboratorio rap **ha inoltre contribuito nella seconda parte dell'annualità a rendere ancor più coeso il gruppo** dei ragazzi a partire da quando si è **concentrato sullo sviluppo, e prova dell'esecuzione, della canzone di AF** che è stata poi parte integrante della performance di fine anno. Le **prove di rapping della canzone** sono inoltre **divenute parte integranti della routine settimanale** dei laboratori nell'ultimo mese di Maggio 2019. La **condivisione dell'impegno creativo e nelle prove settimanali per il raggiungimento di un obiettivo comune hanno certamente contribuito all'avvicinamento anche del risultato R1**. Inoltre, il laboratorio rap ha **potuto far emergere differenti caratteristiche e/o capacità dei partecipanti**[86], permettendo quindi di evidenziarne i **miglioramenti sul lato espressivo/cognitivo con la scrittura** della canzone, e i cambiamenti desiderati **rispetto alla componente aggregativa e partecipativa, con**

[86] "la parola è diversa dalla breakdance" (cit. membro dell'équipe).

il lavoro condiviso e la ripetizione delle prove di rapping. Infine, la sinergia creata tra canzone e danza, quindi tra le differenti componenti artistiche della performance finale, ha ulteriormente rafforzato il percorso di raggiungimento dei risultati e obiettivi prefissi.

La **cadenza mensile del laboratorio rap è stato lamentato come limite** della stessa, che ha contribuito a farla percepire come attività marginale dai partecipanti.

E' stato sottolineato come il **raggiungimento del ventaglio di risultati menzionati ed il superamento delle difficoltà incontrate** nel corso del laboratorio rap sia stato il **frutto dell'impegno e contributo dell'intera équipe**.

In generale è stato **osservato dall'équipe che il legame dell'azione con il quartiere e con le famiglie dei partecipanti si sia molto rafforzato** nel corso dell'annualità. E' stato anche osservato come **la partecipazione delle famiglie troverebbe un incoraggiamento e rinforzo a fronte di una maggiore continuità con le stesse, nell'ambito di attività complementari** a quelle realizzate con AF. Ad esempio, è stato osservato come l'ampia partecipazione attiva dei partecipanti, e il coinvolgimento delle rispettive famiglie, al centro estivo 2019 si collochi proprio in questa ottica di continuità. Inoltre, anche l'individuazione di spazi per un confronto tra e con famiglie e per la realizzazione di attività rivolte alle stesse potrebbe svolgere un importante spinta in termini di coinvolgimento e comprensione della natura di AF. In generale, **il lavoro di apertura al territorio è di natura complessa, e necessita di una riflessione e elaborazione continue** da parte dello staff che combini necessariamente situazioni e sfide con opportunità contingenti e con fattori, sia limitanti che favorevoli, di lunga durata, a livello di territorio, di beneficiari e delle loro famiglie. E' stato inoltre osservato che una maggiore collaborazione con realtà associative/comunitarie del territorio avrebbe potuto rinforzare il percorso di apertura al territorio.

3.3.4 Dettagli relativi all'efficienza ed efficacia di R3

Lo **sviluppo della abilità artistiche, e di conseguenza del desiderio artistico, è stato fondamentale per sostenere lo sviluppo dell'autostima e anche dell'autonomia** del bambino/ragazzo. **L'arte infatti permette di esprimere quel che si è, e questo è fondamentale per lo sviluppo della personalità** e dell'**autostima**. Inoltre **l'arte permette di far emergere abilità che in altri contesti (scuola, sport) non emergono o non hanno spazio per svilupparsi**.

La **realizzazione della performance** di fine anno **è stata di per sé considerata dall'equipe un elemento di valutazione** del percorso realizzato dai più grandi e dei r**isultati e benefici ottenuti, in termini di capacità di stare in gruppo e lavorare insieme per il raggiungimento di un obiettivo**, inclusa la capacità di darsi e rispettare delle regole condivise, in termini di **capacità di esprimersi** (esprimersi artisticamente, esprimere le proprie emozioni in modo codificato e comprensibile, esprimere sé stessi), di **migliorata fiducia in sé**, e in ultima istanza di **accresciuta autostima**. D'altro canto, la **fase finale di preparazione della performance è stata talvolta vissuta dai ragazzi con note di stanchezza** ed apprensione. E' stato osservato come questo fosse naturale nell'ambito della preparazione di una performance che ha certamente messo alla prova, ma anche prodotto grande soddisfazione per, i ragazzi, sia nel momento della sua finalizzazione che della sua esecuzione.

Schema Logico dell'Intervento	Indicatori Obiettivamente Verificabili	Target a fine annualità 2018/19	Osservazioni
R3: Il desiderio artistico del bambino è migliorato	IOV1R3: Percentuale degli items della scheda SVAP relativi R3 che sono aumentati di un punto. Valori di riferimento per R3: 1.1, 1.4, 1.5, 1.6, 1.9, 2.4, 3.2, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10, 4.1, 4.2, 4.3, 4.8	Gli aumenti percentuale delle osservazioni SVAP riferite a R3 per il gruppo 11-14 che sono aumentati di almeno un punto sono: 1.1 (25%), 1.4 (nessun incremento ma 4 osservazioni erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 1.5 (40%), 1.6 (20%), 1.9 (100%), 2.4 (nessun incremento ma 1 osservazione era già al massimo punteggio alla prima valutazione), 3.2 (nessun incremento ma tutte le osservazioni erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 3.4 (20%), 3.5(80%), 3.6 (50%), 3.7 (50%), 3.8 (50%), 3.9 (50%), 3.10 (75%), 4.1 (nessun incremento ma 3 osservazioni erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 4.2 (20%), 4.3 (100%), 4.8 (nessun incremento ma 3 osservazioni erano già al massimo punteggio alla prima valutazione). Queste percentuali sono state calcolate su tutti i 5 partecipanti rispetto ai quali sono state realizzate le due osservazioni SVAP. Gli incrementi percentuali aumentano ulteriormente se dal totale dei partecipanti osservati si eliminano quelli che non hanno avuto nessun incremento nell'osservazione in quanto già al massimo punteggio alla prima valutazione; inoltre, le informazioni si arricchiscono ulteriormente indicando incrementi di +2/decrementi di -1 e la presenza di osservazioni che erano già al massimo del punteggio nella prima osservazione SVAP: 1.1 (100%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 1.5 (67%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 1.6 (50%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 3.4 (50%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 3.5 (100%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 3.6 (67%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 3.7 (100%, con 2 incrementi di +2), 3.8 (100%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 3.9 (100%, con 1 incremento di +2), 3.10 (100%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione e 2 incrementi di +2), 4.2 (50%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2). Gli aumenti percentuale delle osservazioni SVAP riferite a R1 per il gruppo 7-10 che sono aumentati di almeno un punto sono: 1.1 (67%), 1.4 (44%), 1.5 (56%), 1.6 (nessun incremento ma tutte le osservazioni erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 1.9 (56%), 2.4 (44%), 3.2 (44%), 3.4 (44%), 3.5 (78%), 3.6 (89%), 3.7 (56%), 3.8 (89%), 3.9 (67%), 3.10 (67%), 4.1 (22%), 4.2 (22%), 4.3 (56%), 4.8 (11%). Queste percentuali sono state calcolate su tutti i 9 partecipanti rispetto ai quali sono state realizzate le due osservazioni SVAP. Gli incrementi percentuali aumentano ulteriormente se dal totale dei partecipanti osservati si eliminano quelli che non hanno avuto nessun incremento nell'osservazione in quanto già al massimo punteggio alla prima valutazione; inoltre, le informazioni si arricchiscono ulteriormente indicando incrementi di +2/decrementi di -1 e la presenza di osservazioni che erano già al massimo del punteggio nella prima osservazione SVAP: 1.1 (75%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione, 1 incremento di +2 e un decremento di -1), 1.4 (67%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 1.5 (83%, con 3 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e un decremento di -1), 1.9 (63%, %, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione), 2.4 (50%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione e un decremento di -1), 3.2 (50%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione), 3.4 (57%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 1 incremento di +2), 3.5 (78%, con 1 incremento di +2), 3.6 (89%, 1 incremento di +2), 3.7 (71%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e 2 incrementi di +2), 3.8 (100%, con 1 osservazione che era già al massimo punteggio alla prima valutazione), 3.9 (67%, con 1 incremento di +2), 3.10 (67%, 1 incremento di +3), 4.1 (50%, con 5 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione), 4.2 (40%, con 4 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione, 1 incremento di +2 e un decremento di -1), 4.3 (71%, con 2 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e un decremento di -1), 4.8 (50%, con 7 osservazioni che erano già al massimo punteggio alla prima valutazione e un decremento di -2).	Il target di questo IOV non era stato definito. Sarebbe opportuno identificarlo alla luce delle osservazioni presentate in questo schema e nella Sezione N.3.1. Si rimarca come a fronte di una fotografia di generale e sostanziale miglioramento in entrambi i gruppi, si siano osservati numerosi miglioramenti di +2 in entrambi i gruppi e qualche caso decremento in alcune osservazioni.

Schema Logico dell'Intervento (continua)	Indicatori Obiettivamente Verificabili (continua)	Target a fine annualità 2018/19 (continua)	Osservazioni (continua)
R3: Il desiderio artistico del bambino è migliorato	IOV2R3: Almeno 60% bambini completa il ciclo delle attività (fino a Maggio).	Target raggiunto.	79% del gruppo 7-10 e 60% del gruppo 11-14 ha completato il ciclo delle attività (fino a Maggio).
	IOV3R3: 1 Performance realizzata a fine anno (11-14).	Target raggiunto.	
	IOV4R3: Almeno 60% iscritti padroneggia (conosce e sa applicare) almeno 6 mosse di BD.	nd	Non si è potuto apprezzare il raggiungimento, o meno, in quanto la fonte di verifica non è disponibile
Attività relative a R3:			
A3.1 laboratori breakdance per 18 bambini 7-10	80 laboratori breakdance realizzati per 18 bambini 7-10	59 laboratori breakdance realizzati per in media 14 bambini	Target non raggiunto e probabilmente sovrastimato relativamente sia al numero di laboratori di breakdance sia al numero di bambini
A3.2 80 laboratori breakdance per 15 bambini 11-14	80 laboratori breakdance realizzati per 15 bambini 11-14	58 laboratori breakdance realizzati per in media 10 ragazzi	Target non raggiunto e probabilmente sovrastimato relativamente sia al numero di laboratori di breakdance che al numero di ragazzi
A3.3 2 workshops per 60% bambini 7-10	2 workshops realizzati per 60% bambini 7-10	12 partecipanti (2M e 10F) su 15 (80%) hanno partecipato al workshop di colorazione e decorazione di maschere. 8 partecipanti (2M e 6F) su 14 (57%) hanno partecipato al workshop di deejay di Dezzi.	Target raggiunti relativamente al numero di workshops e alla percentuale di partecipanti al primo workshop.
A3.4 2 workshops per 60% bambini 11-14	2 workshops realizzati per 60% bambini 11-14	8 partecipanti (4M e 4F) su 9 (88%) hanno partecipato al workshop di di Street Art di Gojo. 5 partecipanti (4M e 1F) su 7 (71%) hanno partecipato al workshop di deejay di Dezzi.	Target raggiunti relativamente al numero di workshops e alla percentuale di partecipanti.

I **workshop** hanno raggiunto il numero previsto di beneficiari in termini percentuali. Si deve però segnalare che il numero totale di partecipanti è stato piuttosto limitato, soprattutto per il gruppo dei più grandi. Inoltre, **nonostante l'interesse** mostrato dai beneficiari è stato osservato come i workshops abbiano ***interrotto*** **l'ordinaria routine del laboratorio**. E' stato quindi suggerito di organizzare i workshop come momenti extra e al di fuori della routine delle attività settimanali. In questo modo, **anche la partecipazione attiva dei genitori a queste attività potrebbe venire incoraggiata**, modificando leggermente l'attività stessa. Tutto ciò **contribuirebbe ad un maggiore coinvolgimento e partecipazione dei beneficiari e delle famiglie**, all'incremento dell'efficienza ed efficacia potenziali dell'attività, e quindi indirettamente sia all'efficacia che all'efficienza dell'azione in generale.

3.3.5 Dettagli relativi all'efficienza ed efficacia di R4

Gli scambi con i genitori dei beneficiari di TBM hanno avuto cadenza quasi quotidiana, soprattutto con alcuni di loro. I **genitori dei partecipanti di TBM** hanno sviluppato un rapporto consolidato con AF[87] e una qualità di scambi molto approfondita con l'équipe. I dati presentati nello schema riassuntivo soprariportato sono relativi alle informazioni registrate nel registro dei colloqui. Il registro dei colloqui è stato utilizzato per indicare solo gli scambi o gli aspetti più significativi. Si segnala che, essendo tutti i beneficiari contraddistinti da vari gradi di vulnerabilità emotiva e/o di difficoltà nello sviluppo, in situazioni famigliari di difficoltà socio-economica e/o legale, per menzionarne solo una parte, tutti i beneficiari hanno percorsi di vita contraddistinti da difficoltà e vulnerabilità di varia natura e grado. La maggior parte degli scambi con i genitori ha quindi **coperto snodi o aspetti rilevanti del vissuto del beneficiario.** Si è cercato di segnare nel registro degli incontri unicamente gli scambi o aspetti più significativi ed importanti.

Le **assemblee dei genitori** sono state introdotte nel corso dell'annualità 2018/19 al fine di **promuovere l'interesse e comprensione** del progetto da parte dei genitori, e di **creare progressivamente un momento di scambio tra genitori e progetto**, e potenzialmente tra genitori. L'assemblea voleva fungere da **importante risorsa conoscitiva dei bisogni e eventuali competenze/opportunità in seno alle famiglie**. La conoscenza dei bisogni può infatti essere la base per sviluppare e proporre attività complementari a quelle di Amarò Foro che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso azioni di sostegno e/o mitigazione. Purtroppo la partecipazione dei genitori alle tre assemblee organizzate è stata molto limitata tranne in una occorrenza. La creazione di uno spazio ad hoc di condivisione, di partecipazione, di confronto dedicato ai genitori era stato proposto dall'équipe, come già indicato nella Sezione 3.3.

Nel corso degli anni ed anche in questa annualità, la **persistente assenza, e spesso anche diffidenza, dei genitori rom rispetto alla partecipazione dei figli al progetto ed ai momenti di aggregazione** da questi promossi è stata **percepita in modo negativo dai figli**, in quanto **limitante il riconoscimento del loro percorso** di crescita all'interno dei laboratori, e più in generale del loro **sforzo e impegno** nel corso delle attività. La diffidenza di alcuni genitori rom di Salone, nonostante gli sforzi pluriennali dell'Associazione al campo in oggetto, ha anche portato alla mancata re-iscrizione di alcuni partecipanti dell'annualità 2017/18 all'annualità 2018/19. Permane infatti la **diffidenza delle comunità rom che da lungo tempo sono stanziati a Roma verso associazioni esterne,** poiché è diffusa la percezione che queste "mangiano su di loro". Il caso *Mafia capitale*, che ha toccato anche appalti per azioni in alcuni campi rom di Roma, ha poi contribuito a rafforzare questa percezione già diffusa.

La **diffidenza dei genitori del campo** rom di Salone, assimilabile alla cultura del ghetto e del sospetto verso tutto ciò che proviene dall'esterno, è stata nel tempo lievemente scalfita grazie alla presenza di un membro dell'équipe, e al suo impegno costante di dialogo e mediazione combinato con gli sforzi dell'Associazione e del progetto. E' stato osservato come la storia dell'insediamento di Salone, caratterizzata in passato dalla presenza ed attività di attori che hanno contribuito a riprodurre interazioni caratterizzate da forte assistenzialismo, e coniugata con l'impatto negativo delle vicende di Mafia Capitale, spieghi le resistenze incontrate.

[87] Al momento tutti i partecipanti di provenienti da TBM sono al secondo o terzo anno di partecipazione.

Schema Logico dell'Intervento	Indicatori Obiettivamente Verificabili	Target a fine annualità 2018/19	Osservazioni
R4: L'interesse e la comprensione dei genitori rispetto al progetto è migliorato entro 1 anno	IOV1R4: Almeno 50% genitori partecipano alle assemblee dei genitori.	Target parzialmente raggiunto	Dato non specificato nei registri ma inferito sulla base della % calcolata per IOV3R4. Considerando 20 il totale delle famiglie dei partecipanti, 50% dei genitori hanno partecipato alla 1° assemblea, 35% dei genitori hanno partecipato alla 2°, e 15% dei genitori hanno partecipato alla 3°. Una media di 33% dei genitori hanno partecipato alle 3 riunioni.
	IOV2R4: Almeno 60% bambini completa il ciclo delle attività (fino a Maggio).	Target raggiunto	79% del gruppo 7-10 e 60% del gruppo 11-14 ha completato il ciclo delle attività (fino a Maggio).
	IOV3R4: Almeno 50% genitori partecipano alle feste;	nd	Target ampiamente raggiunto nel corso della Festa di Natale (60% dei genitori ha partecipato), ma dato non specificato nei registri per le altre feste (Halloween, open day e festa di chiusura).
	IOV4R4: Almeno 70% genitori accompagna i propri figli.	Nd	Il calcolo del target raggiunto non è stato possibile a partire dai dati disponibili.
Attività relative a R4: A4.1 incontri/colloqui con i genitori	120 incontri/colloqui con i genitori realizzati	131 incontri/colloqui realizzati con i genitori	Target ampiamente raggiunto. 41 incontri realizzati in Ottobre, 16 in Novembre e 19 in Dicembre nel 2018, Nel 2019, 14 incontri sono stati realizzati in Gennaio, 10 in Febbraio, 12 in Marzo ed in Aprile, e 7 in Maggio.
A4.2 Assemblee con i genitori	2-3 Assemblee realizzate con i genitori	3 Assemblee realizzate con i genitori	Target raggiunti in termini di realizzazione dell'attività, ma non in termini di partecipazione sperata. 1° assemblea realizzata l'8 Dicembre 2018 con 10 partecipanti (1 genitore maschio e 9 madri); 2° realizzata il 22 gennaio 2019 con 7 mamme, e la 3° il 19 Aprile 2019 con 3 mamme.
A4.3 EDS	10 EDS realizzate	3 EDS realizzate	Target non raggiunto. L'EDS al campo di Salone sono state interrotte a fronte dello scarso interesse mostrato dalla comunità di Salone per AF, del cambio di strategia per stimolare la presa di responsabilità da parte dei genitori e a fronte del ridottissimo numero di beneficiari (1) alle attività nel corso dell'annualità 2018/19.

Non è stato possibile apprezzare a pieno il raggiungimento, o meno, del target identificato per l'IOV3R4 (Almeno 50% genitori partecipano alle feste) in quanto il dato è stato indicato unicamente per la Festa di Natale ma non è stato specificato nei registri per le altre feste (Halloween, open day e festa di chiusura).

Dal **questionario di valutazione**[88] che è stato sviluppato e quindi somministrato tra Aprile e Maggio 2019 **ai genitori** dei partecipanti ad AF[89] **è emerso come la maggior parte dei genitori consideri AF un progetto educativo** (12 risposte su 13), e solo una minoranza lo considera un corso di danza (2 risposte su 13) o un progetto ricreativo (2 risposte su 13). Molta enfasi è stata data dai genitori soprattutto alla **valenza positiva che questi osservano nella presenza e rispetto delle regole**, seguito dal sostegno alla crescita e alla capacità di stare insieme. E' inoltre

[88] Si veda l'Allegato N.4 Questionario di valutazione per i genitori – Amarò Foro 2018/2019.
[89] Si veda l'Allegato N.5 Risposte al questionario di valutazione per i genitori – Amarò Foro 2018/19.

emerso come la **maggior parte dei figli non frequenti altri corsi extra-scolastici** (11 risposte su 13), e come **tutti i figli siano soddisfatti di AF**. Le **ragioni più menzionate sono il divertimento** nel partecipare alle attività, la **valenza aggregativa** e la **qualità degli insegnanti/educatori**. Tra le poche **ragioni di insoddisfazione** di AF menzionante da parte dei figli i genitori hanno riportato la **vergogna**, la **presenza di poche ragazze**[90], la **ripetizione degli stessi passi e la stanchezza**. Tra i principali cambiamenti positivi osservati in famiglia dai genitori vi sono: **maggiore interesse agli amici e a fare amicizia** (10 risposte su 13) **e maggiore desiderio e impegno nelle attività artistiche** (8 risposte su 13), **seguiti da maggior ascolto, maggiore capacità di relazionarsi in modo costruttivo con gli altri bambini e dalla maggiore sicurezza in sé e nelle proprie capacità** (5 risposte su 13), **e dalla maggiore capacità di riconoscere le emozioni proprie e degli altri, da un maggiore coordinamento del corpo e dalla maggiore curiosità per il territorio e per la città** (4 risposte su 13). I cambiamenti osservati sono stati principalmente attribuiti alla partecipazione del figlio ad AF (11 risposte su 13), e il giudizio sulla possibile durevolezza degli stessi appare promettente (8 risposte positive su 13). Il **miglioramento della relazione con gli insegnati è il principale cambiamento positivo osservato a scuola dai genitori** (6 risposte su 13), seguito dalla migliorata relazione con i compagni (3 risposte su 13), e dal miglior rendimento scolastico e dall'espressione del desiderio di proseguire il percorso scolastico (2 risposte su 13). I cambiamenti osservati sono stati principalmente attribuiti alla partecipazione del figlio ad AF (8 risposte su 13), mentre il giudizio sulla possibile durevolezza degli stessi appare più incerto (4 risposte positive su 13). Tutti i genitori hanno espresso la volontà di re-iscrivere i figli ad AF a seguito dell'apprezzamento anche della valenza educativa e aggregativa del progetto. Tutti i genitori hanno affermato che consiglierebbero AF ad un amico per le stesse ragioni. Anche la maggior parte dei figli pare abbia condiviso il desiderio dei genitori (8 risposte positive su 13). **Tra i suggerimenti più ricorrenti per migliorare AF** sono stati indicati **l'organizzazione di più feste ed eventi, l'inserimento di attività di aiuto compiti, maggiore tempo/orari e l'introduzione di nuove discipline**.
Il questionario è stato giudicato eccessivamente lungo e corposo, come già discusso nella Sezione 3.1.2. Inoltre, dalle interazioni con i genitori è emerso come ancora alla maggior parte dei genitori non sia chiara la necessità di rendere conto delle attività e dei risultati rispetto a donors esterni che finanziano il progetto, che, appunto, non è ad oggi ancora percepito interamente come tale.

La strategia di EDS al campo rom di Salone è stata inizialmente ricalibrata **preferendo realizzare un numero minore di EDS,** ma maggiormente mirate. Le EDS sono state poi interrotte dopo 2 realizzazioni[91] a fronte dello scarso interesse mostrato dalla comunità e dai potenziali beneficiari di Salone per AF e del ridottissimo numero di beneficiari (1) partecipanti alle attività nel corso dell'annualità 2018/19. In seguito, 1 EDS è stata organizzata il 17 Maggio 2019 presso l'insediamento rom di Tor Cervara per presentare e raccogliere iscrizioni al centro estivo 2019 ed in vista della partecipazione ad AF per l'annualità 2019/20.

Al momento, **la gestione di AF per l'annualità 2019/2020 ha deciso di non dare seguito a questa componente R4** del progetto. Questa scelta è stata motivata dai fattori elencati a seguire. Questa annualità le risorse (umane e finanziarie) dedicate ad AF sono state ridotte, ed il **Coordinamento ritiene che le ore a disposizione non permettano di realizzare la quantità di colloqui con i genitori** realizzata lo scorso anno. Inoltre, questo anno una **larga parte dei beneficiari di AF proviene dall'insediamento rom informale di Tor Cervara**, e quindi è stata riferita **l'impossibilità di relazionarsi quotidianamente**, o comunque con cadenze ravvicinate, con i genitori dei beneficiari provenienti da Tor Cervara, oltre alla generale difficoltà lamentata nel rapportarsi in modo costruttivo con i genitori ROM che ha da sempre contraddistinto AF. Infine, **il volume di colloqui realizzati lo scorso anno 2018/19** è stato in generale **giudicato eccessivo rispetto allo scopo**. Pertanto, né i colloqui con i genitori né il registro degli stessi verranno adottati

[90] Questa ragione di insoddisfazione è stata menzionata da una partecipante femmina.
[91] 1 EDS il 18 Ottobre ed 1 incontro con la famiglia dell'unico partecipante dal campo il 6 Dicembre 2018.

rispettivamente come attività e come strumento in questa annualità. Allo stesso modo, **non è prevista l'organizzazione di Assemblee dei genitori** in particolare perché **la maggior parte dei beneficiari proviene dall'insediamento di Tor Cervara** e quindi la maggior parte dei genitori non potrebbe, né sembra che avrebbe interesse a, partecipare all'attività in oggetto. Infine, **l'attività di EDS è stata già eliminata nel corso dell'annualità 2018/19 nell'ambito di una generale revisione della strategia di coinvolgimento dei genitori dei beneficiari** che è stata attutata nel corso della prima fase dell'annualità. Infatti, da un lato l'introduzione dell'*Alleanza Educativa* tra progetto e genitori, assieme alla necessità di presentare un certificato medico attestante la sana e robusta costituzione del beneficiario, ha voluto sospingere una maggiore responsabilizzazione da parte dei genitori rispetto all'impegno e costanza richiesti da AF. D'altro canto, il **bilancio fatto dall'équipe e dall'Associazione 21Luglio riguardo ai risultati ottenuti e alle risorse investite per le EDS** realizzate nel corso degli anni passati ha portato ad **abbandonarle a fronte di considerazioni obbligate sulla loro limitata efficienza ed efficacia**. L'équipe ha deciso di modificare la strategia di stimolo alla presa di responsabilità nei confronti delle famiglie dei beneficiari **riducendo, ed infine sospendendo, le EDS** che sono state giudicate inutili, se non contro-produttive, ai fini del coinvolgimento dei genitori rom, e riproducenti forme di assistenzialismo che invece il progetto vuole rifuggire. **E' stato successivamente rimarcato come la scelta operata all'inizio dell'annualità 2018/19 rispetto alla strategia di coinvolgimento delle famiglie di Salone fosse stata forse eccessivamente rigida**, non avendo portato i frutti sperati (un solo partecipante per tutto l'anno di attività). E' stato inoltre osservato come forse la strategia in questione avrebbe potuto prevedere dopo una iniziale attivazione un momento di riflessione e ripensamento per rispondere alle differenti caratteristiche ed esigenze delle famiglie di Salone.

D'altro canto, presso l'insediamento di **Tor Cervara si sono instaurate interazioni individuali con i genitori** dei ragazzi da parte di due membri dell'équipe di AF che lavorano anche alle attività di doposcuola che vengono realizzate con i bambini/ragazzi dell'insediamento nell'ambito del progetto *Storie cucite a mano*, di cui AF fa parte a partire da gennaio 2020. **Non si prevede di richiedere la partecipazione dei genitori dell'insediamento di Tor Cervara alle feste ed eventi** organizzati al Fienile, se non probabilmente in occasione dell'evento di chiusura dell'annualità. Questi infatti avrebbero difficoltà a parteciparvi sia per le distanze già sopramenzionate tra l'insediamento in oggetto e l'ex-Fienile sia perché questi eventi vengono generalmente organizzati il sabato, quando questi genitori sono in genere impegnati in altre attività lavorative[92]. La mancata partecipazione dei genitori a fronte di un invito sarebbe inoltre causa di frustrazione per i figli. D'altro canto si stanno riproponendo le difficoltà a fare comprendere ai genitori di Tor Cervara il progetto e le sue finalità, come si verificava con i genitori del campo di Salone prima e di TBM inizialmente[93]. Per alcuni prevale la percezione che i bambini/ragazzi rientrino tardi, obbligando l'intero nucleo famigliare a "mangiare tardi"[94].

E' stato riportato come l'équipe e il coordinamento di AF continueranno a cercare di migliorare la comprensione del progetto da parte dei genitori.

Emerge quindi come questa **componente del progetto educativo che vuole sostenere le capacità genitoriali sia stata al momento molto diluita, anche a seguito della biforcazione territoriale conosciuta da AF in questa annualità 2019/20.** Ciononostante, **un ripensamento di strategia ed un'opportuna rimodulazione delle attività potrebbero forse contribuire a**

[92] Il sabato generalmente i genitori di Tor Cervara sono impegnati con i mercatini di oggettistica.
[93] I genitori di TBM dei partecipanti ad AF in questa annualità 2019/20 si relazionano con il progetto da più annualità ed hanno ben chiara la valenza pedagogica di AF. IN generale però, anche i genitori di TBM hanno avuto difficoltà a comprendere la natura di AF nel periodo iniziale di partecipazione dei figli al progetto.
[94] L'insediamento non ha l'allacciamento all'elettricità. Pertanto, l'orario di cena e di inizio del riposo seguono la disponibilità di luce naturale e l'esigenza di minimizzare il ricorso a fonti di luce supplementare.

recuperare e re-vitalizzare questa fondamentale componente dell'azione e dell'approccio di Pedagogia della cittadinanza.

3.3.6 Dettagli relativi all'efficienza ed efficacia di R5

Il **territorio, anche associativo, di TBM** si contraddistingue per la sua **chiusura e diffidenza** rispetto all'esterno e ai nuovi attori che vi entrino, anche se animati di buoni propositi. L'Associazione 21Luglio, e di conseguenza AF, ha progressivamente ma anche costantemente guadagnato la fiducia delle famiglie, dei beneficiari, e delle associazioni del territorio, nonostante il percorso di radicamento a TBM non sia stato scevro di ostacoli e momenti di stallo. Il valore e la qualità dell'impegno posto in essere è stato progressivamente riconosciuto ed apprezzato, e ormai AF e le altre realtà associative dell'ex-Fienile fanno parte del vissuto di TBM.

Amarò Foro ha certamente contribuito al processo di radicamento sopramenzionato e a migliorare la comprensione dei linguaggi e delle dinamiche di interazione e relazione prevalenti sul territorio.

L'inizio dell'annualità 2018/19 ha visto concludersi l'apporto di una risorsa umana interamente dedicata al **rapporto con la comunità educante**, che invece aveva attivamente collaborato con AF nel corso dell'annualità 2017/18. E' **venuto quindi meno un importante agente di promozione e sostegno** alle interazioni con la comunità educante (genitori, enti, associazioni, scuole e attori del territorio), che sono state quindi seguite dal coordinatore di progetto e/o dal Presidente dell'Associazione 21Luglio. **All'inizio dell'annualità 2018/19 era stata realizzata una mappatura degli attori, enti e associazioni** presenti **sul territorio** inclusiva del loro rilevanza e coinvolgimento rispetto ai progetti dell'Associazione all'ex-Fienile, ed era stato pianificato di contattarne ed incontrarne una trentina in occasione di un aperitivo di Natale. Inoltre, è stato **deciso di non continuare a promuovere il progetto nelle classi delle scuole** del territorio come era stato fatto le annualità precedenti, visto che è stato giudicato difficile mantenere poi relazioni e interazioni costanti con le scuole di provenienza dei partecipanti ai laboratori, sia per l'assenza di una persona dedicata a questo scopo, sia per l'assenza di accordi formali con le scuole che regolamentassero eventuali invii e monitoraggi degli stessi. Le presentazioni nelle classi non avevano inoltre avuto un incidenza positiva sul volume di iscrizioni ai laboratori. Si è invece scelto di fare una presentazione al direttore delle scuole come Associazione 21Luglio e di presentarne la Carta dei Servizi. Il minore tempo dedicato alla creazione e rafforzamento di interazioni e relazioni con la comunità educante **ha probabilmente indebolito l'azione con quest'ultima, anche a fronte di un ambiente istituzionale che ha avuto spesso connotazioni caratterizzate da atteggiamenti di indifferenza o addirittura di ostilità**. A partire da Gennaio 2020 l'associazione ha nuovamente previsto una risorsa umana dedicata all'impegno con la comunità educante.

Schema Logico dell'Intervento	Indicatori Obiettivamente Verificabili	Target a fine annualità 2018/19	Osservazioni
R5: Il ruolo e le capacità della comunità educante sono rafforzati	IOV1R5: Almeno un protocollo di accordo firmato entro l'annualità.	Target non raggiunto.	
	IOV2R5: Almeno una attività organizzata assieme ad altri attori.	3 Feste organizzate con LAPE.	Target ampiamente raggiunto. Festa di Natale (8/12/18), Open Day (6/4/19) e festa di fine anno (8/6/19) organizzate in collaborazione con LAPE.
	IOV3R5: Almeno 2 incontri di programmazione comune con l'Ats e le Associazioni territoriali dell'Ex-fienile	6 incontri di programmazione comune con l'Ats e le Ass. territoriali dell'Ex-fienile	Target ampiamente raggiunto.
Attività relative a R5 A5.1 incontri con Municipio	3 incontri con Municipio (Assessore	2 incontri realizzati con Municipio	Target non raggiunto e

(Assessore Politiche Sociali) realizzate	Politiche Sociali) realizzate	(Assessore Politiche Sociali)	probabilmente sovrastimato.
A5.2 incontri con i Servizi Sociali	3 incontri con i Servizi Sociali realizzati	1 incontro realizzato con i Servizi Sociali, e due colloqui telefonici.	Target parzialmente raggiunto e probabilmente sovrastimato.
A5.3 incontri con ASL	3 incontri con ASL realizzati	1 incontro realizzato con Asl	Target non raggiunto e probabilmente sovrastimato.
A5.4 incontri con altri ENTI per CONOSCENZA	2 incontri con altri ENTI realizzati per CONOSCENZA	3 incontri con altri ENTI realizzati per CONOSCENZA, e 1 incontro realizzato durante Festa di presentazione del progetto	Target largamente raggiunto.
A5.5 incontri con altri ENTI per organizzazione eventi/attività	4 incontri con altri ENTI realizzati per organizzazione eventi/attività	5 incontri con altri ENTI realizzati per organizzazione eventi/attività, 1 incontro di coordinamento dell'ATS presso l'ex-Fienile	Target largamente raggiunto.

Nonostante gli sforzi dell'Associazione 21Luglio e del coordinamento di AF di promuovere rapporti solidi e strutturati con gli attori istituzionali del territorio, ed in particolare con il Dipartimento per le Politiche Sociali del Municipio VI, con i Servizi Sociali e con l'Asl, **i risultati sperati non sono stati raggiunti**. Il 4 Novembre 2018 il Presidente di Associazione 21Luglio ha incontrato l'Assessore alle Politiche Sociali per l'annunciata firma del protocollo di intesa con AF. La firma è stata rifiutata in quella sede. Il 6 Novembre 2018 il Presidente di Associazione 21Luglio ha presentato a 5 operatrici Asl la carta dei servizi dell'Associazione e la proposta di siglare un protocollo. Nessun seguito si è potuto dare a questa iniziativa a fronte della irreperibilità dei responsabili istituzioni. Il 31 Gennaio 2019 il Coordinamento di progetto ha avuto un incontro con una referente per dei Servizi Sociali, durante il quale è stato stabilito l'iter di invio di beneficiari ad AF da parte dei servizi sociali e ribadita la necessità di una comunicazione costante e regolamentata tra i due soggetti. Nel corso dell'incontro si è sottolineata la necessità di diffusione della conoscenza del progetto fra i vari assistenti sociali. Il 5 e 27 Maggio sono stati realizzati 2 colloqui telefonici con la stessa referente che ha segnalato una famiglia con 2 bambini che avrebbero potuto beneficiare delle attività di Amarò Foro. A seguito della segnalazione è stato concordato un incontro conoscitivo e ribadita l'importanza di un protocollo di intesa. La referente ha invitato a ricontattare la responsabile Area dei Servizi Sociali che non ha però dato seguito alle richieste dell'Associazione. Il 24 Maggio 2019 il Presidente di Associazione 21Luglio ha incontrato l'assessore alle Politiche Sociali Filipponi per siglare il protocollo con il progetto Tor Bell'Infanzia. L'assessore ha in quella sede espresso la propria disponibilità a firmare accordo anche con Amarò Foro. La disponibilità espressa non si è mai materializzata in un accordo. E' stato successivamente promosso un nuovo incontro per stabilire l'iter burocratico per un accordo formale dopo un confronto iniziale tra il Direttore Generale di Associazione 21Luglio e la Responsabile area dei servizi sociali. In quella sede è stata espressa stima per il lavoro dell'Associazione 21 luglio ma un seguito non è mai stato materializzato. Infine, il **nuovo assessore alle Politiche Sociali del Municipio VI** si è resa irreperibile dopo un'iniziale entusiasmo mostrato verso l'impegno dell'Associazione e le attività dell'ex-Fienile e l'espressione della volontà di realizzare un protocollo d'accordo con l'Associazione.

Nessun protocollo di accordo è stato siglato tra Associazione 21Luglio e l'Assessorato alle Politiche Sociali, l'Asl o Servizi Sociali, nonostante i reiterati sforzi da parte dell'Associazione e del coordinamento di progetto. Il giudizio sul non-coinvolgimento ufficiale dei servizi sociali e ASL è ambivalente. Da un lato si ritiene che la mancata collaborazione ufficiale con questi attori diminuisca l'efficacia ed impatto potenziali dell'azione, ed in parte limiti la valenza pedagogica del progetto. Dall'altro lato è stato contemporaneamente osservato che l'attivazione della collaborazione in oggetto potrebbe potenzialmente *istituzionalizzare* AF facendo al contempo scolorire la sua identità, come azione "per la comunità e nella comunità". Inoltre, è stato anche osservato che **il coinvolgimento attivo dei Servizi Sociali e Asl per invii di beneficiari al progetto potrebbe sovraccaricare i gruppi** dei partecipanti che già sono caratterizzati da

beneficiari provenienti da situazioni di forte vulnerabilità, ovviamente sovraccaricando anche gli educatori ed operatori di conseguenza. **D'altro canto**, durante l'annualità è emerso come **la maggior parte dei beneficiari di AF sia già seguita dai Servizi Sociali e/o dall'Asl**, e quindi **la sigla di un protocollo di accordo permetterebbe al coordinamento e agli educatori di beneficiare dello scambio di informazioni** tra enti e progetto, garantendo la trasparenza e la correttezza deontologica degli stessi. Inoltre, la strutturazione delle interazioni attraverso protocolli di accordo permetterebbe il ricorso all'eventuale ulteriore **supporto di professionisti**, e potrebbe inoltre **vedere valorizzata la valenza pedagogica dell'azione** di fronte alle famiglie. La formalizzazione di accordi con attori istituzionali permetterebbe alla programmazione del progetto l'adeguata calibrazione delle attività in base ai bisogni espressi, da un lato, e una maggiore chiarezza sulle potenzialità di ricezione da parte di AF dall'altro. Tutto ciò potrebbe permettere infatti di inserire AF nell'ambito di un più ampio programma di sostegno ai ragazzi e alle famiglie nel quale Servizi Sociali, Asl e AF siano gli attori della rete di sostegno. In ultima istanza, questo **permetterebbe uno sforzo concertato e coerente** che **sospingerebbe l'efficacia potenziale** dell'azione, e contribuirebbe certamente a **contrastare l'andamento oscillante delle frequenze**. Si segnala infine come AF fosse stato giudicato dall'Associazione ancora immaturo per un **partenariato con le istituzioni prima della scorsa annualità 2018/19,** perché la logica del progetto e la metodologia sperimentate non erano giudicate ancora sufficientemente mature. Infatti, la ricerca di collaborazioni con i Servizi sociali e con l'Asl è stata attivata dopo che la natura ed il metodo del progetto sono stati giudicati adeguatamente strutturati, al fine di evitare il rischio di venire snaturato da partenariati precoci.

L'11 Ottobre 2018 il coordinamento ha avuto una riunione con le associazioni Tor più Bella, Libera, CGIL, Sant'Egidio. Il 15 Dicembre 2018 in occasione della Festa di presentazione delle attività all'ex-Fienile erano presenti la Parrocchia di Santa Maria del Redentore, la Comunità Parco Calimera, Bella Vera, Tor più Bella, Save the Children, Cubo Libro, e Lape. Il 21 Gennaio 2019 il coordinamento ha incontrato il coordinatore della Scuola Popolare ospitata presso El Chentro Sociale. Durante l'incontro le due iniziative si sono conosciute reciprocamente, sono state discusse le dinamiche territoriali ed sono state esplorate possibilità di collaborazione. Il 14 Febbraio 2019 AF ha incontrato la Coop Cecilia. Durante l'incontro è stata stabilita comunicazione e collaborazione fra i due soggetti. Il progetto è stato pubblicizzato fra gli operatori della cooperativa.

Il 15 Novembre 2018 l'Associazione 21Luglio ha incontrato l'associazione LAPE e l'Università di Tor Vergata per l'organizzazione congiunta della Festa di Natale; il 17 Dicembre si sono riunite le associazioni territoriali dell'ex-Fienile; il 21 Gennaio 2019 ha avuto luogo l'incontro di programmazione annuale delle attività presso l'Ex-Fienile. Quest'ultimo ha permesso di condividere gli obiettivi di lavoro e di promuovere una maggiore comunicazione fra le associazioni coinvolte. Il 22 febbraio il coordinamento di progetto ha incontrato il Direttore Organizzativo del Teatro di Tor Bella Monaca, presentandogli il progetto e avviando una possibile collaborazione per l'uso del teatro in condizioni agevolate per la realizzazione della performance finale dei bambini/ragazzi Amarò Foro. Questa collaborazione non ha poi avuto seguito perché si è ritenuto che la realizzazione di una performance nell'ambito del Teatro in oggetto potesse caricare di eccessiva pressione e senso di aspettativa i ragazzi, e si è quindi preferito optare per l'ex-Fienile, più familiare ai ragazzi. Il 12 Marzo l'Associazione 21 Luglio ha incontrato LAPE e "Ctrl+P" per organizzazione l'Open Day che è stato poi realizzato all'ex-Fienile il successivo 6 Aprile 2019. Durante l'incontro sono state stabilite le attività per bambini e giovani/adulti da realizzarsi all'evento in oggetto. Infine, il coordinamento ha programmato e preparato la festa di fine anno all'ex-Fienile con LAPE/Università di Tor Vergata durante un incontro tenutosi in data 5 Maggio 2019.

Nonostante gli obiettivi e target raggiunti grazie alla collaborazione con altre associazioni dell'ex-Fienile e con l'Università di Tor Vergata, **è stato lamentato un insufficiente livello di coinvolgimento di altre realtà associative/comunitarie di TBM**, come già menzionato nella Sezione 3.3.3. Quest'ultimo avrebbe potuto rinforzare l'impegno volto a sostenere la conoscenza e interazione positiva con il territorio (R2).

Al momento, **l'Associazione 21Luglio ed il Coordinamento di AF hanno deciso di non dare seguito anche a questa componente R5** del progetto nell'annualità 2019/2020 in termini di perseguimento esplicito dell'obiettivo in oggetto, e quindi di programmazione e di ruolo effettivo della comunità educante in AF. Questa scelta è stata **motivata dai fattori elencati a seguire**:
- **Scoraggiamento e frustrazione** a fronte dei ripetuti rifiuti e/o cambi repentini di atteggiamento incontrati nelle istituzioni.
- **Limitate risorse da investire per fronteggiare una situazione di stallo** che si protrae da anni.
- **Limitata efficienza ed efficacia dell'uso delle risorse investite** a questo fine a causa dell'atteggiamento di fuga ed ostilità da parte degli attori istituzionali che si è reiterato nel tempo.
- **Mancanza di un disegno politico chiaro e coerente a livello di quartiere**, già menzionato alla Sezione 3.3.1.
- **Turn-over occorso in seno alle istituzioni** che è risultato nella fuoriuscita degli interlocutori potenziali, e assenza di processi tempestivi di rimpiazzo.

Si segnala inoltre che **le resistenze incontrate dall'Associazione 21Luglio da parte degli attori istituzionali romani nel corso dell'annualità 2018/19, dovute anche alla posizione di critica dell'Associazione rispetto al *Piano rom* del Comune di Roma ed al suo impegno di advocacy per le popolazioni rom/sinti e per i più vulnerabili in genere, abbiano probabilmente avuto qualche riflesso negativo sulla fattibilità di accordi ufficiali con gli attori istituzionali in oggetto.**

L'impegno con la comunità educante verrà ripreso come Associazione a partire da Gennaio 2020 da una risorsa umana dedicata. Inoltre, l'Associazione continua a lavorare *in rete* a TBM:
- con le attività dello *Spazio baby*, che è legato all'organizzazione APURIMAC che fa base nella parrocchia di quartiere, e che ha invii dai Servizi Sociali e dall'Asl,
- con la *Biblioteca del giocattolo*, che viene implementato nelle scuole di TBM,
- con il Teatro di TBM,
- attraverso l'interazione tra progetti (doposcuola di Tor Cervara con AF; attività realizzate a scuola con *Storie cucite a mano* con AF e con il doposcuola di Tor Cervara; Spazio baby con AF, con la condivisione anche fisica degli spazi),
- e all'ex-Fienile con l'organizzazione di feste e attività con le altre associazioni dell'ATS.

3.4 Impatto e Sostenibilità del progetto

I **cambiamenti osservati** rispetto al miglioramento nell'autostima, all'aumento della capacità di stare in gruppo e di interagire con gli altri, all'incremento del desiderio artistico, e alla presa di coscienza del territorio al di fuori dell'ex-Fienile e di TBM si sono osservati **soprattutto nei partecipanti che hanno avuto una frequenza più assidua e/o che hanno frequentato AF per più di un anno**. Questi beneficiari sono anche quelli che hanno **maggiori probabilità di conoscere un cambiamento duraturo**. Anche alcune delle rispettive famiglie sono quelle che hanno contribuito alla partecipazione attiva dei beneficiari in oggetto e che hanno anche maturato una conoscenza maggiore dell'azione. Si sottolinea come AF abbia sin dalle sue fasi iniziali puntato sulla **qualità dei risultati**, rinunciando consapevolmente a rapportarsi a grandi numeri dal punto di vista quantitativo per privilegiare la qualità del lavoro svolto con i beneficiari.

La **discontinuità di molti dei beneficiari è l'aspetto che maggiormente rischia di pregiudicare** sia l'efficacia, oltre che l'efficienza, dell'azione, come già esposto alla Sezione 3.3, sia **l'innescarsi di dinamiche di cambiamento durature**. D'altro canto, è stato anche osservato che **alcuni dei partecipanti degli anni scorsi che hanno interrotto la frequenza alle attività si sono re-iscritti l'anno successivo**, a **dimostrazione della permanenza di un interesse** che non trova sempre possibilità di materializzarsi o di radicarsi, probabilmente anche a causa di un ambiente famigliare in difficoltà. Ad esempio, l'inizio di questa annualità 2019/20 ha visto la re-iscrizione di una partecipante che già si era iscritta nel corso delle precedenti due annualità per poi abbandonare

dopo una frequenza discontinua. Sembra che questo anno la partecipante sia assiduamente coinvolta nelle attività, anche trascinando positivamente l'amica del cuore e facilitandone l'uscita da atteggiamenti di chiusura.

E' stato osservato come il costante **impegno svolto dall'equipe con i beneficiari per definire in modo concertato e promuovere il riconoscimento di modalità partecipative condivise** nel corso dell'intero ciclo di attività, assieme allo sforzo di **valorizzare le diversità** abbia una natura radicale e radicante, e che i **benefici raggiunti dovrebbero pertanto permanere** nel tempo.

Il **cambiamento innescato sembra trovare le potenzialità di permanere**. E' stato osservato come per i partecipanti **l'esperienza di AF vissuta nel corso di uno o più anni comunque rimane come un'esperienza significativa**, nel corso della quale **il bambino/ragazzo sperimenta *l'essere stati visti ed essersi visto per quello che si è***. Inoltre, anche laddove non si siano registrati cambiamenti duraturi, è opinione di alcuni operatori che i **momenti di condivisione e crescita** sperimentati dai beneficiari di Amarò Foro **rimarranno nella memoria del loro percorso di crescita**.

Esempi di cambiamenti osservati in partecipanti ad Amarò Foro

Un bambino che inizialmente non ascoltava e rimaneva in disparte nel corso dell'annualità si è progressivamente sciolto, è migliorato nell'ascolto, nella sua capacità di stare con i compagni, nel ballo, diventando poi un trascinatore del gruppo.

Ancora oggi i membri del gruppo 11-15 dell'annualità 2018/19 sono rimasti in contatto, si sentono via telefono e si incontrano.

Un partecipante della scorsa annualità 2018/19, che inizialmente era insicuro e introverso, questo anno è molto coinvolto e meno chiuso, e al contrario richiama lui stesso gli altri partecipanti all'attenzione e ad ascoltare il maestro di musica/ballo in momenti di confusione del gruppo.

Alcuni partecipanti delle scorse edizioni tornano ad iscriversi ad Amarò Foro anche dopo un anno di interruzione. Questo testimonia sia la natura durevole del cambiamento innescato attraverso il percorso arteducativo con i ragazzi e le interazioni continuative con le famiglie, sia come la natura comunitaria del progetto stia radicandosi nel territorio.

L'ex-Fienile rimane attualmente aperto tutti i sabati per i ragazzi che vogliono andare a fare i compiti e per chi vuole organizzare eventi, come feste di compleanno. Questo fattore **contribuisce a radicare la presenza dell'Associazione sul territorio e a rafforzare i cambiamenti raggiunti** per quei ragazzi che partecipano anche a questi ulteriori servizi.

D'altro canto, i **cambiamenti sospinti con l'azione sono comunque in bambini/ragazzi appartenenti ad una fascia d'età vulnerabile e contestuali ad una situazione di grande fragilità**, che costantemente **necessiterebbe di rinforzi postivi** dalla famiglia e/o dall'esterno. Si sottolinea come, ad esempio, la maggior parte dei bambini/ragazzi partecipanti ad AF[95] fatichino a leggere e scrivere, e praticamente tutti siano seguiti dai Servizi sociali e/o Asl e/o dall'insegnante di sostegno a scuola[96]. Pertanto, **l'assenza di rapporti chiari e strutturati con gli attori istituzionali** della comunità educante **contribuisce sia a limitare l'efficacia immediata dell'azione, sia l'impatto e sostenibilità dei benefici** da questa prodotti.

In questo contesto pertanto **l'assenza di una risorsa umana dedicata al rapporto con la comunità educante** nel corso dell'annualità 2018/19, come invece era stato nell'annualità

[95] Si intende qua partecipanti all'annualità 2018/19 e 2019/20.
[96] Fanno eccezione i bambini/ragazzi rom che non hanno diritto all'insegnante di sostegno in quanto *non residenti*.

2017/18, **ha probabilmente limitato l'impatto potenziale dei risultati e benefici ottenuti**. Sembra che da Gennaio 2020 una risorsa umana dedicata riprenderà le fila delle interazioni con la comunità educante a nome dell'Associazione nell'ambito del progetto *Storie cucite a mano*.

Un **fattore esterno negativo** che potrebbe contrastare la durabilità dei benefici ottenuti è rappresentato dai **radicati pregiudizi con cui sia i bambini/ragazzi di TBM sia quelli dell'insediamento di Tor Cervara si troveranno a fronteggiare** per tutta la vita e che dovranno imparare a gestire. L'attuale coordinamento prevede di affrontare questo aspetto quando il gruppo sarà sufficientemente consolidato e disteso per permettere ai partecipanti di aprirsi.

Inoltre, **la scelta di diluire e/o archiviare nella presente annualità 2019/20 le componenti R4 e R5 rispettivamente rivolte ai genitori dei partecipanti ai laboratori ed alla comunità educante più ampia potrebbe avere un effetto limitante dell'impatto potenziale** del progetto. Infatti, un **fattore centrale a sostegno dell'impatto e sostenibilità dei risultati e dei benefici assieme alla continuità dell'azione, è proprio l'attivazione e rafforzamento della rete territoriale a sostegno delle famiglie**. **Nel corso dell'annualità 2018/19** 2 famiglie dei partecipanti di AF hanno fatto ricorso allo **sportello legale**[97], ottenendo supporto di natura legale. Questo sostegno alle famiglie rientra nel, anche se certamente non esaurisce, l'insieme di azioni necessarie a sostenere le famiglie dei ragazzi.

E' emerso come un maggiore coinvolgimento dei genitori nel progetto con attività e home-visiting per supportare le famiglie e i bisogni emersi permetterebbe di sostenere l'impatto e durabilità dei cambiamenti.

E' emerso come un forte impatto abbia avuto sia con le famiglie che con i bambini/ragazzi la **forza dell'équipe** 2018/19, che da tempo ormai lavorava insieme e aveva una visione collettiva.

Nel corso dell'annualità 2018/19 **l'équipe aveva studiato l'attivazione di numerose attività a sostegno dell'efficacia e impatto dell'azione**. Nessuna di queste possibili attività è stata attivata nell'annualità 2019/20. Le proposte in oggetto maggiormente legate all'impatto vengono riportate a seguire e verranno menzionate nella Sezione N.5 *Raccomandazioni* in quanto si ritiene importante non smarrire la memoria di una progettualità maturata da anni di esperienza e riflessione.

Purtroppo **l'attività di peer-to-peer** che nel corso dell'annualità 2018/19 si era pensato di attivare a partire da questa annualità 2019/20 per quei beneficiari più grandi che non avrebbero più potuto partecipare alle attività per raggiunti limiti di età **non è stata attivata** per la mancanza di partecipanti. Questa **avrebbe avuto un'importante valenza di rafforzamento dei risultati e benefici** raggiunti nel corso della/e stagione/i passata/e di AF. Inoltre, l'attivazione del p-2-p avrebbe anche **potuto arricchire AF promuovendo un coinvolgimento più attivo dei beneficiari più grandi**, nonché **sospingendo processi di responsabilizzazione**, che si ritiene potrebbero essere essenziali a sostegno dei processi di crescita nel periodo adolescenziale. L'esempio portato dai più grandi e l'effetto emulazione che il p-2-p avrebbe potuto innescare avrebbero probabilmente contribuito anche sospingere l'efficacia delle attività. Tutto ciò avrebbe fortemente contribuito a rafforzare l'impatto potenziale del progetto.

Anche le **lezioni di BD per i ragazzi più grandi che non potevano più rientrare in AF** per i raggiunti limiti di età, che si **era pensato di attivare eventualmente il venerdì o il sabato**, non sono state invece attivate nell'annualità 2019/20 per la mancanza di partecipanti. Anche l'introduzione di queste nuove attività **avrebbe potuto fortemente rafforzare l'impatto**

[97] Prima dell'apertura dell'ex-Fienile il servizio di Sportello Legale veniva offerto presso i campi rom e nel corso delle UDS. Con l'apertura dell'ex-Fienile il servizio è stato aperto a chiunque lo richieda, sia famiglie rom che di TBM, e viene offerto in orari definiti e su prenotazione.

dell'azione. Appare quindi **evidente la necessità di studiare ed attivare adeguate strategie di coinvolgimento ed inclusione di partecipanti potenziali** alle attività.

La struttura dell'ex-Fienile rimane chiusa quando non ci sono attività o eventi, e comunque non vi si può accedere se non si è partecipanti delle attività stesse. La struttura potrebbe venire sfruttata maggiormente attraverso la messa a disposizione di servizi che rispondano ai bisogni dell'utenza potenziale (genitori e ragazzi), ulteriormente aumentando quindi la già presente disponibilità ad aprirne gli spazi per eventi privati[98].

La **possibilità di attivare uno spazio all'interno dell'ex-Fienile dove le famiglie potessero affacciarsi e interagire**, tra di loro, con l'équipe e con attori esterni, a seconda dei bisogni e/o delle opportunità/potenzialità espressi dalle stesse, **era stata ideata** dall'équipe. Lo spazio avrebbe potuto quindi essere uno strumento in sé di sostegno alle famiglie ed alla genitorialità, nonché una piattaforma di monitoraggio e concertazione, e di possibile sviluppo di ulteriori attività di supporto a fronte dell'auspicata emersione dei bisogni, a beneficio dell'impatto e continuità dei risultati raggiunti e dei benefici acquisti.

La **possibilità di attivare uno spazio di sostegno ai compiti scolastici** all'interno **dell'ex-Fienile,** possibilmente in giorni durante i quali le attività arteducative non hanno luogo, come il venerdì o il sabato, era emersa, al fine di favorire il miglioramento delle competenze scolastiche dei beneficiari e supportare sia i ragazzi che i genitori, e rafforzare l'impatto e la durevolezza dei risultati dell'azione. Al momento questa attività è in corso nell'ambito del progetto *Storie cucite a mano* presso l'insediamento informale di Tor Cervara.

Le **famiglie di Tor Cervara necessiterebbero di un sostegno comunitario integrato per supportare i risultati e cambiamenti ottenuti dai bambini/ragazzi nell'ambito di Amarò Foro**. L'azione di supporto potrebbe partire da una progressiva conoscenza delle famiglie per poi identificarne i bisogni comuni e quindi cercare di riunire soggetti che condividono le stesse problematiche al fine di percorrere possibili soluzioni. In particolare, pare che le problematiche intra-famigliari legate ai ruoli e stereotipi di genere, le difficoltà nell'accedere ai servizi scolastici e di supporto alla scolarità, e ad accedere ai servizi sanitari siano tra le maggiori problematiche che si potrebbero prioritariamente affrontare, o affrontare in modo maggiormente energico[99].

Associazione 21Luglio sta valutando la **possibilità di estendere il centro estivo e di sviluppare una programmazione che adotti almeno in parte la metodologia e ripercorra la struttura delle attività di AF**, visto il crescente successo del centro estivo, che non fa parte di Amarò Foro ma con cui condivide parte dell'équipe e dei partecipanti. Questo potrebbe rafforzare l'impatto potenziale dei benefici prodotto dall'azione.

Infine, **permane la volontà di Associazione 21Luglio nel voler continuare il progetto AF a sostegno dei bambini/ragazzi, e soprattutto dei più vulnerabili, alla periferia di TBM e degli insediamenti rom**, e **in un'ottica di rafforzamento dei risultati raggiunti**, vista anche la natura e tipologia dell'intervento, che necessità di un'azione continuativa e costante. Associazione 21Luglio si è impegnata in questa sua missione anche ricercando risorse adeguate a questo scopo. Un **fattore limitante** è certamente rappresentato dal fatto che **Associazione 21Luglio ha scelto di optare unicamente per finanziamenti privati**, o europei[100], per preservare la propria indipendenza rispetto ad eventuali legami o pressioni istituzionali. Inoltre, il progetto può richiedere fondi solo a donor privati che abbiano focus su *autostima e inclusione sociale* visto il settore di intervento e target del progetto. AF può inoltre difficilmente accedere a finanziamenti legati al

[98] Nel corso della scorsa annualità 2018/19 e della settimana prima della realizzazione della missione finale di valutazione in Dicembre 2019 sono stati messi a disposizione i locali dell'ex-Fienile, con la presenza di un operatore, per la realizzazione di feste di compleanno.
[99] Già 21Luglio ha attivato servizi di supporto legale e azioni di supporto per l'accesso ai servizi sanitari.
[100] 21Luglio non utilizza fondi pubblici italiani ma utilizza fondi pubblici europei.

mondo della scuola e dell'educazione in quanto non ha un legame diretto con l'educazione formale o con la dispersione scolastica, anche se indirettamente la vuole contrastare con le proprie attività di sostegno allo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini/adolescenti cui si rivolge.

3.5 Case Studies – Amarò Foro 2018/2019

Sono presentati a seguire 5 Case studies relativi a 5 partecipanti ai laboratori di Amarò Foro nell'annualità 2018/20. Nessuno di questi ha connotazioni completamente positive o negative. In ognuno di questi ragazzi sono stati osservati cambiamenti positivi sospinti nel corso degli anni dalla frequentazione ai laboratori di Amarò Foro e grazie all'impegno dell'equipe. Ed in ognuno permangono fragilità e vulnerabilità largamente legate all'ambiente socio-famigliare e a quello territoriale più ampio.

Caso di studio N.1 – A – Questo case study concerne l'acquisizione di *migliorate capacità motorie e dello stare nel gruppo/abilità sociali*

A è un ragazzo di 12 anni che frequenta Amarò Foro da 3 stagioni, 2 con il gruppo 7-10, 1 con il gruppo 11-14, e che attualmente sta frequentando il progetto per la 4° stagione consecutiva. A ha quattro fratelli, di cui due sorelle che hanno frequentato AF nella stagione 2018/19, e due fratelli molto piccoli. La mamma è italiana, mentre il padre è rom ed è in carcere sin da quando A ha cominciato a frequentare AF. A vive in casa della nonna insieme al resto della famiglia, ed è seguito da Asl e Assistente Sociale per disturbi dell'attenzione e disgrafia. Segue anche una terapia psicologica ed ha il sostegno scolastico. A. soffre la distanza dal padre e nasconde le sue origini rom; la mamma è molto autoritaria nelle sue interazioni con il ragazzo.

A si è caratterizzato per la propria apatia, e ha spesso lamentato negli anni di voler interrompere l'attività di BD, continuando però su spinta della mamma a partecipare con grande frequenza ai laboratori, anche se con atteggiamento svogliato e investendo un impegno limitato. A ha mostrato sostanzialmente atteggiamenti di fuga o di imbarazzo (ride, si ammutolisce o è indeciso sul da farsi) quando si è trovato al centro dell'attenzioni in giochi, attività e assemblee.

L'equipe si è impegnata molto per stimolare A attraverso il gioco e la danza e adottando esercizi ed attività che stimolassero l'utilizzo del corpo e della voce. L'equipe ha inoltre promosso l'uso della respirazione seguendo i principi di bioenergetica, secondo i quali il risveglio del corpo favorisce il risveglio della mente, e l'adozione di posture di apertura durante la respirazione, al fine di limitare l'adozione di posture, anche mentali, di chiusura. Tutto ciò, assieme anche al percorso del laboratorio rap durante il quale lo si è stimolato a cantare e ad aumentare il tono di voce, era mirato a sviluppare un risveglio emozionale e relazionale. Il confronto dell'équipe con la madre è stato molto frequente e ha spesso scongiurato le provocazioni di A che ha spesso minacciato di voler interrompere la frequenza alle attività. Si segnala che la madre di A è tra le più presenti tra i genitori di AF anche perché i suoi figli frequentano il progetto sia nel gruppo dei piccoli che dei grandi.

A ha cominciato a sbloccarsi nel corso della seconda parte dell'annualità 2018/19, mostrando impegno e soddisfazione nella break dance e migliorando anche le sue abilità socio-emozionali e senso motorie. A. ha cominciato ad interagire maggiormente e mostrare maggiore empatia verso gli altri, a coordinare meglio il corpo, ad assumere una postura più stabile, e a mostrare maggiore energia nei movimenti.
A si è iscritto pera la quarta volta ad AF ed in questa annualità 2019/20 si è da subito mostrato molto coinvolto e motivato, chiedendo ricorrentemente conferme rispetto ai movimenti di BD che sta imparando/provando.

Grazie ad una frequenza assidua nel tempo, al sostegno della madre e all'impegno dell'équipe A ha quindi conosciuto al terzo anno di frequenza forti miglioramenti nelle proprie capacità di esprimere la propria interiorità, di stare ed interagire nel gruppo, e di muoversi coordinandosi nello

spazio. A potrebbe certamente beneficiare ulteriormente dal materializzarsi di un'alleanza educativa forte, visto che è seguito sia dall'Asl che dai Servizi Sociali.

Caso di studio N.2 – B – Questo case study esplicita un percorso di *miglioramento dell'autostima attraverso l'aumento del desiderio artistico*

B ha 12 anni ed ha frequentato AF da 2 stagioni. Ha due fratelli minori, una sorella e un fratello che frequenta AF nel gruppo 7-10. La mamma è una ragazza madre italiana separata dal padre. B segue una terapia psicologica a seguito della separazione dei genitori. Negli anni ha rivelato in modo altalenante atteggiamenti conflittuali e di fuga, con una tendenza alla menzogna compulsiva. Durante l'anno è stato sospeso a scuola dopo i ripetuti comportamenti conflittuali con docenti e compagni.

B è molto portato per la break dance ed ha manifestato da subito un grande desiderio. Tende però a imporsi sugli altri, per rispondere al bisogno di essere apprezzato e messo al centro dell'attenzione. B cela una grande fragilità dietro ad un'apparente spavalderia. La frequenza ad AF è stata assidua, con alcuni periodi di pausa dovute all'andamento del rapporto con e alla ricerca di approvazione dal padre. Ad esempio, se le aspettative di B vengono deluse dal padre, B si ripiega in atteggiamenti di chiusura, rimane a casa a giocare con i videogiochi e non si presenta ai laboratori.

L'equipe ha concentrato il proprio impegno con B sulla stimolazione della abilità socio-relazionali ed emozionali, per incanalare il bisogno di affermazione del ragazzo in fattore trainante e stimolante per il resto del gruppo. Dopo il ripetersi di numerosi atteggiamenti di fuga B ha cominciato a gestire meglio le proprie insicurezze. Nel corso del primo anno di frequenza spesso scappava o litigava con gli altri ragazzi, o rimaneva seduto per la metà del tempo. Nel corso del secondo anno è riuscito a seguire tutti laboratori fino alla fine ed ha cominciato ad attivare competenze di negoziazione: in un'occasione, ad esempio, ha lamentato dolore ad un polso ed inizialmente si rifiutava di ballare; poi ha optato per provare una serie di passi senza usare la mano. Nella break dance è ulteriormente migliorato, diventando uno dei più bravi tecnicamente, e iniziando a manifestare il desiderio di diventare un ballerino professionista.

All'inizio di questa annualità 2019/20 B è ripartito con un atteggiamento apatico e indifferente, ma già dopo il primo mese ha mostrato maggiore interesse e coinvolgimento nelle attività.

Caso di studio N.3 – C – Questo case study ci racconta di un miglioramento ma rimarca anche come problematiche simili tendano a ripetersi ciclicamente, soprattutto quando un partecipante ha forti fragilità che difficilmente l'equipe può affrontare senza il supporto della comunità educante.

C è una bambina di 10 anni che ha frequentato per 3 stagioni il gruppo 7-10 e questa annualità 2019/20 frequenta il gruppo 11-15. C è seguita da Servizi Sociali e Asl, secondo cui soffre di un deficit cognitivo e di mancanza di autostima (2016/2017). C manifesta gravi comportamenti oppositivi e di fuga. Ad esempio, piange e rimane isolata per molto tempo, spesso si copre col cappuccio per tutta la merenda, offende gli altri bambini e si rivolge in maniera scontrosa con gli educatori. La mancanza di autostima si riflette anche nel rapporto con il proprio corpo (la bambina è in evidente sovrappeso) e il cibo (spesso C mangia merendine extra o al contrario si rifiuta di mangiare).

Per C la break dance è un attività molto sfidante, sia da un punto di vista psicologico, poiché le risulta difficoltoso guardarsi allo specchio ed entrare al centro del cerchio, sia a livello "bioenergetico", in quanto il suo è un corpo stanco che spesso non riesce a trovare l'energia per riattivarsi attraverso il gioco o la danza.

Il comportamento di C continua ad oscillare fra incontri in cui è motivata, divertita ed energetica, ad altri in cui, anche se in forma minore rispetto ai primi periodi di frequenza, mostra atteggiamenti di

fuga e oppositivi. Anche dopo anni di frequenza dei laboratori C piange spesso, ripropone atteggiamenti di chiusura, si rifiuta sovente di partecipare ai laboratori, ed è stata nel corso dell'annualità 2018/19 l'unica bambina che talvolta ancora si isolava per 10/20 minuti o che richiedeva l'attenzione integrale di un operatore. Queste oscillazioni si ripropongono negli anni nonostante l'implementazione di attività specificamente studiate per mitigarle, e che prevedono anche l'integrazione di attività di disegno, di numerosi momenti di "ascolto attivo" e di confronto con la mamma. Questa continua a motivare la bambina a partecipare ai laboratori attivamente, ma adottando modalità autoritarie. L'equipe ha cercato, anche se con scarso successo, di far comprendere alla madre che molti degli atteggiamenti oppositivi mostrati dalla bambina nascono in risposta alle imposizioni della mamma.

E' stato osservato come un confronto con i responsabili Asl avrebbe permesso di maturare un quadro più completo di ciò che accade alla bambina e nel contesto socio-famigliare più ampio al di fuori dei laboratori, di sviluppare degli obiettivi comuni e di percorsi condivisi, visto il ventaglio di fragilità sul piano cognitivo, psicologico e sociale mostrato dalla bambina. La mancanza di un accordo formale tra AF/Associazione 21Luglio e Asl ha impedito l'attuazione di una strategia che potesse adeguatamente creare la necessaria sinergia fra educatori, famiglia e servizi socio-sanitari.

Questa annualità 2019/20 C è passata al gruppo 11-15. C mostra una rafforzata fiducia nell'équipe, non si presenta più con il cappuccio in testa e si mette maggiormente in gioco provando a ballare. Mentre gli scorsi anni passava la maggior parte del tempo in un angolo, adesso entra nella stanza-palestra e si impegna nelle prove. Inoltre, all'inizio di questa annualità 2019/20 la migliore amica di C è tornata ad iscriversi e frequenta assiduamente Amarò Foro. L'amica ha un carattere molto forte e prende in giro i compagni del gruppo e la stessa C. Questo sembra spingere C ad uscire dal proprio guscio e sbloccarsi.

Caso di studio N.4 – D – Questo case study ci racconta di un percorso di *miglioramento dell'autostima attraverso l'aumento del desiderio artistico*, nonché delle *difficoltà ad allacciare interazioni proficue con le famiglie a discapito dell'impatto potenziale dell'azione.*
D è un ragazzo rom di 14 anni che frequenta AF da 3 stagioni. D vive nell'insediamento di Salone e ha tre fratelli, di cui due maggiori e uno nato lo scorso anno. La famiglia di D si è ritrasferita in Italia dopo un periodo in Germania. La mamma è molto giovane e il papà quarantenne è stato disoccupato per tutta la scorsa stagione, mentre ora lavora come operaio a chiamata.

D ha da subito rivelato buona capacità di proporre e rielaborare idee e concetti, che lo ha spinto a diventare una figura di riferimento per il gruppo e ad integrarsi nonostante il progressivo abbandono di tutti i bambini/ragazzi di Salone. Inizialmente D era più introverso e diffidente, riflettendo lo stesso atteggiamento dei genitori che nonostante i numerosi incontri hanno continuato a nutrire diffidenza e mostrare scarsa partecipazione nei confronti di AF e della partecipazione di D ad AF.

Già dal secondo anno di frequentazione D è maturato sia dal punto di vista interpersonale che artistico, arrivando ad essere nel corso dell'annualità 2018/19 il ragazzo con maggiori abilità e desiderio. D ha manifestato la volontà di continuare la partecipazione ai laboratori oltre il limite di età e si è proposto di aiutare l'equipe al centro estivo e con il gruppo 7-10. Le condizioni abitative non gli permettono infatti di praticare autonomamente l'attività di pratica del ballo. Per l'esame della terza media D ha preparato una tesina incentrata sulla cultura hip-hop.

Dopo aver disertato lo spettacolo di fine anno dell'annualità 2017/18 i genitori hanno assicurato la loro presenza a quello di fine anno dell'annualità 2018/19. In quell'occasione si voleva concordare con loro un percorso per permettere a D di svolgere attività di peer education e continuare la pratica della break dance. Purtroppo i genitori di D non si sono presentati nemmeno in quest'ultima

occasione e non è stato possibile sospingere ulteriormente lo sperato percorso di rafforzamento dei benefici ottenuti.

Caso di studio N.5 – E – Questo case study concerne un percorso di *miglioramento dell'autostima attraverso l'aumento del desiderio artistico*, nonché dell'acquisizione di *migliorate capacità di stare nel gruppo/abilità sociali*
E è una bambina rom di 10 anni che frequenta AF da 3 anni, seguita da Asl e Servizi Sociali. E vive in appartamento con la famiglia mista rom/italiana di origini campane. La famiglia mantiene con la Campania un legame molto forte, tanto che la madre ha sostenuto in un'occasione che E dovrebbe tornare a Napoli più spesso per migliorare il proprio rendimento scolastico. Anche la sorella maggiore di E frequenta i laboratori. La madre di E è analfabeta ed è molto presente al fienile mentre il padre è poco presente. Si sospetta che la bambina viva in un ambiente di "illegalità diffusa".
E era inizialmente curiosa ma poco motivata ad apprendere e schiva nei rapporti, alternando atteggiamenti di fuga a lunghi periodi di assenza che l'hanno portata ad abbandonare AF nel corso dell'annualità 2017/18. E si lamenta spesso per la noia nell'eseguire alcuni esercizi, ed è desiderosa di imparare di più e più velocemente.

Nel corso degli anni, e grazie al lavoro dell'equipe con la mamma per farle comprendere la natura educativa e non "ricreativa" del progetto, E ha acquisito sicurezza di sé e appreso numerosi passi che esegue con grande soddisfazione. Anche dal punto di vista socio-relazionale E si è aperta con gli altri bambini e con l'equipe. La madre di E riporta come in casa balli molto spesso e insegni i passi ai suoi fratelli e sorelle. E è sempre molto desiderosa di esibirsi di fronte ad amici e famiglia anche in occasione di feste e eventi pubblici.

4. Conclusioni principali

La performance del progetto Amarò Foro è stata sostanzialmente positiva nella maggior parte delle sue componenti, nonostante le sfide ed ostacoli incontrati. Il progetto ha **prodotto la maggior parte dei risultati perseguiti sia in termini quantitativi che qualitativi attraverso il miglioramento delle capacità di relazionarsi dei beneficiari e del loro senso di appartenenza al gruppo, l'aumento della loro consapevolezza del territorio e della città, e l'incremento del loro desiderio artistico**. **Anche l'interesse e la comprensione dei genitori rispetto al progetto ed il ruolo e le capacità della Comunità educante sono state rafforzati**, anche se in minor misura rispetto a quanto sperato e programmato. **Tutto ciò ha in ultima istanza contribuito al miglioramento dell'autostima dei beneficiari. L'efficacia dell'azione è chiaramente emersa** dalle osservazioni poste in essere e dalle testimonianze raccolte, che hanno permesso di appurare **l'effetto moltiplicatore che il progetto è stato in grado di creare**. D'altro canto, l'**efficienza dell'azione si è mostrata in termini piuttosto limitati rispetto al numero di beneficiari** che questa raggiunge. Questa è una scelta consapevole da parte dell'Associazione 21Luglio che predilige la qualità sulla quantità e per la quale **anche solo un bambino/ragazzo che cambia il corso della propria esistenza è un grande successo.**

La concezione dell'**intervento è in linea con le linee di sviluppo territoriale e con quelle degli attori istituzionali chiave, con le priorità e la mission dell'Associazione 21Luglio, e risponde ai bisogni prioritari in termini di maturazione identitaria e socio-espressiva dei beneficiari, e di sostegno alla genitorialità per le loro famiglie. Il disegno e la logica dell'intervento sono pertinenti ma ancora in via di sperimentazione e necessitano di ulteriori revisioni. Sia le attività che gli indicatori e relativi aggiustamenti ai target** necessitano di ulteriori revisioni che ne migliorino l'efficienza ed efficacia nel rendere conto sull'approssimarsi/raggiungimento dei risultati perseguiti.

Il rilevante e costante sforzo di mobilitazione degli attori istituzionali e attori chiave del territorio, di sensibilizzazione e supporto alle famiglie, e di mobilitazione, sensibilizzazione e supporto ai bambini/ragazzi beneficiari ha raggiunto **risultati positivi ma non interamente efficaci**, specialmente considerando che le metodologie di mobilitazione e partecipazione hanno permeato l'intera azione. Da un lato le metodologie di mobilitazione e partecipazione attivate rispetto ai beneficiari diretti, i bambini/ragazzi partecipanti ai laboratori, sono risultate efficaci. Dall'altro permangono difficoltà ad assicurare una presenza continuativa degli iscritti e volumi sufficienti di frequenza dei partecipanti. Inoltre, gli sforzi diretti alla comunità educante, sia ai genitori che agli attori territoriali ed istituzionali, pur ottenendo qualche importante risultato hanno in generale incontrato numerosi ostacoli e resistenze.

I **principali fattori critici incontrati dal progetto sono stati la discontinuità nella frequenza dei beneficiari, il riproporsi di ritiri e di nuovi inserimenti** nel corso dell'annualità che **possono destabilizzare gli equilibri dei gruppi,** i sopramenzionati **ostacoli e resistenze principalmente degli attori istituzionali della comunità educante**, **l'assenza di una risorsa umana dedicata a curare i rapporti con la comunità educante**, la **limitata presenza di attività rivolte a sostegno dei genitori, e l'avvenuto turnover dello staff** di progetto, che però è successivamente anche stato giudicato una potenzialità positiva. Questo, **combinato con la frustrazione di alcuni partecipanti a fronte di un andamento necessariamente progressivo dei laboratori** di breakdance, ai **vari gradi di vulnerabilità dei partecipanti e delle loro famiglie**, alla **difficoltà talvolta incontrate nel far comprendere ai genitori la natura educativa del progetto** e il necessario supporto richiesto alle famiglie per rafforzarne la valenza pedagogica ha **probabilmente contribuito a limitare parzialmente l'efficacia ed impatto potenziali dell'azione**.

L'impatto dell'azione è promettente principalmente per quei beneficiari che hanno frequentato Amarò Foro in modo maggiormente assiduo e/o per più annualità. I principali fattori che possono limitare l'impatto e sostenibilità potenziali di Amarò Foro sono la **discontinuità di parte dei beneficiari nella frequenza** ai laboratori, **la debole capacità delle famiglie di sostenere i figli nel loro percorso di crescita**, **l'assenza di una risorsa umana dedicata al rapporto con la comunità educante** e **la difficoltà incontrata nel finalizzare rapporti chiari e strutturati con gli attori istituzionali** della comunità educante**, i radicati pregiudizi con cui sia i bambini/ragazzi di TBM sia i bambini/ragazzi rom si troveranno a fronteggiare** per tutta la vita, **la scelta di diluire e/o archiviare** nella presente annualità 2019/20 **le componenti R4 e R5 rivolte ai genitori dei partecipanti ai laboratori ed alla comunità educante più ampia**, la **mancanza di attività rivolte ai ragazzi più grand**i o che non possono più proseguire AF per sopraggiunti limiti di età, incluse attività di p-2-p.

5. Raccomandazioni principali

Le raccomandazioni sviluppate presentate in questa Sezione cercano di sintetizzare considerazioni e suggerimenti per **rafforzare ed ampliare l'efficienza ed efficacia dell'azione**, e **l'efficacia, impatto e durabilità potenziali dei risultati e benefici** da questa prodotti. Le raccomandazioni sono state sviluppate **cercando di capitalizzare i punti di forza e di minimizzare l'occorrenza delle debolezze e sfide possibili** in linea con quanto emerso nell'ambito di questa valutazione di impatto.

Sarebbe opportuno che l'Associazione e l'équipe trovino un momento di revisione e rimodulazione partecipata della Logica di Intervento. **La Logica dell'intervento sperimentata nel corso dell'annualità 2018/19 ha mostrato la necessità di venire ulteriormente chiarificata attraverso l'adeguata ri-combinazione delle attività con risultati chiari e i relativi benefici, anche alla luce della mutata copertura geografica del progetto**. Le numerose raccomandazioni e le indicazioni sui possibili ripensamenti o aggiustamenti da apportare agli indicatori, ai relativi target e fonti di verifica sono stati dettagliati nella Sezione 3.1.

L'auspicata **revisione del Quadro Logico dovrebbe prevedere l'inclusione dei nuovi laboratori** di musica, costruzione di lego e rap per entrambi i gruppi attualmente introdotti con la nuova equipe.

Sarebbe opportuno prevedere annualmente la messa a disposizione di adeguate risorse per una risorsa umana, a livello di Associazione o di progetto, che sospinga le attività dirette alla comunità educante.

La **programmazione per obiettivi** è risultata **efficiente ed efficace e dovrebbe pertanto venire replicata, opportunamente rimodulandola** sulla revisione della Logica dell'intervento.

Il **metodo educativo, sia in termini di approccio comunicativo che di gradualità dell'azione, si è confermato vincente e dovrebbe continuare a venire replicato**.

La **combinazione sinergica tra le varie attività di progetto è risultata efficace e dovrebbe venire replicata** ed ulteriormente rafforzata. Il **successo ottenuto dal percorso di *grammatica delle emozioni* suggerisce l'opportunità di replicarlo**, a fronte di una necessaria revisione e rimodulazione che d'altro canto limiti le ripetizioni.

Sarebbe opportuno sviluppare moduli arteducativi per affrontare argomenti legati alla conoscenza del proprio corpo e alla sessualità con il gruppo dei grandi, tenendo in cauta considerazione i fattori socio-culturali e legati all'età dei partecipanti. Inoltre, un incontro o scambio preliminare con tutti i genitori al riguardo sarebbe opportuno al fine di ottenerne l'approvazione formale e evitare fraintendimenti o scontento. Particolare attenzione dovrebbe venire posta alle dinamiche di genere, sia relativamente all'argomento, sia alle modalità opportune per affrontarlo adeguatamente. Alternativamente, si potrebbe ricorrere al contatto e interazione con altri attori educativi/arteducativi che già lavorano nel settore e con beneficiari pre-adolescenti e adolescenti.

L'adozione della scheda di valutazione SVAP è efficacemente servita allo scopo di guidare l'apprezzamento e quantificare i risultati e cambiamenti perseguiti nella maggior parte degli ambiti di azione del progetto, e **sarebbe pertanto opportuno continuare ad adottarla** quale componente essenziale del sistema di monitoraggio.

La **scheda di valutazione SVAP potrebbe aumentare ulteriormente la propria efficienza ed efficacia attraverso uno snellimento ulteriore degli item** osservati, e **l'estensione della griglia di punteggi assegnati**.

Gli esercizi di autovalutazione hanno permesso ai beneficiari di esprimere la propria percezione del sé e delle proprie competenze relazionali ed artistiche e dovrebbero pertanto venire replicati. Adeguate revisioni ed aggiornamenti potrebbero migliorarne la valenza espressiva. Inoltre, la valenza di fonte di verifica dovrebbe venire indicata nel Quadro Logico unicamente per quelle componenti dell'esercizio che si sono prestate a letture univoche e/o semplici quantificazioni.

Sarebbe opportuno somministrare *integralmente* gli esercizi di autovalutazione ai beneficiari di entrambi i gruppi sia all'inizio che verso il termine dell'annualità di attività per evitare che si creino lacune nei dati osservati e sfruttare interamente l'efficacia potenziale degli esercizi in oggetto.

Sarebbe opportuno che l'équipe dedicasse un momento di riflessione sul percorso di auto-narrazione realizzato nel corso degli anni passati con i diari dei ragazzi, **al fine di identificare modalità adeguate di un suo proseguimento**. Inoltre, **la strategia di utilizzo dei diari dei ragazzi potrebbe venire ridiscussa ed eventualmente rielaborata** alla luce sia delle difficoltà

emerse che dei significativi spunti emersi nella rilettura degli stessi. Sarebbe inoltre opportuno prevedere per l'equipe **un momento dedicato alla rilettura e analisi partecipata del percorso di auto-narrazione** nella fase conclusiva dell'annualità o in quella iniziale dedicata alla programmazione delle attività se verrà dato seguito allo strumento dei diari.

La **strutturazione delle modalità di autonarrazione dovrebbero partire da quanto emerso dal percorso di autonarrazione realizzato gli anni passati con i diari dei ragazzi, in termini di difficoltà ma anche di potenzialità**. Ad esempio, la difficoltà dei ragazzi emersa rispetto all'evidenziare apertamente le proprie difficoltà di scrittura potrebbe venire anticipata introducendo gli esercizi narrativi con dei giochi o con delle discussioni guidate che stimolino l'espressività, e prevedendo un processo di accompagnamento alla scrittura dei ragazzi che ne minimizzi le difficoltà.

Sarebbe **opportuno rivedere le modalità di monitoraggio e valutazione del laboratorio rap**, che possibilmente non riproducano nel gruppo atteggiamenti tipici dell'ambiente scolastico. Probabilmente si può prevedere un'unica valutazione seguendo la tipologia del primo esperimento[101] di valutazione del laboratorio rap da adottarsi dopo qualche occorrenza del laboratorio rap.

Le **discussioni guidate e gli esercizi di valutazione realizzati durante le assemblee dei ragazzi hanno prodotto importanti momenti di riflessione ed espressione** da parte dei beneficiari e dovrebbero venire replicate. D'altro canto, la frequenza di realizzazione di questi esercizi di monitoraggio e valutazione potrebbe venire rivisita in modo da minimizzare il riprodursi di dinamiche scolastiche e di atteggiamenti di rifiuto da parte dei ragazzi.

La **revisione del questionario di valutazione finale** rivolto **ai genitori**, rendendolo più corto e semplice, **ne semplificherebbe la comprensione e compilazione**. Si consiglia di focalizzarsi sugli aspetti positivi relativi ai miglioramenti osservati nei ragazzi in famiglia e a scuola e di semplificarne ulteriormente le opzioni. Le domande su eventuali cambiamenti negativi osservati in famiglia e a scuola possono venire accantonate visto il limitato numero di risposte che è stato dato a queste domande.

Si auspica inoltre che il questionario venga somministrato dagli stessi operatori/educatori in quanto è emerso come la compilazione diretta del questionario sarebbe difficoltosa per quei genitori che hanno un livello molto basso di alfabetizzazione.

Sarebbe opportuno **registrare l'informazione sulla partecipazione dei beneficiari ad eventuali altre attività extra-scolastiche, possibilmente specificandole, al momento dell'iscrizione**, o comunque nel corso dell'annualità, in modo da poter monitorare questo dato anche per i partecipanti che non concludono il ciclo di attività, come fatto nel corso dell'annualità 2018/19 grazie alla valutazione dei genitori realizzata nel corso di Aprile/Maggio 2019.

L'efficienza ed efficacia potenziali dell'adozione dei diari dei membri dell'equipe potrebbe venire discussa nell'ambito di un incontro di supervisione **per valutare l'opportunità, o meno, di riattivare il percorso intrapreso** nel corso dell'annualità 2018/19.

L'equipe potrebbe valutare assieme al coordinamento l'opportunità, o meno, di ri-considerare l'accompagno da parte dei genitori di TBM come elemento di monitoraggio della componente R4, soprattutto qualora questa venga rinforzata a seguito della revisione della Logica dell'Intervento.

---

[101] Si veda la foto che accompagna il paragrafo concernente il laboratorio rap nella Sezione 3.1.2.

Si consiglia di creare un momento di riflessione per il Coordinamento e/o per l'equipe rispetto ai form di monitoraggio utilizzati nel corso di AF4 e AF5 al fine di soppesarne l'efficacia potenziale e valutare l'opportunità, o meno, di riadottarli, eventualmente a seguito di opportune revisione se considerate necessarie, o di archiviarne l'uso.

Il ***ballo*** è stato il **fattore che ha maggiormente trascinato l'innescarsi di dinamiche di cambiamento e dovrebbe pertanto rimanere un fattore centrale nella logica dell'intervento.**

La **supervisione psicologica** si è **confermata un'attività centrale a sostegno dell'équipe**, e conseguentemente **dell'efficienza ed efficacia** del progetto, e **dovrebbe pertanto venire replicata** come componente essenziale di Amarò Foro.

La **messa a disposizione di momenti formativi per l'équipe**, possibilmente **in forme esperienziali e di natura sia metodologica sia comunicativo-relazionale**, sarebbe **opportuna per sostenerne e rafforzarne le competenze** da un lato, e per rafforzare anche l'interazione e mutuo riconoscimento con l'Associazione dall'altra, sospingendone quindi anche la motivazione. Le tematiche proposte spaziano da formazioni **relative a specificità dell'età adolescenziale, all'educativa hip hop, alla mediazione culturale e/o diversità**. L'offerta formativa dovrebbe poter rispondere alle esigenze formative ritenute maggiormente urgenti al momento della disponibilità della stessa. **Sarebbe opportuno che l'Associazione si attivi direttamente per identificare opportunità formative** per l'equipe oltre che mettere a disposizione le risorse per accedervi.

Le competenze dell'équipe potrebbero venire ulteriormente sostenute prevedendo la compresenza di due arteducatori, entrambi con competenze arteducative e di breakdance avanzate, come già era avvenuto nel corso dell'annualità 2018/19, a beneficio dell'efficienza ed efficacia dell'azione. **L'attivazione di percorsi formativi di affiancamento** potrebbe venire studiata a questo scopo.

Sarebbe opportuno **sperimentare nuove strategie per stimolare le iscrizioni dei potenziali partecipanti di TBM**.

E' auspicabile una rimodulazione del centro estivo sulla programmazione di AF, in modo da rafforzare il legame tra le due iniziative, a mutuo beneficio di ognuna. Da un lato, il successo del centro estivo può fungere da fattore trainante rispetto alle frequenze di AF; dall'altro la metodologia di AF può ulteriormente migliorare il successo del centro estivo oltre che rafforzare i risultati raggiunti dai partecipanti del centro estivo che hanno frequentato, e/o frequenteranno, AF.

Potrebbe essere auspicabile **l'organizzazione di intere giornate di attività, eventualmente nel corso del fine settimana, con i partecipanti di AF**, in modo da permettere all'équipe di conoscerli da prospettive e in contesti differenti da quelli del laboratorio settimanale. Il **coinvolgimento attivo dei genitori permetterebbe inoltre di contribuire a fidelizzare i partecipanti e contemporaneamente a rafforzare il sostegno ai genitori** da parte del progetto.

Si potrebbe **cercare un momento di riflessione rispetto alla *gratuità d*ei laboratori** di AF e valutare l'opportunità di inserire un contributo, anche solo simbolico, da parte delle famiglie, al fine di aumentare la percezione del *valore* dell'azione da parte dei beneficiari e delle loro famiglie.

La **complessità delle cause che limitano la partecipazione** dei beneficiari ai laboratori, **e/o che contribuiscono al ricorrente calo delle presenze** all'inizio di ogni primavera, **dovrebbe venire analizzata ulteriormente al fine di sviluppare strategie adeguate che favoriscano una frequenza più assidua**.

L'**attivazione di uno spazio ad hoc di incontro e confronto tra équipe ed Associazione** sarebbe opportuno al fine di migliorare la comprensione dell'impegno, anche di natura personale, dei membri dell'équipe da parte dell'Associazione, da un lato, e di permettere ai membri dello staff di beneficiare di opportunità per esprimere le proprie difficoltà, esigenze, e suggerimenti, dall'altro lato.

L'attivazione periodica di momenti di narrazione e scambio tra i vari progetti dell'Associazione sarebbe desiderabile, perché permetterebbe la comprensione approfondita di quanto avviene in seno all'Associazione da parte delle sue differenti componenti, l'opportunità per ogni progetto di raccontare il proprio impegno, i risultati raggiunti e le sfide incontrate, e la possibilità di beneficiare mutualmente dalle esperienze di ognuno. Inoltre, **adeguati meccanismi per valorizzare e massimizzare le opportunità potenzialmente offerte dalle attività realizzate da ogni progetto potrebbero venire studiati e attivati**. E' stato suggerito come la creazione di un gruppo whatsapp che permetta a tutti i coordinatori di conoscere con dovuto anticipo la realizzazione di attività degli altri progetti potrebbe fungere da semplice strumento per l'attivazione di sinergie.

Sarebbe opportuno identificare risorse adeguate per attivare una necessaria azione di sistematizzazione delle esperienze arteducative maturate e delle conoscenze e strumenti sviluppati **in un Manuale/Documento di riferimento** per il progetto Amarò Foro, al fine di poter beneficiare del bagaglio di risultati e strumenti acquisiti e maturati negli anni anche nel caso di turn over del personale e per poter garantire una base di documentazione adeguata sia nell'ambito dei passaggi di consegna sia per la programmazione e ri/programmazione delle attività e dei laboratori.

La **preparazione e realizzazione di una performance di fine anno** per il gruppo dei più grandi ha contributo a sospingere e motivare il percorso di crescita dei partecipanti, oltre che il coinvolgimento e comprensione dell'azione da parte delle famiglie, e sarebbe quindi **opportuno replicarla**. La **preparazione della performance di fine anno potrebbe venire diluita su tutta l'annualità in modo trasversale** all'apprendimento dei passi di breakdance, piuttosto che venire concentrata nell'ultimo mese, **al fine di minimizzare il presentarsi di stanchezza e stati d'animo d'apprensione**.

La **ricerca di modalità di trasporto meno assistenzialiste (gestite in maggiore autonomia dai beneficiari, o dalle loro famiglie, rispetto all') dell'attuale *accompagno* potrebbero venire esplorate** assieme ai genitori quando il legame educativo tra progetto e famiglie potrà considerarsi consolidato.

Tempistiche di invio da parte dei Servizi Sociali e Asl adeguate alla programmazione delle attività e **composizioni desiderabili dei gruppi assieme alle caratteristiche dei loro membri** dovrebbero venire soppesate e considerate quando si materializzerà l'opportunità di sottoscrivere protocolli di accordo, o i documenti operativi da questi derivanti, al fine di organizzare gruppi di partecipanti con cui l'équipe possa efficacemente lavorare.

Le **assemblee dei ragazzi hanno rappresentato un importante momento di scambio e confronto, oltre che di monitoraggio dell'approssimarsi ad R1, e pertanto se ne auspica la replica per entrambi i gruppi**. Le **frequenze e contenuti, oltre che le modalità di progressiva autonomizzazione nella gestione,** delle assemblee **potrebbero venire rivisti** per minimizzare l'occorrenza di atteggiamenti di fuga e di percezione delle assemblee come di un obbligo, conseguentemente massimizzandone l'efficienza e l'efficacia.

All'inizio di ogni annualità sarebbe opportuno avviare un nuovo percorso di individuazione e negoziazione delle regole condivise da parte dei nuovi gruppi, pur avendo chiari i risultati

principali che si desidera raggiungere con questo processo. Questo permetterebbe anche ai nuovi iscritti una maggiore paternità, e quindi rispetto, delle regole sulle quali i gruppi si sono accordati.

L'organizzazione di uscite è risultata appropriata ed estremamente efficace ai fini dell'avvicinamento di numerosi risultati prefissi **e pertanto dovrebbe essere replicata e possibilmente estesa.** Oltre **ad uscite coerenti rispetto alla natura di AF**, come la partecipazione a contest di BD o alla visita e scambio con progetti omologhi come Matemu, si auspica inoltre la partecipazione **ad eventi/realtà complementari** (musica, canto, disegno/graffiti, djing, etc) alla BD **e contestuali alla cultura hip hop**. **Anche** uscite non strettamente pertinenti alla cultura hip hop ma rilevanti ai fini dell'apertura dei beneficiari a **potenziali stimoli culturali-artistici** potrebbero venire considerate ed attuate. Risorse adeguate dovrebbero venire destinate a questo fine.

L'organizzazione di feste ed eventi è risultata appropriata e efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissi **e pertanto dovrebbe essere replicata e estesa**, sia per la loro valenza aggregativa, in quanto occasione di presa di coscienza per i genitori rispetto al percorso ed intenti educativi di Amarò Foro, e per rispondere alle necessità di espressione ed aggregazione dei ragazzi.

L'organizzazione di feste ed eventi potrebbe replicare il coinvolgimento di enti o attori del territorio o anche esterni ad essi, al fine di contrastare l'isolamento dei beneficiari e delle loro famiglie stimolando ulteriormente l'*apertura* del progetto, e dell'ex-Fienile in generale, verso l'esterno. **In generale, l'attivazione di collaborazioni, sia ad hoc sia durature**, **con realità esterne** ad AF (ad es. di natura associativa, educativa, sportiva) anche per la **progettazione e attuazione condivisa** di **attività destinate ai bambini/ragazzi e/o alle loro famiglie rinforzerebbe lo sforzo di *apertura*** del progetto e dei beneficiari, e contribuirebbe ad aumentare l'efficacia ed impatto potenziali dell'azione.

Il **laboratorio rap è risultato efficace** in quanto ha contribuito a sospingere l'avanzamento verso R1, R2 e R3, e ad innescare processi evidenti di cambiamento nei beneficiari, **e pertanto sarebbe opportuno replicarlo**. La **cadenza mensile** del laboratorio **potrebbe venire riconsiderata**, vista che è stata un fattore di limite.

Il l**avoro incentrato sullo sviluppo del desiderio artistico** continua a risultare **vincente** e dovrebbe continuare a venire **replicato e rafforzato**.

L'organizzazione dei workshop potrebbe venire rimodulata, prevedendoli come momenti extra e al di fuori della routine delle attività settimanali, **al fine di non interrompere la routine dei laboratori e allo stesso tempo promuovere anche la partecipazione attiva dei genitori nonché una più vasta partecipazione dei bambini/ragazzi**, contribuendo quindi anche a **migliorare l'efficienza ed efficacia dell'attività e del progetto**.

La **scelta di archiviare R4 e R5 da AF potrebbe venire riconsiderata** alla luce del ruolo centrale che le famiglie e la più ampia Comunità educante svolgono sia per la metodologia pedagogica abbracciata da Amarò Foro sia rispetto all'efficacia ed impatto potenziali dell'azione. **L'allocazione di adeguate risorse per rivedere ed eventualmente riattivare queste componenti dovrebbe sostenere questo scopo**.

L'introduzione delle Assemblee per i genitori potrebbe essere pensato **sin dall'inizio delle attività**, e **proposto agli stessi in fase di iscrizione** dei ragazzi come componente del progetto. **L'efficacia delle Assemblee** dei genitori potrebbe inoltre venire **estesa attraverso una continuità** delle stesse, vista la loro importanza ai fini dello scambio tra genitori ed équipe, di **comprensione dei bisogni e competenze/opportunità** dei genitori da parte dell'équipe, e di scambio tra i genitori stessi.

In generale, sarebbe importante **identificare e creare spazi di confronto con e tra i genitori**, al fine di **far emergere i loro bisogni e possibilmente sviluppare attività per poter, almeno in parte, rispondervi**. L'assemblea dei genitori potrebbe essere uno di questi spazi. Altre **modalità di confronto e aggregazione potrebbero venire vagliate** dall'Associazione e dell'equipe.

Attività di supporto ai genitori potrebbero venire studiate anche con altre realtà associative/comunitarie del territorio, al fine di sostenere le famiglie e conseguentemente anche rinforzare i benefici conquistati con i ragazzi e la loro durata potenziale.

In generale, appare **necessaria una rimodulazione delle attività rivolte ai genitori**, anche a seguito della biforcazione territoriale del progetto. La ricerca ed investimento di **adeguate risorse** dovrebbe accompagnare questo sforzo, **anche eventualmente nell'ambito di azioni complementari** ad AF, alla luce della **centralità del ruolo delle famiglie** sia rispetto al percorso di crescita dei ragazzi, sia rispetto alla partecipazione di questi ad Amarò Foro.

L'Associazione e l'equipe potrebbero dedicare un momento di riflessione rispetto alla strategia di coinvolgimento delle famiglie residenti presso gli insediamenti rom, a fronte dell'insuccesso incontrato nello scorso anno dalla strategia posta in essere, e **valutare quali elementi delle EDS/UDS possano venire eventualmente ripresi e riattivati**. Alternativamente, potrebbe venire studiato lo **sviluppo di una nuova e originale strategia** di coinvolgimento e mobilitazione.

Sarebbe opportuno perseverare nella ricerca di interazione e collaborazione formale con le realtà istituzionali territoriali nonostante i ripetuti rifiuti e cambi di atteggiamento incontrati negli anni, vista la centralità del ruolo della Comunità educante a sostegno dell'efficacia ed impatto dell'azione.

Il lavoro con la **comunità educante dovrebbe essere il più possibile realizzato come Associazione** e non dal singolo progetto, declinando poi gli accordi sui singoli progetti per l'operatività. Questo permetterebbe sia un'azione energica e continuativa con la comunità educante, sia di evitare che i coordinamenti dei singoli progetti gestiscano relazioni istituzionali con approcci e modalità differenti e per non duplicare gli sforzi delle risorse coinvolte.

Attività o esercizi ad hoc per affrontare il tema del *pregiudizio* e supportare i bambini/ragazzi a sviluppare adeguate strategie per affrontarlo potrebbero venire studiate ed inserite nella programmazione.

Potrebbero venire considerate modalità per promuovere il coinvolgimento e partecipazione dei beneficiari che non possono più partecipare ad AF per limiti di età e anche dei ragazzi più grandi. In particolare, **l'attivazione di attività di p-2-p** e/o di una **sessione settimanale di lezione di BD per adolescenti** potrebbero venire valutate.

L'interazione tra i progetti di 21Luglio sul territorio di TBM, e in particolare tra le attività di home visiting ed AF, e Tor Cervara potrebbe venire rinforzata al fine di aumentare l'efficacia potenziale delle singole azioni e di rafforzare l'impatto potenziale dei benefici prodotti.

L'attivazione di uno spazio per l'aiuto ai compiti scolastici all'ex-Fienile sarebbe desiderabile per **sospingerebbe l'efficienza ed efficacia dell'azione, per favorire la partecipazione** più assidua alle attività arteducativa, e **per offrire a tutti i beneficiari** di AF, e non solo a quelli provenienti dall'insediamento di Tor Cervara, **le stesse opportunità di sostegno**. Questo **potrebbe sia sostenere l'autostima dei bambini/ragazzi, sospingendo l'approssimarsi all'OS, sia potenzialmente migliorare l'andamento delle frequenze ad AF e**

all'ex-Fienile. L'eventuale rafforzamento ed estensione delle attività di supporto didattico **potrebbe necessitare la rimodulazione dell'impegno nei laboratori**.

Per l'inizio della primavera/estate **si potrebbe studiare e prevedere un servizio di apertura della struttura che permetta ai ragazzi/bambini di usufruire degli spazi aperti dell'ex-Fienile**, visto l'interesse mostrato dai bambini/ragazzi del quartiere e le difficoltà emerse per tenerli lontani dovute alla mancanza di personale con un mandato specifico per la loro supervisione.

Più in generale, **sarebbe opportuno che l'apertura della struttura ex-fienile venisse ulteriormente estesa assieme alla rosa di servizi rivolti ai bambini/ragazzi e alle loro famiglie**, in modo da poter da un lato rafforzare i cambiamenti positivi sospinti e ottenuti con Amarò Foro nei partecipanti, e dall'altro offrire alle famiglie ulteriore supporto a sostegno della loro capacità genitoriale. Si potrebbero studiare servizi da attivare presso l'ex-Fienile per permettere l'apertura a tempo pieno della struttura. Questo permetterebbe di **rispondere a bisogni espressi dai genitori e dai ragazzi, di innescare meccanismi durevoli di supporto al percorso di crescita** dei bambini/ragazzi, e in ultima istanza di **rafforzare la valenza comunitaria della struttura** anche attraverso servizi mirati a *creare quotidianità*. L'individuazione dei servizi e degli operatori dovrebbe seguire ad uno sforzo di identificazione ed analisi concertata dei bisogni. **E' stato suggerita la possibilità di offrire servizi che in TBM sono estremamente carenti o assenti**, come quello di fotocopie, attraverso l'organizzazione di una turnazione che possa contemporaneamente garantire l'apertura della struttura. Tutto ciò contribuirebbe anche a rafforzare il radicamento territoriale dell'Associazione sul territorio.

Il **supporto alle famiglie di Tor Cervara potrebbe venire ulteriormente rafforzato**, rispetto ai servizi già in essere**, ed esteso al fine di migliorare le capacità delle famiglie di interagire pro-attivamente con il sistema sanitario e scolastico, e con la società** più in ampia in genere, e **sostenere quindi maggiormente i risultati e cambiamenti ottenuti dai bambini/ragazzi** nell'ambito di Amarò Foro.

6.1 Allegato N.1 Lista degli Interlocutori

In questo Allegato sono indicati i nomi degli interlocutori con i quali la Consulente ha avuto colloqui individuali e di gruppo nel corso della Valutazione di impatto. La lista in oggetto presenta gli interlocutori consultati in ordine cronologico.

Nome e Cognome	Ruolo / tipo di intervista	Data
Giuseppe Gatti	Coordinatore progetto e Arteducatore Amarò Foro	13/9/18[102]
Marcello Romagnoli	Amministratore Associazione 21 Luglio	18/9/18
Carlo Stasolla	Presidente Associazione 21 Luglio	21/9/18
Dzemila Salkanovic	Mediatrice Amarò Foro	21/9/18
Maristella Viti	Arteducatrice Amarò Foro	24/9/18
Rocco Mondello	Supervisore psicologico	24/9/18
Leonardo Penati	Operatore Amarò Foro	25/9/18
Daniele Panaroni	Supervisore comunità educante	25/9/18
Francesca Petrucci	Psicologa e Formatrice	27/9/18; 2/10/18
Nedzad Husovic	Mediatore Amarò Foro	28/9/18
Aurora Sordini	Segretario Generale Associazione 21 Luglio e Responsabile sportello sicuro	2/10/18
Elena Cavassa	Progettista e Fundriser Associazione 21 Luglio	4/10/18; 9/11/18
Simone Zamotei	Cooperativa Sociale AB Città	12/10/18
Annalisa Sutera	Project Manager Fondazione Alta Mane Italia	22/11/18
Giuseppe Gatti	Coordinatore progetto e Arteducatore Amarò Foro	- [103]
Francesca Nazzaro	Direzione e Coord. Generale Progetti Alta Mane Italia	28/2/19
Annalisa Sutera	Project Manager Fondazione Alta Mane Italia	28/2/19
Roberta Giassetti	Responsabile Operativo e staff al Presidente Fondazione Alta Mane Italia	28/2/19
Carlo Satolla	Presidente Associazione 21 Luglio	28/2/19 – 12/4/19
Elena Cavassa	Progettista e Fundriser Associazione 21 Luglio	13/5/19
Dzemila Salkanovic	Operatrice Amarò Foro	8/6/19
Maristella Viti	Arteducatrice Amarò Foro	8/6/19
Leonardo Penati	Operatore Amarò Foro	8/6/19
Nedzad Husovic	Operatore Amarò Foro	8/6/19
Aurora Sordini	Segretario Generale Associazione 21 Luglio e Responsabile sportello sicuro	8/6/19
Guendalina Curi/ Marcello Romagnoli	Coordinatrice progetto 2019/20 / Amministratore Associazione 21 Luglio e Coordinatore Storie Cucite a Mano	20/09/2019
Guendalina Curi	Coordinatrice progetto 2019/20	- [104]
Marcello Romagnoli	Amministratore Associazione 21 Luglio e Coordinatore Storie Cucite a Mano	14/10/2019
Guendalina Curi / Giuseppe Gatti	Coordinatrice progetto 2019/20 / Coordinatore progetto e Arteducatore Amarò Foro 2018/19	29/10/2019
Maristella Viti	Arteducatrice Amarò Foro 2018/19	09/11/2019
Leonardo Penati	Operatore Amarò Foro	19/11/2019

[102] E' qui riportata unicamente la data del primo scambio con il Coordinatore di Amarò Foro. Gli scambi e riunioni tra la Consulente e il Coordinatore hanno avuto scadenza serrata nel corso delle settimane di lavoro della Fase I di questa Valutazione di Impatto. Non è parso quindi significativo indicarli tutti.

[103] Gli scambi e riunioni tra la Consulente e il Coordinatore hanno avuto scadenza bimensile nel corso delle settimane di lavoro della Fase II di questa Valutazione di Impatto. Non è parso quindi significativo indicarli tutti.

[104] Gli scambi e riunioni tra la Consulente e la Coordinatrice sono stati numerosi nel corso della Fase III di questa Valutazione di Impatto. Non è parso quindi significativo indicarli tutti.

Rocco Mondello	Supervisore psicologico	28/11/2019

Nome e Cognome	**Ruolo / tipo di intervista**	**Data**
Marcello Romagnoli	Amministratore Associazione 21 Luglio e Coordinatore Storie Cucite a Mano	04/12/2019
Guendalina Curi	Coordinatrice progetto 2019/20	9-10/12/2019
Dzemila Salkanovic	Mediatrice Amarò Foro	9/12/2019
Valentina Muñoz	Educatrice Amarò Foro	9/12/2019
Francesco Stasolla	Autista/mediatore Amarò Foro	9/12/2019
Carlo Stasolla	Presidente Associazione 21 Luglio	10/12/2019
Nedzad Husovic	Educatore/Mediatore Amarò Foro	10/12/2019
Gerardo Annuziata	Arteducatore 2019/20 Amarò Foro	10/12/2019

6.2 Allegato N.2 Logica dell'Intervento – versione provvisoria

	Schema Logico dell'Intervento	Indicatori Obiettivamente Verificabili	Fonti di verifica	Rischi
Obiettivo Specifico	L'autostima del bambino è migliorata entro la fine del progetto	IOV1OS: Percentuale[105] degli items relativi a OS che sono aumentati di un punto. Valori di riferimento per OS: 1.10, 2.5, 3.1, 3.3, 3.7, 3.8, 3.9, 4.6 e 4.7 questi ultimi due solo per alcuni. IOV2OS: Almeno 60% ragazzi iscritti partecipa ad una performance a fine ciclo attività (11-14). IOV3OS: Almeno 60% ragazzi iscritti esprime un migliorato senso della percezione del sé (7-10).	Due schede SVAP per bambino (entrata/uscita); documentazione performance; diari bambini.	La frequenza del bambino è troppo discontinua e/o il bambino si ritira molto prima della fine delle attività (prima di marzo).
Risultati Previsti	R1: Le capacità di relazionarsi del bambino e senso di appartenenza al gruppo sono migliorate	IOV1R1: Percentuale[106] degli items relativi R1 che sono aumentati di un punto. Valori di riferimento per R1: 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.7, 1.8, 1.10, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 3.1, 3.7, 4.2, 4.4, 4.5, 4.8, 4.9, 4.10. IOV2R1: Almeno 60% bambini iscritti esprime un migliorato senso di appartenenza/capacità di stare in gruppo.	Due schede SVAP per bambino (entrata/uscita); verbali/documenti assemblee (andamento/esiti); diari bambini; andamento laboratori creativi (documenti progetto); esito esercizi creativi di gruppo (cartellone/disegno collettivo); andamento laboratorio rap/canzone rap; andamento assemblee.	
	R2: La consapevolezza del territorio e della città da parte del bambino è aumentata	IOV1R2: Almeno 60% ragazzi 11-14 esprime una migliorata conoscenza del territorio e della città di Roma. IOV2R2: Almeno 60% ragazzi 7-10 esprime una migliorata conoscenza del territorio e della città di Roma	Esercizi auto-valutazione laboratorio rap (11-14); esercizi auto-valutazione iniziali e finali rispetto a percorso laboratori/ esercizi apprezzamento post-uscite (7-10). Esercizio creativo con entrambi i gruppi con sociogramma con luoghi, diario di viaggio.	
	R3: Il desiderio artistico del bambino è migliorato	IOV1R3: Percentuale[107] degli items relativi R3 che sono aumentati di un punto. Valori di riferimento per R3: 1.1, 1.4, 1.5, 1.6, 1.9, 2.4, 3.2, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10, 4.1, 4.2, 4.3, 4.8 IOV2R3: Almeno 60% bambini completa il ciclo delle attività (fino a Maggio). IOV3R3: 1 Performance realizzata a fine anno (11-14). IOV4R3: Almeno 60% iscritti padroneggia (conosce e sa applicare) almeno 6 mosse di BD.	Due schede SVAP per bambino (entrata/uscita); registri presenze; documentazione performance. Attività valutazione tecnica mensile.	
	R4: L'interesse e la comprensione dei genitori rispetto al progetto è migliorato entro 1 anno	IOV1R4: Almeno 50% genitori partecipano alle assemblee dei genitori. IOV2R4: Almeno 60% bambini completa il ciclo delle attività (fino a Maggio). IOV3R4: Almeno 50% genitori partecipano alle feste; IOV4R4: Almeno 70% genitori accompagna i propri figli.	Registri presenze; questionario valutazione progetto compilato dai genitori a fine stagione.	
	R5: Il ruolo e le capacità della comunità educante	IOV1R5: Almeno un protocollo di accordo firmato entro l'annualità. IOV2R5: Almeno una attività organizzata assieme ad altri attori.	Protocollo di accordo; documentazione attività; documentazione e registri tavola rotonda	

[105] L'indicazione più opportuna di questo valore percentuale è in via di sperimentazione e analisi.
[106] Ibidem.
[107] Ibidem.

	sono rafforzati	IOV3R5: Almeno 2 incontri di programmazione comune con l'Ats e le Ass. territoriali dell'Ex-fienile		

	Schema Logico dell'Intervento	**Indicatori Obiettivamente Verificabili**	**Fonti di verifica**	**Rischi**
Attività	Attività relative a R1	A1.1 Assemblee 7-10 A1.2 10 Assemblea 11-14 A1.3 20 Attività di creazione espressiva collettiva/ creazione/ rafforzamento del gruppo 7-10 A1.4 20 Attività di creazione espressiva collettiva/ creazione/ rafforzamento del gruppo 11-14 A1.515 Attività individuazione/ rafforzamento/interiorizzazione regole 7-10 A1.6 15 Attività individuazione/ rafforzamento/ interiorizzazione regole 11-14		
	Attività relative a R2	A2.1 2 uscite realizzati per 60% bambini 7-10 A2.2 2 uscite realizzati per 60% bambini 11-14 A2.3 4 feste realizzati A2.4 10 laboratori rap realizzati (11-14)		
	Attività relative a R3	A3.1 80 laboratori breakdance realizzati per 18 bambini 7-10 A3.2 80 laboratori breakdance realizzati per 15 bambini 11-14 A3.3 2 workshops realizzati per 60% bambini 7-10 A3.4 2 workshops realizzati per 60% bambini 11-14		
	Attività relative a R4	A4.1 120 incontri/colloqui realizzati A4.2 2-3 Assemblee realizzate con i genitori A4.3 10 EDS realizzate		
	Attività relative a R5	A5.1 3 incontri con Municipio (Assessore Politiche Sociali) realizzate A5.2 3 incontri con i Servizi Sociali realizzati A5.3 3 incontri con ASL realizzati A5.4 2 incontri con altri ENTI realizzati per CONOSCENZA A5.5 4 incontri con altri ENTI realizzati per organizzazione eventi/attività		

6.3 Allegato N.3 Promemoria di applicazione della valutazione SVAP – Attribuzione punteggi e Indici di Padronanza/Interferenza

E' presentato a seguire il promemoria di applicazione della valutazione SVAP emendato nel corso della Fase I di questa Valutazione di impatto a seguito delle modifiche apportate alla scheda di valutazione. Il promemoria dovrebbe venire aggiornato qualora la scheda (item osservati) o la scala dei punteggi venga modificata. Inoltre, dovrebbe venire aggiornata la modalità di attribuzione dei punteggi per i comportamenti problematici se si deciderà di mantenere la modalità adottata dal Coordinamento 2018/19, che ha assegnato punteggi bassi per lievi gravi comportamenti problematici e punteggi alti per segnalare l'assenza o lieve entità dei comportamenti problematici, al contrario di quanto indicato in questo promemoria.

Promemoria applicazione svap – attribuzione punteggi

Valutazione items sezioni 1/2/3

Il punteggio da 0 a 3 rappresenta il diverso grado di padronanza/abilità. Il punteggio 0 corrisponde ad un'abilità non posseduta; il punteggio 1 corrisponde ad una prestazione appena abbozzata o grossolana oppure che richiede un aiuto cospicuo; il punteggio 2 a un'abilità emessa in modo non perfetto, o sporadicamente, oppure che richieda un aiuto parziale; il punteggio 3 ad un'abilità ben padroneggiata, oppure autonoma oppure non richiedente aiuto.

Valutazione items sezione 4 – comportamenti problematici

L'attribuzione dei punteggi nell'osservazione degli items della sezione 4 segue la logica opposta rispetto all'osservazione degli items delle sezioni 1/2/3.

0 - corrisponde all'assenza del comportamento problematico;

1 - corrisponde ad un comportamento problematico sporadico, emesso 1 volta al mese e che persiste dai 10 ai 15 minuti di seguito in due ore di laboratorio (anche se si alterna con delle pause);

2 - corrisponde ad un comportamento problematico emesso 1 volta alla settimana e che persiste dai 10 ai 15 minuti di seguito in due ore di laboratorio (anche se si alterna con delle pause);

3 - corrisponde ad un comportamento problematico emesso una o più volte ogni incontro e che persiste dai 10 ai 15 minuti di seguito in due ore di laboratorio (anche se si alterna con delle pause).

Le durate di comportamenti specifici posso variare in alcuni items, e sono direttamente indicate nella formulazione dello stesso.

Attribuzione punteggi e Indici di Padronanza/Interferenza

il Criterio di padronanza delle tre differenti Sfere osservate, o di interferenza per i comportamenti problematici, che viene calcolato a partire dalle osservazioni realizzate con le schede SVAP per ogni categoria di informazioni rilevate: Sfera dell'apprendimento, Sfera Socio-emozionale, Sfera cognitivo-artistica, e Sfera dei Comportamenti problematici. Potrebbe venire considerato l'utilizzo dei Criteri di Padronanza/Interferenza come indicatori di monitoraggio, se questo verrà giudicato pertinente ed opportuno. Gli indici di valutazione dei Criteri di Padronanza e di Interferenza sviluppati nel corso delle precedenti annualità dovrebbero inoltre venire aggiornati seguendo le auspicate rimodulazioni delle scale di punteggi assegnabili con le osservazioni degli items. Infatti al momento in ogni Sfera è possibile accumulare al massimo 30 punti, in quanto ogni Sfera ha 10 item osservati, ed il massimo punteggio di ogni item è 3.

	Osservazione 1				
Valutazione CrI	Nessuna interferenza	Lieve interferenza	Media Interferenza	Grave interferenza	Gravissima interferenza
	30-29	28-25	24-14	13-8	7<
Comportamenti problematici					

Valutazione CrP	OK	Ben Padroneggiate	Da recuperare	Mancanza di abilità
	30-29	28-25	24-14	13<
Sfera dell'apprendimento				
Sfera socio-emozionale				
Sfera artistico-cognitiva				

Valutazione CrP - Sfera artistico-cognitiva	OK	Ben Padroneggiate	Da recuperare	Mancanza di abilità	OK
	15	14-12	11-6	5<	
Abilità creative cognitive					
Abilità creative artistiche					

	Osservazione 2				
Valutazione CrI	Nessuna interferenza	Lieve interferenza	Media Interferenza	Grave interferenza	Gravissima interferenza
	30-29	28-25	24-14	13-8	7<
Comportamenti problematici					

Valutazione CrP	OK	Ben Padroneggiate	Da recuperare	Mancanza di abilità
	30-29	28-25	24-14	13<
Sfera dell'apprendimento				
Sfera socio-emozionale				
Sfera artistico-cognitiva				

Valutazione CrP - Sfera artistico-cognitiva	OK	Ben Padroneggiate	Da recuperare	Mancanza di abilità
	15	14-12	11-6	5<
Abilità creative cognitive				
Abilità creative artistiche				

6.4 Allegato N.4 Questionario di valutazione per i genitori – Amarò Foro 2018/2019

Caro genitore,
la preghiamo di riempire questo questionario in forma anonima e in tutte le sue parti, per aiutarci a migliorare il progetto Amarò Foro.

1) Come definisce il progetto Amarò Foro? □ Un corso di danza;
□ Un progetto educativo;
□ Un progetto ricreativo;
□ Altro (specificare)_____
Perché? _____

2) Da quanto tempo suo figlio frequenta Amarò Foro? _____
Con quale frequenza? □ 2 volte a settimana □ 1 volta a settimana □ meno di 1 volta settimana
Si prega di indicare la ragione _____

3) Suo figlio frequenta altri laboratori o attività extra-scolastiche?
□ No □ Sì Se sì, quali? _____

4) Suo figlio ha espresso soddisfazione della sua frequentazione di Amarò Foro?
□ No □ Sì
Perché, per quali ragioni? _____

5) Suo figlio ha espresso insoddisfazione della sua frequentazione di Amarò Foro?
□ No □ Sì
Perché, per quali ragioni? _____

6) Ha osservato dei cambiamenti positivi *in famiglia* e *con gli altri bambini* nel comportamento di suo figlio da quando frequenta Amaro Foro?
□ No □ Sì
Quali? □ maggiore ascolto;
□ maggiore capacità di riconoscere le emozioni, proprie e degli altri;
□ maggiore sicurezza in sé e nelle proprie capacità;
□ maggiore capacità di gestire le emozioni, proprie e degli altri;
□ maggiore capacità di gestire l'impulsività;
□ maggiore capacità di relazionarsi in modo costruttivo con gli altri bambini;
□ maggiore interesse agli amici e a fare amicizia;
□ maggiore desiderio o impegno nelle attività artistiche (danza, musica, disegno);
□ maggiore coordinamento del corpo;
□ maggiore curiosità per il territorio e la città.
Questi cambiamenti sono correlati alla frequentazione di Amarò Foro? □ No □ Sì
Secondo lei in che modo? _____
Secondo lei questi cambiamenti positivi rimarranno nel tempo?
□ No □ Sì Perché? _____

7) Ha osservato dei cambiamenti positivi *a scuola* nel comportamento di suo figlio da quando frequenta Amarò Foro?

□ No □ Sì

Quali? □ Miglior rendimento scolastico o in alcune materie (specificare quali);
□ migliorata la relazione con gli insegnanti, minore conflittualità;
□ migliorata la relazione con gli altri bambini/ragazzi, minore conflittualità;
□ esprime desiderio di proseguire il percorso scolastico.

Questi cambiamenti sono correlati alla frequentazione di Amarò Foro? □ No □ Sì

Secondo lei in che modo? _____

Secondo lei questi cambiamenti positivi rimarranno nel tempo?

□ No □ Sì Perché? _____

8) Ha osservato dei cambiamenti negativi *in famiglia* e *con gli altri bambini* nel comportamento di suo figlio da quando frequenta AF?

□ No □ Sì

Quali? □ Maggiore chiusura in sé stesso, minore dialogo in famiglia o con gli amici;
□ Minore capacità di riconoscere le emozioni, proprie e degli altri;
□ minore sicurezza in sé stesso e nelle sue capacità;
□ maggiore capacità di gestire l'impulsività;
□ Minore capacità di relazionarsi in modo costruttivo con gli altri;
□ minore interesse agli amici e a fare amicizia;
□ minore desiderio o impegno nelle attività artistiche (danza, musica, disegno);
□ minore coordinamento del corpo;
□ disinteresse per il territorio e per la città.

Questi cambiamenti sono correlati alla frequentazione di Amarò Foro? □ No □ Sì

Secondo lei in che modo? _____

Secondo lei, questi cambiamenti negativi, come avrebbero potuto essere evitati

_____

9) Ha osservato dei cambiamenti negativi *a scuola* nel comportamento di suo figlio da quando frequenta AF?

□ No □ Sì

Quali? □ Peggior rendimento scolastico o in alcune materie;
□ peggioramento della relazione con gli insegnanti, maggiore conflittualità;
□ peggioramento della relazione con gli altri bambini, maggiore conflittualità;
□ il bambino si è ritirato perché non vuole più andare a scuola, per lavorare.

Questi cambiamenti sono correlati alla frequentazione di Amarò Foro? □ No □ Sì

Secondo lei in che modo? _____

Secondo lei, questi cambiamenti negativi, come avrebbero potuto essere evitati? _____

_____

10) Vorrebbe iscrivere nuovamente suo figlio ad Amarò Foro l'anno prossimo?

□ No □ Sì

Perché? _____

11) Suo figlio si vorrebbe riscrivere nuovamente ad Amarò Foro l'anno prossimo?

□ No □ Sì

Perché? _____

12) Consiglierebbe Amarò Foro per il figlio/a ad un suo amico/amica?

□ No □ Sì

Perché? _____

13) Cosa cambierebbe di Amarò Foro?
Perché? _____

14) Cosa suggerisce per migliorare Amarò Foro?
Perché?
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Grazie per la sua disponibilità!

Allegato N.6 Riassunto delle risposte al questionario di valutazione dei genitori

La seguente tabella presenta le principali risposte emerse dai questionari ai genitori. Sono state riportate le risposte alle principali domande. Le domande alle quali non sono state date risposte, o che hanno ricevuto un numero di risposte marginali, non sono state riportate.

Domande	Opzioni	Risposte dei genitori												
Come definisce il progetto AF	**corso di danza**				1	1								
	progetto educativo		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	progetto ricreativo	1						1						
	altro													
Perché			aiuta a stare insieme agli altri bambini	aiuta molto a crescere					si impara a comportarsi	si impara a comportarsi	imparano oltre alla danza pure altre regole	si rispettano le regole	si rispettano le regole	ci stanno delle regole
Da quanti anni		3	1	1	1	1		1	3	3		3	1	1
Perché			si diverte tantissimo	come un allenamento					le piace	carattere svogliato				
Altri laboratori	**si**					1							1	
	no	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1		1
Figlio soddisfatto AF	**si**	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	no													
Perché		si diverte molto	gli piace stare in mezzo agli altri	si trova bene viene volentieri	è felice di venire	si trova bene e ha trovato compagni ed educatori bravi	per le amicizie	bene con il gruppo	entusiasta, ti da la voglia di accompagnarla	si diverte, per l'esibizione di fine anno	si è fatto nuovi amici e gli insegnanti sono bravi	si diverte	si diverte	
Figlio insoddisfatto AF	**si**						1	1	1	1		1		
	no	1	1	1	1	1					1			
Perché							si fanno gli stessi balli	vergogna	faceva una cosa che non le andava	è l'unica ragazza		si stanca subito		

Domande	Opzioni	Risposte dei genitori												
Cambiamenti positivi in famiglia	Maggiore ascolto					1		1	1	1	1			
	riconoscere emozioni						1			1	1	1		
	sicurezza					1	1				1		1	1
	gestione emozioni										1			1
	gestione impulsività										1		1	1
	capacità relazionarsi			1		1					1	1		1
	interesse amicizia	1	1			1		1	1	1	1	1	1	1
	desiderio artistico	1	1			1			1	1	1		1	1
	coordinamento			1			1			1	1			
	curiosità	1								1		1	1	
Cambiamenti correlati con AF	si	1	1	1		1	1	1	1		1	1	1	1
	no									1				
in che modo				riesce a sfogare nervoso in ballo e prendere fiducia in se stesso		si è aperto	ha fiducia in se stesso	facendo gruppo e rapportarsi con gli altri	racconta quello che fa agli altri	ha imparato a scuola	c'è complicità tra bambini e insegnanti	lo ha imparato nel progetto	sono stati bravi gli educatori	per le regole
Rimarranno	si	1	1	1			1	1		1	1		1	
	no													
Perché			lo aiutano a crescere	sta crescendo		non lo so		è una cosa costruttiva				non lo so	non so	lo spero

Domande	Opzioni	Risposte dei genitori												
Cambiamenti positivi a scuola	**si**	1	1	1				1	1		1		1	1
	no											1		
	miglior rendimento			1					1					
	relazione insegnanti	1		1				1			1		1	1
	relazione ragazzi	1	1					1						
	desiderio proseguire		1								1			
Cambiamenti correlati con AF	**si**	1	1				1	1	1		1		1	1
	no				frequenta poco la scuola							1		
Perché		ha imparato a socializzare					più sicurezza in se stessa	si relaziona anche con persone più grandi	perché balla		è più aperto come carattere		non so	per socializzazione con gli altri
Rimarranno	**si**		1	1					1		1			
	no													
Perché			è cresciuto tanto	questo gruppo lo aiuta a stare in mezzo ai bambini e credere in se stesso										lo spero

Domande	Opzioni	Risposte dei genitori												
Cambiamenti negativi in famiglia	Maggiore chiusura			1							1			
	riconoscere emozioni			1										
	sicurezza									1	1			
	gestione emozioni									1				
	gestione impulsività													
	capacità relazionarsi													
	interesse amicizia													
	desiderio artistico													
	coordinamento										1			
	curiosità													
Cambiamenti correlati con AF	si	1												
	no			1						1	1			
Cambiamenti negativi a scuola	si									1				
	no	1		1										
	Peggior rendimento									1				
	relazione insegnanti									1				
	relazione ragazzu													
	desiderio proseguire													
Cambiamenti correlati con AF	si													
	no	1		1						1				
Perché								Af non può influire		perché sta bene con tutti ad af				

Domande	Opzioni	Risposte dei genitori												
Iscrivere nuovamente	**si**	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	no													
Perché		educativo e si imparano molte cose		si trova bene con il gruppo e lo aiuta a crescere	ma da settembre non avrà piu l'età per frequentare	siamo contenti	per stare in mezzo alla gente	molto costruttivo	per imparare di più, per crescere bene	sta tranquilla e non sta per strada	ha nuovi amici e le piace ballare	mi piace	mi piace	si trova bene
Figlio iscrivere nuovamente	**si**			1	1	1			1	1	1		1	1
	no	1					1	1						
	Perché	provare altre cose		gli piace venire	gli piace venire e stare con il gruppo	le piace	non piace bd	non si sente più a suo agio	per imparare nuovi passi	spera che non sarà l'unica ragazza, vuole imparare di più	le piace ballare	non so	le piace	si trova bene
Consiglierebbe AF per figlio amico	**si**	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	no													
Perché		educativo e si imparano molte cose	è molto istruttivo	è un progetto che aiuta moltissimo	costruttivo	costruttivo		molto costruttivo e ci sono persone in gamba con i giovani	è una cosa bella, dove si impara (educazione, ballo)	è una cosa bella, dove si impara (educazione, ballo)	è un ambiente sereno e coinvolgente	mi sono trovata bene	mi sono trovata bene	è un ottimo progetto
Cosa cambierebbe in AF												i questionari	i questionari	
Cosa suggerisce per migliorare AF		più uscite e più feste					proporre altre discipline		aiuto compiti due volte alla settimana	aiuto compiti due volte alla settimana		più uscite, più feste più orari	più uscite, più feste più giorni	

6.6 Allegato N.6 Risultati riassuntivi delle osservazioni SVAP – Gruppo 11-15

Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	Numero Progressivo	Osservazione	Somma totale incrementi (+1 e +2)	Percentuale osservazioni che sono aumentati di un punto (due punti considerati solo 1 qua)	Percentuale bimbi con incrementi tra chi non era già al punteggio max	Bimbi con miglioramento +2	Bimbi con decremento -1	Altri Incrementi/ decrementi
	1	**Sfera dell'apprendimento**		%				
R1/R3	**1.1**	Svolge l'attività proposta per almeno 20'	1	25	100			
R1	**1.2**	Attende il proprio turno (max 5') in un'attività senza distrarsi o perdere interesse	2	40	40			
R1	**1.3**	Aspetta che l'interlocutore finisca la domanda prima di rispondere (verbalmente o a gesti)	3	60	100	.		
R3	**1.4**	Mostra interesse per le attività proposte	0					
R1/R3	**1.5**	Partecipa attivamente alle attività di gruppo (merenda, laboratori, attività extra)	2	40	67			
R3	**1.6**	Mostra gioia, soddisfazione se raggiunge un obiettivo artistico	1	20	50			
R1	**1.7**	Conosce le regole di un gioco o esercizio e le applica/rispetta	2	40	67			
R1	**1.8**	Corregge positivamente il suo comportamento se viene richiamato	1	20	50			
R3	**1.9**	Persiste in un compito anche se è in difficoltà	5	100				
R1/OS, consapevolezza dell'altro	**1.10**	Assume atteggiamenti funzionali alle regole del gruppo (saluta, ascolta, partecipa, rispetta gli altri)	0					

Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	Numero Progressivo	Osservazione	Somma totale incrementi (+1 e +2)	Percentuale osservazioni che sono aumentati di un punto (due punti considerati solo 1 qua)	Percentuale bimbi con incrementi tra chi non era già al punteggio max	Bimbi con miglioramento +2	Bimbi con decremento -1	Altri Incrementi/ decrementi
	2	**Sfera socio-emozionale**						
R1	**2.1**	Formula richieste/chiede aiuto in caso di difficoltà/esprime dissenso e disapprovazione in modo adeguato	4	80	80	1		
R1	**2.2**	Comunica il suo stato d'animo verbalmente e/o con espressioni del viso	3	40	67	1		
R1	**2.3**	Gestisce il conflitto fra pari (si scusa se commette un errore, evita le liti, chiama un adulto)	1	20	50			
R1/R3	**2.4**	Tollera la frustrazione (eventi disturbanti, tempi morti, sottrazione di un'attività piacevole)	0					
R1/OSm conspevolezza dell'altro	**2.5**	Mostra comprensione verso chi è in difficoltà (si avvicina, lo accarezza, lo aiuta)	4	80	100			
R1	**2.6**	Riconosce e comunica le proprie emozioni agli interlocutori	2	40	100			
R1	**2.7**	Gestisce le emozioni ad alta intensità in modo adeguato (rabbia, euforia, ansia, abbattimento, ecc.)	0					
R1	**2.8**	Comunica verbalmente o a gesti affetto	2	40	100			
R1	**2.9**	Mostra attaccamento e gioia nel ricongiungersi a chi interagisce con lui (amici, parenti, educatori)	3	40	67	1		
R1	**2.10**	Controlla la propria reazione se provocato	3	60	75			

Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	Numero Progressivo	Osservazione	Somma totale incrementi (+1 e +2)	Percentuale osservazioni che sono aumentati di un punto (due punti considerati solo 1 qua)	Percentuale bimbi con incrementi tra chi non era già al punteggio max	Bimbi con miglioramento +2	Bimbi con decremento -1	Altri Incrementi / decrementi
	3	**Sfera artistico-cognitiva**						
		Abilità creative cognitive						
R1/OS	**3.1**	Muove il corpo coordinando gli schemi motori di base	3	40	67	1		
R3	**3.2**	Intuisce un significato più profondo in una risposta	0					
OS	**3.3**	Manifesta e comunica verbalmente una buona varietà di idee (flessibilità)	2	40	67			
R3	**3.4**	Pensa e propone risoluzioni a problemi inerenti al contesto (originalità cognitiva)	1	20	50			
R3	**3.5**	Normalmente esplora e rielabora verbalmente concetti per lui nuovi durante la merenda o l'assemblea (curiosità cognitiva)	5	80	100	1		

Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	Numero Progressivo	Osservazione	Somma totale incrementi (+1 e +2)	Percentuale osservazioni che sono aumentati di un punto (due punti considerati solo 1 qua)	Percentuale bimbi con incrementi tra chi non era già al punteggio max	Bimbi con miglioramento +2	Bimbi con decremento -1	Altri Incrementi/ decrementi
	Abilità creative artistiche	calcolo su 4, manca tutta la serie di seconde osservazioni per un ragazzo						
R3	**3.6**	Esegue passi di break dance a ritmo musicale (lento, veloce, rap, funk)	3	50	67	1		
R1/R3/OS	**3.7**	Danza in sintonia con gli altri (in cerchio e/o eseguendo sequenze di passi)	5	50	100	2		
R3/OS	**3.8**	Associa la danza a diverse emozioni in relazione ai temi musicali (flessibilità art.)	3	50	100	1		
R3/OS	**3.9**	Comunica le proprie emozioni attraverso la danza (postura, prossimità, mosse) (flessibilità art.)	3	50	100	1		
R3	**3.10**	Normalmente esplora e rielabora passi di danza durante l'allenamento e il cerchio (curiosità e originalità art.)	5	75	100	2		

Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	Numero Progressivo	Osservazione	Somma totale incrementi (+1 e +2)	Percentuale osservazioni che sono aumentati di un punto (due punti considerati solo 1 qua)	Percentuale bimbi con incrementi tra chi non era già al punteggio max	Bimbi con miglioramento +2	Bimbi con decremento -1	Altri Incrementi/ decrementi
	4	**Comportamenti problematici**						
R3	**4.1**	Reagisce con ansia eccessiva a richieste prestazionali durante il laboratorio	0					
R1/R3	**4.2**	Mostra oppositività (ostacola deliberatamente lo svolgimento del laboratorio)	1	20	50			
R3	**4.3**	Mostra comportamenti di fuga (si allontana con una scusa: pipì, dolore, stanchezza)	5	100	100			
R1	**4.4**	Risponde con collera ad ogni forma di cambiamento	0					
R1	**4.5**	Mostra comportamenti relazionali inappropriati (denigra, è passivo, disturba, minaccia)	3	40	40	1		
OS: consapevolezza sé, ma solo per alcuni	**4.6**	Cambia facilmente umore (calmo/agitato, felice/triste)	0					
OS: consapevolezza di sé, ma solo per alcuni e nel gruppo 7-10	**4.7**	Si lamenta e piange per più di 10' (anche alternando lamenti e pianto con delle pause)	0					
R1/R3 la prima osservazione di un ragazzo ha una dicitura non numerica, quindi non sono possibili confronti. La seconda osservazione da il max del punteggio.	**4.8**	Se ne sta isolato per più di 20' (non partecipa a nessuna attività anche se invitato)	0					
R1	**4.9**	Evita il contatto con gli altri (non dà la mano, si discosta)	1	20	100			
R1	**4.10**	Assume comportamenti aggressivi verso gli altri o gli oggetti	2	40	67			

6.7 Allegato N.7 Risultati riassuntivi delle osservazioni SVAP – Gruppo 7-10

Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	Numero Progressivo	Osservazione	Somma totale incrementi (+1 e +2)	Percentuale osservazioni che sono aumentati di un punto (due punti considerati solo 1 qua)	Percentuale bimbi con incrementi tra chi non era già al punteggio max	Bimbi con miglioramento +2	Bimbi con decremento -1
	1	**Sfera dell'apprendimento**		%			
R1/R3	**1.1**	Svolge l'attività proposta per almeno 20'	7	67	75	1	1
R1	**1.2**	Attende il proprio turno (max 5') in un'attività senza distrarsi o perdere interesse	5	44	67	1	
R1	**1.3**	Aspetta che l'interlocutore finisca la domanda prima di rispondere (verbalmente o a gesti)	4	44	50		1
R3	**1.4**	Mostra interesse per le attività proposte	4	44	67		
R1/R3	**1.5**	Partecipa attivamente alle attività di gruppo (merenda, laboratori, attività extra)	6	56	83	1	1
R3	**1.6**	Mostra gioia, soddisfazione se raggiunge un obiettivo artistico	0	0			
R1	**1.7**	Conosce le regole di un gioco o esercizio e le applica/rispetta	3	33	50		
R1	**1.8**	Corregge positivamente il suo comportamento se viene richiamato	2	22	40		1
R3	**1.9**	Persiste in un compito anche se è in difficoltà	6	56	63		
R1/OS, consapevolezza dell'altro	**1.10**	Assume atteggiamenti funzionali alle regole del gruppo (saluta, ascolta, partecipa, rispetta gli altri)	6	56	71		1

Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	Numero Progressivo	Osservazione	Somma totale incrementi (+1 e +2)	Percentuale osservazioni che sono aumentati di un punto (due punti considerati solo 1 qua)	Percentuale bimbi con incrementi tra chi non era già al punteggio max	Bimbi con miglioramento +2	Bimbi con decremento -1
	2	**Sfera socio-emozionale**					
R1	**2.1**	Formula richieste/chiede aiuto in caso di difficoltà/esprime dissenso e disapprovazione in modo adeguato	4	44	50		
R1	**2.2**	Comunica il suo stato d'animo verbalmente e/o con espressioni del viso	4	44	100		
R1	**2.3**	Gestisce il conflitto fra pari (si scusa se commette un errore, evita le liti, chiama un adulto)	6	56	63	1	
R1/R3	**2.4**	Tollera la frustrazione (eventi disturbanti, tempi morti, sottrazione di un'attività piacevole)	4	44	50		1
R1/OSm conspevolezza dell'altro	**2.5**	Mostra comprensione verso chi è in difficoltà (si avvicina, lo accarezza, lo aiuta)	5	56	71		
R1	**2.6**	Riconosce e comunica le proprie emozioni agli interlocutori	4	33	50		
R1	**2.7**	Gestisce le emozioni ad alta intensità in modo adeguato (rabbia, euforia, ansia, abbattimento, ecc.)	2	22	25		
R1	**2.8**	Comunica verbalmente o a gesti affetto	3	33	100		
R1	**2.9**	Mostra attaccamento e gioia nel ricongiungersi a chi interagisce con lui (amici, parenti, educatori)	2	22	50		
R1	**2.10**	Controlla la propria reazione se provocato	1	11	17		

Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	Numero Progressivo	Osservazione	Somma totale incrementi (+1 e +2)	Percentuale osservazioni che sono aumentati di un punto (due punti considerati solo 1 qua)	Percentuale bimbi con incrementi tra chi non era già al punteggio max	Bimbi con miglioramento +2	Bimbi con decremento -1
	3	**Sfera artistico-cognitiva**					
		Abilità creative cognitive					
R1/OS	**3.1**	Muove il corpo coordinando gli schemi motori di base	8	67	75	2	
R3	**3.2**	Intuisce un significato più profondo in una risposta	4	44	50		
OS	**3.3**	Manifesta e comunica verbalmente una buona varietà di idee (flessibilità)	6	56	71	1	
R3	**3.4**	Pensa e propone risoluzioni a problemi inerenti al contesto (originalità cognitiva)	5	44	57	1	
R3	**3.5**	Normalmente esplora e rielabora verbalmente concetti per lui nuovi durante la merenda o l'assemblea (curiosità cognitiva)	8	78	78	1	

Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	Numero Progressivo	Osservazione	Somma totale incrementi (+1 e +2)	Percentuale osservazioni che sono aumentati di un punto (due punti considerati solo 1 qua)	Percentuale bimbi con incrementi tra chi non era già al punteggio max	Bimbi con miglioramento +2	Bimbi con decremento -1
		Abilità creative artistiche					
R3	**3.6**	Esegue passi di break dance a ritmo musicale (lento, veloce, rap, funk)	9	89	89	1	
R1/R3/OS	**3.7**	Danza in sintonia con gli altri (in cerchio e/o eseguendo sequenze di passi)	7	56	71	2	
R3/OS	**3.8**	Associa la danza a diverse emozioni in relazione ai temi musicali (flessibilità art.)	9	89	100	1	
R3/OS	**3.9**	Comunica le proprie emozioni attraverso la danza (postura, prossimità, mosse) (flessibilità art.)	7	67	67	1	
R3	**3.10**	Normalmente esplora e rielabora passi di danza durante l'allenamento e il cerchio (curiosità e originalità art.)	8	67	67		

Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	Numero Progressivo	Osservazione	Somma totale incrementi (+1 e +2)	Percentuale osservazioni che sono aumentati di un punto (due punti considerati solo 1 qua)	Percentuale bimbi con incrementi tra chi non era già al punteggio max	Bimbi con miglioramento +2	Bimbi con decremento -1
	4	**Comportamenti problematici**					
R3	**4.1**	Reagisce con ansia eccessiva a richieste prestazionali durante il laboratorio	2	22	50		
R1/R3	**4.2**	Mostra oppositività (ostacola deliberatamente lo svolgimento del laboratorio)	2	22	40		1
R3	**4.3**	Mostra comportamenti di fuga (si allontana con una scusa: pipì, dolore, stanchezza)	5	56	71		1
R1	**4.4**	Risponde con collera ad ogni forma di cambiamento	0				
R1	**4.5**	Mostra comportamenti relazionali inappropriati (denigra, è passivo, disturba,minaccia)	4	44	67		1
OS: consapevolezza sé, ma solo per alcuni	**4.6**	Cambia facilmente umore (calmo/agitato, felice/triste)	5	44	80	1	1
OS: consapevolezza di sé, ma solo per alcuni e nel gruppo 7-10	**4.7**	Si lamenta e piange per più di 10' (anche alternando lamenti e pianto con delle pause)	0				1
R1/R3	**4.8**	Se ne sta isolato per più di 20' (non partecipa a nessuna attività anche se invitato)	1	11	50		
R1	**4.9**	Evita il contatto con gli altri (non dà la mano, si discosta)	1	11	33		
R1	**4.10**	Assume comportamenti aggressivi verso gli altri o gli oggetti	1	11	50		

6.8 Allegato N.8 Agenda Consulente per le due missioni a Roma - 23/28 Ottobre 2018 e 9/10 Dicembre 2019

Agenda 23/28 Ottobre 2018

Quando	Quanto tempo	Chi	Cosa	Dove
Mar 23 ottobre, mattina	Tutta la mattina	Carlo Satolla, Giuseppe Gatti, Elena Roffi Giuseppe Gatti, Elena Roffi	Incontro per il progetto – feedback risultati preliminari valutazione / analisi, quadro logico (1)/albero dei problemi / albero degli obiettivi / indicatori Revisione progetto/ attività/strumenti monitoraggio	Ufficio 21 luglio
Mar 23 ottobre, pomeriggio	Pomeriggio	Giuseppe Gatti, Elena R. Solo Elena R.	Revisione progetto/ attività/strumenti monitoraggio Revisione materiale cartaceo	Ufficio 21 luglio
Mer 24 ottobre, mattina	Tutta la mattina	Carlo Satolla, Giuseppe Gatti Giuseppe Gatti, Elena R.	Incontro per il progetto – analisi, quadro logico (2) /albero dei problemi / albero degli obiettivi / indicatori Revisione progetto/ attività/strumenti monitoraggio	Ufficio 21 luglio
Mer 24 ottobre, pomeriggio	Pomeriggio	Giuseppe Gatti, Elena R. Solo Elena R.	Revisione progetto/ attività/strumenti monitoraggio Revisione materiale cartaceo /revisione esito riunioni analisi progetto e preparazione per riunione di domani	Ufficio 21 luglio
Gio 25 ottobre, mattina	Tutta la mattina	Elena R. e tutta l'equipe AF	Feedback risultati preliminari valutazione, introduzione ai concetti alla base della Logica di Intervento, presentazione risultati preliminari revisione QL AF.	Ex Fienile
Gio 25 ottobre, pomeriggio	Pomeriggio prima del laboratorio	Giuseppe Gatti, Elena R.	Attività e strumenti monitoraggio	Ufficio Giuseppe

Agenda 9-10 Dicembre 2019

Quando	Quanto tempo	Chi	Cosa	Dove
Lun 9 Dicembre	9.30-13	Guendalina Curi, Elena Roffi	Colloquio	Ex-Fienile
	12-14	Valentina Muñoz, Elena R.	Colloquio	Ex-Fienile
	13-14	Dzemila Salkanovic , Elena R.	Colloquio	Ex-Fienile
	14-16	Tutta l'équipe	Esercizio SWOT – focus group	Ex-Fienile
	16-16.30	Francesco Stasolla , Elena R.	Colloquio	
	16.30-19	Elena R. con supporto di Guenda se necessario	Revisione diari di bordo e altro cartaceo	Ex-Fienile
Martedi 10 Dicembre	9.30-13	Guendalina Curi, Elena Roffi	Colloquio	Ex-Fienile
	13-14	Carlo Stasolla, Elena Roffi	Colloquio	Ex-Fienile
	14-15	Nedzad Husovic, Elena Roffi	Colloquio	Ex-Fienile
	15-16	Gerardo Annuziata, Elena Roffi	Colloquio	Ex-Fienile

6.9 Allegato N.9 Risultati dell'esercizio SWOT

L'esercizio SWOT[108] realizzato con l'équipe in data 9/12/19 è stato molto partecipato. Dopo una introduzione da parte della consulente sulla Logica dell'intervento, rispetto alla quale l'analisi SWOT veniva sollecitata, i membri dell'équipe sono stati raggruppati in gruppi di due per la prima fase della discussione SWOT. Ad ogni gruppo è stato distribuito uno schema SWOT come guida e foglio di compilazione. Dopo 30 minuti di discussione in gruppi, ad ogni gruppo è stato richiesto di presentare i risultati della discussione, che sono stati trascritti in forma schematica su post-it e attaccati sulla lavagna. I risultati sono quindi stati oggetto di analisi e discussione. Si è quindi cercato di ordinare le osservazioni in ogni categoria per grado di importanza, in termini di peso e di influenza relativi rispetto al raggiungimento dei risultati ed obiettivi della Logica di Intervento. A fronte di un accordo generale sui punti individuati per ogni categoria, l'équipe ha poi manifestato disaccordo sul ranking di alcune osservazioni.

Fattori interni (progetto AF, 21Luglio)	**Punti/fattori di Forza** 1° con accordo: Cambio dell'équipe-cambio di metodologia-innovazione educativa / Equipe multidisciplinare è una ricchezza per tutti / Nuova visione, pratiche e competenze dell'équipe / ottimismo e resilienza dell'équipe / Affinità intra-équipe / Buona comunicazione intra-équipe e con associazione / Esperienza pregressa 2° con accordo: Rapporto di fiducia con le famiglie di TBM e di Tor Cervara 3° con accordo: Gruppo misto + nuova utenza di Tor Cervara 4° senza accordo: Presenza di 21Luglio per AF 4° senza accordo: Doposcuola a Tor Cervara migliora i rapporti con i genitori / permette di dare e avere un feedback 4° senza accordo: interazione con altri progetti di 21Luglio (Storie cucite a mano	**Punti/fattori di Debolezza** 1° senza accordo: Partenza in ritardo del progetto 1° senza accordo: Fase ancora sperimentale di nuove metodologie 1° senza accordo: Mancanza dei mezzi di trasporto, isolamento territoriale 1° senza accordo: poca conoscenza delle famiglie di Tor Cervara per alcuni membri dell'équipe 1° senza accordo: Poca pubblicizzazione del progetto – poca visibilità – pochi partecipanti 1° senza accordo: Pochi partecipanti di TBM 2° senza accordo: Scadenza dei contratti a Dicembre[109] 2° senza accordo: Poca presenza della coordinatrice [110] 3° senza accordo: Disagi socio-famigliari 3° senza accordo: Scarsità di rapporti o collaborazioni con la comunità educante 4° senza accordo: Richieste improvvise da parte di 21Luglio, relativamente a frequenze, uscite, partecipazione a spettacoli
Fattori esterni (politici, culturali, fisici, territorio/TBM/Tor Cervara, ambiente)	**Punti/fattori di Opportunità/possibilità** 1° con accordo: Fiducia delle famiglie 2° con accordo: Differenze tra utenti Senza ranking: Interazione tra attori di ATS / iniziative congiunte di attori di ATS Senza ranking: LAT (Local Action Team) come potenziale bacino di utenza e rete di associazioni Senza ranking: Possibilità di migliorare rapporti con le istituzioni, Asl, scuole, Servizi sociali	**Fattori di Rischio/Sfida/difficoltà** 1° con accordo: Percezione negativa dell'Associazione e del progetto da parte di TBM[111] . 2° con accordo: ATAC / Mal gestione delle risorse pubbliche anche in termini logistici-tempistici / politiche poco inclusive 3° con accordo: Pochi utenti di TBM (si perde gruppo misto) Senza ranking: Assenza delle istituzioni / Amministrazione 5 Stelle (si rifiuta di lavorare con associazioni / attori istituzionali non rispondono) / Rischio di sgombero / Sgombero Tor Cervara Senza ranking: Poca comunicazione in famiglia Senza ranking: Preadolescenza

[108] SWOT è un acronimo inglese che sta per ***S**trengths (forze), **W**eaknesses (*debolezze), ***O**pportunities* (opportunità) e ***T**hreats* (minacce). L'analisi SWOT viene realizzata da un gruppo di lavoro adottando la matrice soprariportata. Si discutono, identificano ed analizzano i punti di forza interni e i fattori di opportunità esterni al progetto che si ritiene favoriscono il raggiungimento degli obiettivi e risultati perseguiti; inoltre si discutono, identificano ed analizzano i fattori di debolezza interni e di rischio esterni al progetto che si ritiene ostacolino, o possano ostacolare, favoriscono il raggiungimento degli obiettivi e risultati perseguiti.

[109] Le annualità dei progetti (Settembre-Giugno) non coincidono con quelle dei finanziamenti (Gennaio-Dicembre). Pertanto i contratti del personale scadono sempre a fine Dicembre e vengono rinnovati ad inizio Gennaio.

[110] Alcuni membri dell'équipe hanno espresso insicurezza rispetto alla presenza della coordinatrice solo in alcuni giorni di attività di AF. Infatti, la coordinatrice conosce bene i partecipanti provenienti da Tor Cervara perché vi segue le attività di doposcuola da Marzo 2018, ha un carattere molto carismatico, e parla il Rumeno con i rom di Tor Cervara, mentre i due mediatori di AF parlano e comprendono un Romanes differente da quello parlato dagli abitanti di Tor Cervara, che provengono dalla Romania e non dall'ex-Yugoslavia, come le famiglie dei mediatori e di Salone.

[111] Vi sono alcuni dissapori con una delle realtà presenti sul territorio di TBM.

6.10 Allegato N.10 Questionario di Valutazione laboratorio rap n.2

Questionario di valutazione **senso e capacità di appartenenza del bambino a comunità/territorio/città(R2) – gruppo 11-14 anni.**

Data _____ N. partecipanti _____ Firma operatore_____

1) Ti senti parte del quartiere e perché?

2) Pensi che il tuo quartiere sia un posto accogliente?

3) Ci sono spazi adatti a te e ai tuoi amici?

4) Ti sposti mai dal quartiere e perché?

5) Cosa manca al tuo quartiere?

6) Cosa vorresti fare dopo le scuole?

6.11 Allegato N.11 Form di inserimento della valutazione SVAP

ASSOCIAZIONE 21 LUGLIO ONLUS

PROGETTO AMARO FORO 2018 - 2019

FORM VERIFICHE SVAP

Nome _____

Cognome _____

			2018-2019			
			Data1 (Inserire)	Data2 (Inserire)		
Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	**Numero Progressivo**	**Osservazione**	**Punteggio**	**Punteggio**	**Differenze valori totali /Criteri**	**Osservazioni / Commenti**
	1	**Sfera dell'apprendimento**				
R1/R3	**1.1**	Svolge l'attività proposta per almeno 20'			0	
R1	**1.2**	Attende il proprio turno (max 5') in un'attività senza distrarsi o perdere interesse			0	
R1	**1.3**	Aspetta che l'interlocutore finisca la domanda prima di rispondere (verbalmente o a gesti)			0	
R3	**1.4**	Mostra interesse per le attività proposte			0	
R1/R3	**1.5**	Partecipa attivamente alle attività di gruppo (merenda, laboratori, attività extra)			0	
R3	**1.6**	Mostra gioia, soddisfazione se raggiunge un obiettivo artistico			0	
R1	**1.7**	Conosce le regole di un gioco o esercizio e le applica/rispetta			0	
R1	**1.8**	Corregge positivamente il suo comportamento se viene richiamato			0	
R3	**1.9**	Persiste in un compito anche se è in difficoltà			0	
R1/OS, consapevolezza dell'altro	**1.10**	Assume atteggiamenti funzionali alle regole del gruppo (saluta, ascolta, partecipa, rispetta gli altri)			0	
		Valori totali per Sfera dell'apprendimento	0	0	0	
		Criterio di Padronanza per Sfera apprendimento (%)	0	0	0	

Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	Numero Progressivo	Osservazione	Punteggio 1	Punteggio 2	Differenze valori totali /Criteri	Osservazioni / Commenti
	2	**Sfera socio-emozionale**				
R1	**2.1**	Formula richieste/chiede aiuto in caso di difficoltà/esprime dissenso e disapprovazione in modo adeguato			0	
R1	**2.2**	Comunica il suo stato d'animo verbalmente e/o con espressioni del viso			0	
R1	**2.3**	Gestisce il conflitto fra pari (si scusa se commette un errore, evita le liti, chiama un adulto)			0	
R1/R3	**2.4**	Tollera la frustrazione (eventi disturbanti, tempi morti, sottrazione di un'attività piacevole)			0	
R1/OSm conspevolezza dell'altro	**2.5**	Mostra comprensione verso chi è in difficoltà (si avvicina, lo accarezza, lo aiuta)			0	
R1	**2.6**	Riconosce e comunica le proprie emozioni agli interlocutori			0	
R1	**2.7**	Gestisce le emozioni ad alta intensità in modo adeguato (rabbia, euforia, ansia, abbattimento, ecc.)			0	
R1	**2.8**	Comunica verbalmente o a gesti affetto			0	
R1	**2.9**	Mostra attaccamento e gioia nel ricongiungersi a chi interagisce con lui (amici, parenti, educatori)			0	
R1	**2.10**	Controlla la propria reazione se provocato			0	
		Valori totali per Sfera socio-emozionale	0		0	
		Criterio di Padronanza per Sfera socio-emozionale(%)	0	0	0	

Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	Numero Progressivo	Osservazione	Punteggio 1	Punteggio 2	Differenze valori totali /Criteri	Osservazioni / Commenti
	3	**Sfera artistico-cognitiva**				
		Abilità creative cognitive			0	
R1/OS	**3.1**	Muove il corpo coordinando gli schemi motori di base			0	
R3	**3.2**	Intuisce un significato più profondo in una risposta			0	
OS	**3.3**	Manifesta e comunica verbalmente una buona varietà di idee (flessibilità)			0	
R3	**3.4**	Pensa e propone risoluzioni a problemi inerenti al contesto (originalità cognitiva)			0	
R3	**3.5**	Normalmente esplora e rielabora verbalmente concetti per lui nuovi durante la merenda o l'assemblea (curiosità cognitiva)			0	
		Valori parziali per Abilità creative cognitive	0	0	0	
		Criterio di Padronanza per Abilità creative cognitive	0	0	0	
		Abilità creative artistiche				
R3	**3.6**	Esegue passi di break dance a ritmo musicale (lento, veloce, rap, funk)			0	
R1/R3/OS	**3.7**	Danza in sintonia con gli altri (in cerchio e/o eseguendo sequenze di passi)			0	
R3/OS	**3.8**	Associa la danza a diverse emozioni in relazione ai temi musicali (flessibilità art.)			0	
R3/OS	**3.9**	Comunica le proprie emozioni attraverso la danza (postura, prossimità, mosse) (flessibilità art.)			0	
R3	**3.10**	Normalmente esplora e rielabora passi di danza durante l'allenamento e il cerchio (curiosità e originalità art.)			0	
		Valori parziali per Abilità creative artistiche	0	0	0	
		Criterio di Padronanza per Abilità creative artistiche	0	0	0	
		Valori totali per Sfera artistico-cognitiva	0	0	0	
		Criterio di Padronanza per Sfera artistico-cognitiva	0	0	0	

Risultato / Obiettivo cui fa riferimento l'Osservazione	Numero Progressivo	Osservazione	Punteggio 1	Punteggio 2	Differenze valori totali /Criteri	Osservazioni / Commenti
	4	**Comportamenti problematici**				
R3	**4.1**	Reagisce con ansia eccessiva a richieste prestazionali durante il laboratorio			0	
R1/R3	**4.2**	Mostra oppositività (ostacola deliberatamente lo svolgimento del laboratorio)			0	
R3	**4.3**	Mostra comportamenti di fuga (si allontana con una scusa: pipì, dolore, stanchezza)			0	
R1	**4.4**	Risponde con collera ad ogni forma di cambiamento			0	
R1	**4.5**	Mostra comportamenti relazionali inappropriati (denigra, è passivo, disturba, minaccia)			0	
OS: consapevolezza sé, ma solo per alcuni	**4.6**	Cambia facilmente umore (calmo/agitato, felice/triste)			0	
OS: consapevolezza di sé, ma solo per alcuni e nel gruppo 7-10	**4.7**	Si lamenta e piange per più di 10' (anche alternando lamenti e pianto con delle pause)			0	
R1/R3	**4.8**	Se ne sta isolato per più di 20' (non partecipa a nessuna attività anche se invitato)			0	
R1	**4.9**	Evita il contatto con gli altri (non dà la mano, si discosta)			0	
R1	**4.10**	Assume comportamenti aggressivi verso gli altri o gli oggetti			0	
		Valori totali per Comportamenti problematici	0	0	0	
		Criterio di Interferenza (%)	0	0	0	

Valori totali per Sfera dell'apprendimento	0	0	0	
Criterio di Padronanza per Sfera apprendimento (%)	0	0	0	
Valori totali per Sfera socio-emozionale	0	0	0	
Criterio di Padronanza per Sfera socio-emozionale(%)	0	0	0	
Valori totali per Sfera artistico-cognitiva	0	0	0	
Valori parziali per Abilità creative cognitive	0	0	0	
Valori parziali per Abilità creative artistiche	0	0	0	
CdP per Abilità creative cognitive	0	0	0	
CdP per Abilità creative artistiche	0	0	0	
Criterio di Padronanza per Sfera artistico-cognitiva	0	0	0	

Valore totale somma di tutte le tre Sfere osservate	0	0	0	
Criterio di Padronanza per tutte le Sfere (%)	0	0	0	

Segue nel form l'attribuzione punteggi e Indici di Padronanza/Interferenza, così come già presentati all'Allegato N.3

6.12 Allegato N.12 Form Monitor

Si presenta a seguire un estratto del form Monior, dedicato alla registrazione di tutti i dati quantitativi, e alcuni qualitativi, delle attività di progetto. I dati sono stati raccolti in ogni mese, e quindi sommati alla fine del 2018 e alla fine del 2019.

ASSOCIAZIONE 21 LUGLIO ONLUS

PROGETTO AMARO FORO 2018 - 2019

FORM MONITORAGGIO ATTIVITA'

	2018					Totali 2018				Totali 2019				Totali 2018-19			
	Dicembre																
	Numero attività	Date	Contenuti / Risultati	Numero Beneficiari M	Numero Beneficiari F	Tot attività	Numero Beneficiari M	Numero Beneficiari F	Tot BNF	Tot attività	Numero Beneficiari M	Numero Beneficiari F	Tot BNF	Tot attività	Numero Beneficiari M	Numero Beneficiari F	Tot BNF
R1																	
A1.1 10 Assemblea 7-10																	
A1.2 10 Assemblea 11-14																	
A1.3 20 Attività di creazione espressiva collettiva/ creazione/ rafforzamento del gruppo 7-10																	
A1.4 20 Attività di creazione espressiva collettiva/ creazione/ rafforzamento del gruppo 11-14																	
A1.5 15 Attività individuazione/ rafforzamento/ interiorizzazione regole 7-10																	
A1.6 15 Attività individuazione/ rafforzamento/ interiorizzazione regole 11-14																	
R2																	
A2.1 2 uscite realizzati per TOT bambini 7-10																	
A2.2 2 uscite realizzati per TOT bambini 11-14																	
A2.3 4 feste realizzati (specificare se anche con altre associazioni)																	
A2.4 10 laboratori rap realizzati (11-																	

14)																	

	2018					Totali 2018				Totali 2019				Totali 2018-19			
	Dicembre																
	Numero attività	Date	Contenuti/ Risultati	Numero Beneficiari M	Numero Beneficiari F	Tot attività	Numero Beneficiari M	Numero Beneficiari F	Tot BNF	Tot attività	Numero Beneficiari M	Numero Beneficiari F	Tot BNF	Tot attività	Numero Beneficiari M	Numero Beneficiari F	Tot BNF
R3																	
A3.1 80 laboratori breakdance realizzati per 18 bambini 7-10																	
A3.2 80 laboratori breakdance realizzati per 15 bambini 11-14																	
A3.3 2 workshops realizzati per 60% bambini 7-10																	
A3.3 2 workshops realizzati per 60% bambini 11-14																	
R4																	
A4.1 120 incontri/colloqui realizzati																	
A4.2 3 Assemblee realizzate con i genitori																	
A4.3 10 EDS realizzate																	
R5																	
A5.1 3 incontri con Municipio (Assessore Politiche Sociali) realizzate																	
A5.2 3 incontri con i Servizi Sociali realizzati																	
A5.3 3 incontri con ASL realizzati																	
A5.4 2 incontri con altri ENTI realizzati per CONOSCENZA																	
A5.5 4 incontri con altri ENTI realizzati per organizzazione eventi/attività																	

6.13 Allegato N.13 Esercizio di autovalutazione

IN QUESTI LUOGHI MI SENTO….

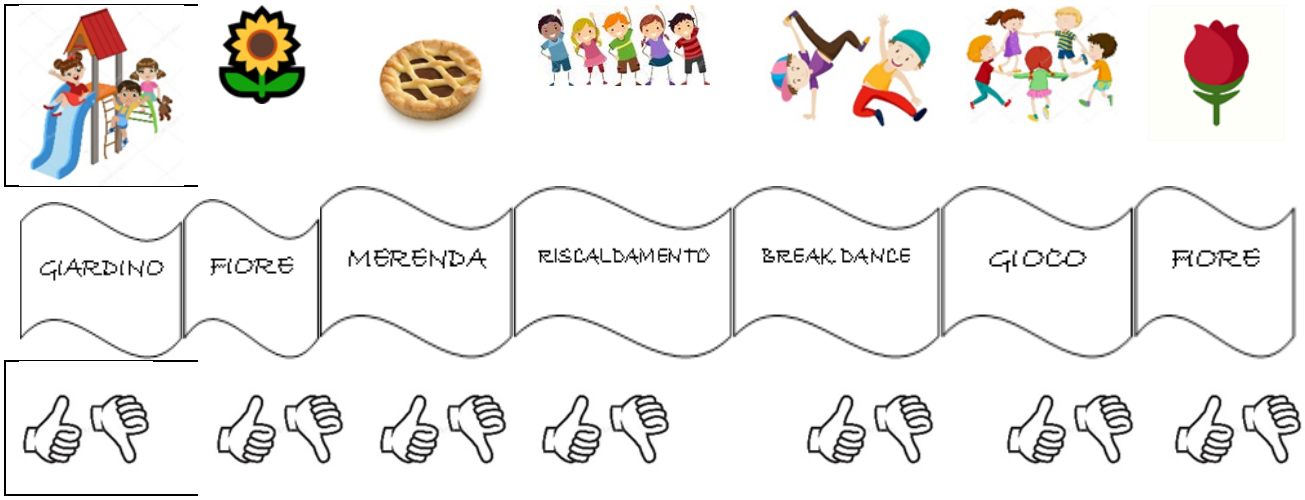
DIAMOND

TOR BELLA MONSTER
CARABINIERI
112

Ciao,
mi chiamo

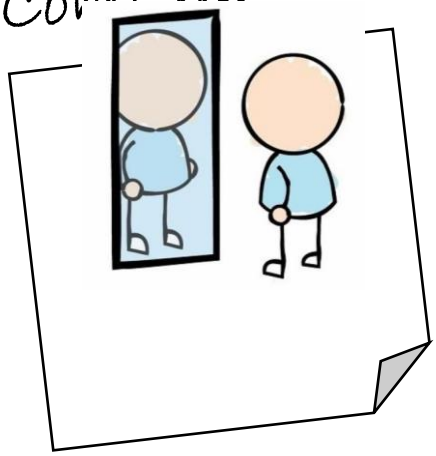
.....

ho ..... anni e il mio pomeriggio al Fienile si svolge così:

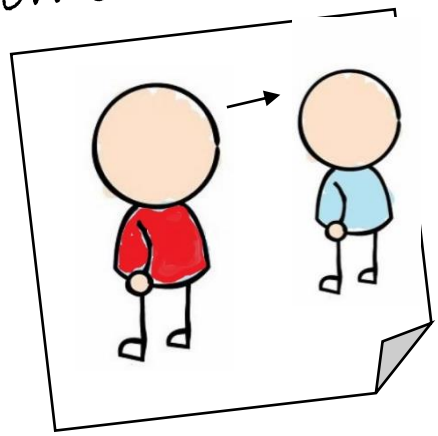


Durante il laboratorio, di solito mi trovi qui...

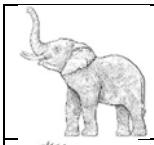
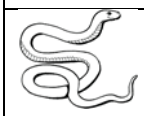
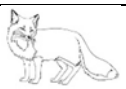
Come mi vedo



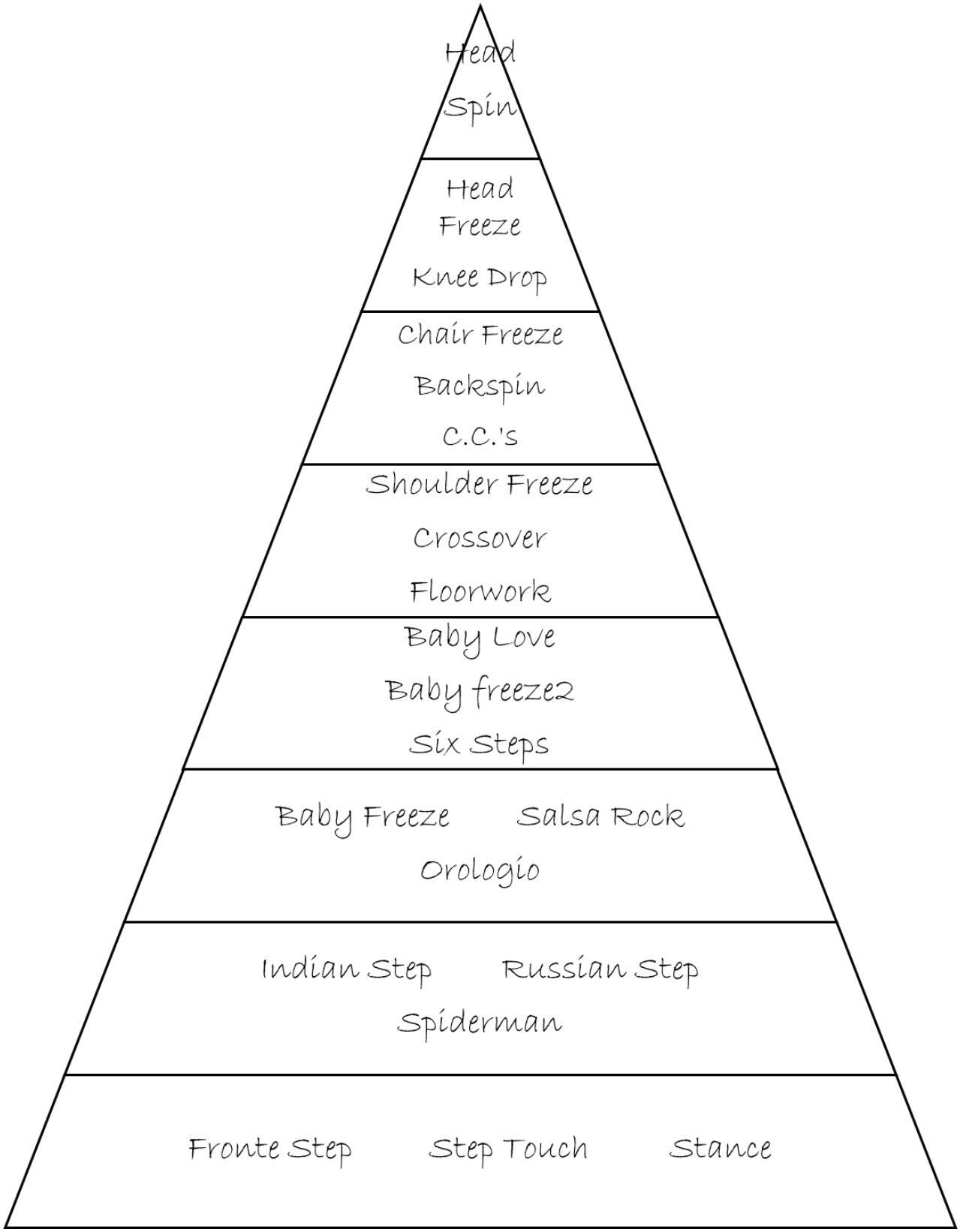
Come mi vedono



Come vedo gli altri

	ELEFANTE Lento ma possente. Simpatico e affettuoso con i più piccoli. Non lascia mai il suo gruppo.
	LEONE Forte e minaccioso. Vive in gruppo ma si crede il re di tutti gli animali.
	PORCELLINO Goffo e indifeso. Si sente diverso dagli altri e bisognoso di aiuto...
	RICCIO Piccolo e solitario. Non è cattivo ma quando è in difficoltà si chiude su sé stesso e punge gli altri.
	SERPENTE Veloce e velenoso. Vive da solo e si nasconde nell'erba alta per attaccare le sue prede.
	VOLPE Simpatica e veloce. Vive in gruppo ma si crede la più furba di tutte...

Oggi è il … /… /…. e so fare questi passi



Oltre al Fienile,
i posti della città che mi piacciono sono

6.14 Allegato N.14 Principali risultati dell'esercizio di autovalutazione

La tabella a seguire riunisce i risultati dell'esercizio di autovalutazione realizzato con il gruppo 7-10. Solo 6 partecipanti hanno completato entrambi gli esercizi. Alcuni partecipanti si sono ritirati nel corso dell'annualità e non hanno quindi partecipato al secondo esercizio, ed alcuni partecipanti si sono iscritti tardivamente ai laboratori e non hanno quindi partecipato al primo esercizio. E possibile quantificare e dare una lettura univoca unicamente della parte dell'esercizio relativa al *Posizionamento nel laboratorio*. Le altre parti hanno una forte valenza ai fini dell'osservazione della percezione del sé, delle proprie capacità e dell'ambiente circostante da parte dei ragazzi, per la opportunità espressiva che rappresentano, ma si prestano ad interpretazioni anche contrastanti e sono difficilmente quantificabili.

		Partecipante 1		Partecipante 2		Partecipante 3		Partecipante 4		Partecipante 5		Partecipante 6	
		Autoval 1	Autoval 2	Autoval 1	Autoval 2	Autoval 1	Autoval 2	Autoval 1	Autoval 2	Autoval 1	Autoval 2	Autoval 1	Autoval 2
Il pomeriggio al fienile	Giardino	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	Fiore	1	1					1	1	1	1	1	
	Merenda	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		
	Riscaldamento	1	1			1	1	1	1	1		1	1
	BD	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		
	Gioco	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	Fiore	1	1				1	1	1	1	1	1	1
Posizionamento Laboratorio	Fuori dal cerchio						1					1	
	Sul cerchio	1	1	1		1		1					1
	Dentro al cerchio				1				1	1	1		
Come mi vedo	Elefante			1		1				1			
	Leone						1				1		
	Porcellino											1	
	Riccio												
	Serpente								1				
	Volpe	1	1					1					1
Come mi vedono	Elefante												
	Leone												
	Porcellino			1					1				1
	Riccio	1	1			1		1					

	Serpente						1					1	
	Volpe									1	1		

		Partecipante 1		Partecipante 2		Partecipante 3		Partecipante 4		Partecipante 5		Partecipante 6	
		Autoval 1	**Autoval 2**	**Autoval 1**	**Autoval 2**	**Autoval 1**	**Autoval 2**	**Autoval 1**	**Autoval 2**	**Autoval 1**	**Autoval 2**	**Autoval 1**	**Autoval 2**
Come vedo gli altri	Elefante										1		
	Leone	1										1	
	Porcellino												
	Riccio					1				1			
	Serpente		1	1				1					1
	Volpe						1		1				
Percezione padronanza passi	Head Spin								1				
	Head Freeze								1				
	Knee Drop												
	Chair Freeze												
	Backspin						1		1				1
	CCS		1		1		1		1		1		1
	Shoulder Freeze			1			1	1					1
	Crossover			1			1				1		
	Floorwork			1			1		1				
	Baby Love		1	1	1		1		1		1		1
	Baby Freezes				1		1		1		1		1
	Six Steps	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1
	Baby Freeze			1	1		1		1	1	1		
	Salsa Rock	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1
	Orologio		1	1	1		1		1		1	1	1
	Indian Step	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	Russian Step		1	1	1		1	1	1	1	1		1
	Spiderman	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	

	Fronte Step	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1
	Step Touch	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	Stance	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

	Partecipante 1		Partecipante 2		Partecipante 3		Partecipante 4		Partecipante 5		Partecipante 6	
	Autoval 2	**Autoval 2**	**Autoval 2**	**Autoval 2**	**Autoval 2**	**Autoval 2**	**Autoval 2**	**Autoval 2**	**Autoval 2**	**Autoval 2**	**Autoval 2**	**Autoval 2**
Luoghi della città apprezzati/conosciuti												
Cerchio vicino	Scuola	Scuola	Supermercato	Casa	Scuola	Casa	Casa	Scuola	Parco	Parco di santa rita	Scuola	Scuola
		Casa		Piazza			Scuola	Fienile	Scuola	casa	Pevoz	Casa
								Roma est	Casa di nonna	scuola	Zia Pia	Piazza
								Romania		gelateria		
								Elicottero				
Cerchio Medio	Centro sociale	Centro sociale			A casa di nonna	Scuola	Vigili del fuoco	Vigili del fuoco	Casa di una amica	casa di francesco	Eurospin	Pizzeria
	Giovani della pace	Villa borghese	Papà	Scuola	A casa di nonno	Nonna	Carabinieri	Pomezia	Medie di via Acquaroni	giuseppe	Bar	Pevuecz
		Porta portese	Scuola	Supermercato	Al bar		Roma est	Polizia		giostre		Roma est
				A Napoli			Spesa	Casa		palestra yan li		
							Casa di nonna					
							Casa di papà					
Cerchio lontano		Santa Rita				Cinese	In palestra	Supermercato	Testro TBM		Rebibbia	Pomezia
		Casa nonni				Dilamlamlandia	Tor Vergata	Tagata	Scuola BD Pomezia		Giostre di Roberto	Cinecittà
						Pewex			Gelateria		Due Lononi	
									Cinema			

6.15 Allegato N.15 Documenti consultati

Associazione 21 luglio Onlus, IL PIANO DI CARTA, IL “PIANO ROM” DEL COMUNE DI ROMA: uno strappo con il passato, verso obiettivi irraggiungibili. Rapporto sui primi dodici mesi del “Piano rom” del Comune di Roma, Roma, Maggio 2018.

Associazione 21 luglio Onlus, LA “PEDAGOGIA DELLA CITTADINANZA”

Associazione 21 luglio Onlus, Progetto “Amarò Foro”, stagione 3, 4 e 5.

Associazione 21 luglio Onlus, Progetto “Bambini al centro”

Associazione 21 luglio Onlus, Progetto “Danzare la vita”, Roma, 30 novembre 2012.

Associazione 21 luglio Onlus, Progetto “Danzare la vita2”

Associazione 21 luglio Onlus, Progetto “SAR SAN”

Associazione 21 luglio Onlus, Progetto “Tor Bell’Infanzia”

Associazione 21 luglio Onlus, Progetto “Toys for inclusion”

Associazione 21 luglio Onlus, ULTIMO BANCO – Analisi dei progetti di scolarizzazione rivolti ai minori rom a Roma.

Arciragazzi Liguria, Conosci i tuoi diritti? La Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza raccontati ai bambini e alle bambine.

Cambi F., La bellezza ci “salva “! Osservazioni per una pedagogia estetica, DOSSIER SULLA FORMAZIONE ESTETICA. TRA SOGGETTO E SCUOLA, Studi sulla formazione, 2-2014, pag.7-11, Firenze University Press.

Carta dei diritti dei bambini all’arte e alla cultura.

Cifa Onlus, Piccoli si nasce, grandi si diventa – kit didattico sui diritti dell’infanzia. Raccolta di materiali ed esperienze per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado

Comitato italiano per l’UNICEF Onlus, Dieci cose che devo fare – Promemoria per bambini di oggi e di ieri,Roma Marzo 2010.

ISSA, A QUALITY FRAMEWORK for Early Childhood Practices in Services for Children under Three Years of Age, 2016.

Montillo F., Mutazione del concetto di perfieris – Tor Bella Monaca, l’ultima grande periferia pubblica, Tesi di dottorato – Ingegneria dell’Architettura e dell’Urbanistica – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – Università La Sapienza, Roma, Luglio 2016.

Palumbo C., La Danza-Educativa: dimensioni formative e prospettive educative, Tesi di dottorato – Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione – Università degli Studi di Salerno, Anno Accademico 2010/2011.

Progetto Amarò Foro – documenti di progetto:
Calendari mensili Amarò Foro 4
Calendari mensili Amarò Foro 5
Documenti autovalutazioni Amarò Foro 4
Documenti autovalutazioni Amarò Foro 5
Documenti e form di monitoraggio Amarò Foro 4
Documenti e form di monitoraggio Amarò Foro 5
Documenti di comunicazione alle famiglie
Documenti programmazione Amarò Foro 4
Documenti programmazione Amarò Foro 5
Registri presenze Amarò Foro 4
Registri presenze Amarò Foro 5
Report intermedio e report finale Amarò Foro 3
Report intermedio e report finale Amarò Foro 4
Report intermedio Amarò Foro 5

UNICEF, I diritti dei bambini in parole semplici, 2014.

UNICEF, Il Rinoceronte Incatenato, Comune di Parma, IO RISPETTO – Filastrocche per una lettura della Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità, 2010.

Risorse online:

COMMISSIONE DI INDAGINE SULL'ESCLUSIONE SOCIALE, RAPPORTO SULLE POLITICHE CONTRO LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE 2009, disponibile al sito https://www.comune.roma.it/PCR/resources/cms/documents/Rapporto_Commission_Indagine_2009.pdf

Consiglio Regionale Regione Lazio, ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, PRIMO RAPPORTO SUI SERVIZI SOCIALI DEL LAZIO MARZO 2009, disponibile al sito https://www.comune.roma.it/PCR/resources/cms/documents/Primo_rapporto_Servizi_Sociali_Lazio.pdf

INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020, disponibile al sito http://www.lazioeuropa.it/files/150112/programma_operativo_fse_lazio_2014_2020.pdf

Cheryl Lock C., ArtsEdge.org, Turn to the Arts to Boost Self-Esteem, disponibile al sito http://www.pbs.org/parents/education/music-arts/turn-to-the-arts-to-boost-self-esteem/

Conti E., Mongiat B., Schemi motori di base, Selekta 2006.

Rapporto nazionale sulle strategie per la protezione sociale e l'inclusione sociale, Novembre 2008, disponibile al sito https://www.comune.roma.it/PCR/resources/cms/documents/Rapportonaz_incl_prot_sal_2008_2010.pdf

SISMIF – Scheda informativa - Modello

Tor Bella Monaca, presentato il progetto di rigenerazione urbana, disponibile al sito comune.roma.it/pcr/it/newsview.page?contentId=NEW137816

6.16 Allegato N.16 Canovaccio delle interviste principali

Canovaccio indicativo delle interviste agli arteducatori/Educatori

Vi sono attività che hanno incontrato maggiore partecipazione? attività che hanno incontrato minore partecipazione? Quali e perché?
Vi sono attività che hanno incontrato maggiore interesse? attività che hanno incontrato minore interesse? Quali e perché?
Vi sono attività che hanno incontrato maggiori difficoltà? attività che hanno incontrato minori difficoltà? Quali e perché?
Hai osservato cambiamenti grazie alla realizzazione delle attività (le attività hanno prodotto cambiamenti)?

- Quali (positivi/negativi)?
- Quali attività hanno prodotto più cambiamenti (positivi/negativi)?
- Quali attività hanno prodotto meno cambiamenti (positivi/negativi)?
- Chi ha cambiato di più/di meno, e perché?

Vi sono stati *fattori esterni* che hanno influenzato positivamente/negativamente le attività e/o il raggiungimento dei risultati (il raggiungimento dei risultati perseguiti e dei benefici da questi derivanti)?
Vi sono stati *fattori interni* che hanno influenzato positivamente/negativamente le attività e/o il raggiungimento dei risultati (il raggiungimento dei risultati perseguiti e dei benefici da questi derivanti)?
Pensi che questi cambiamenti/benefici (positivi/negativi) perdureranno? Perché?
Secondo te, come si potrebbero rafforzare/ampliare i cambiamenti/benefici positivi?
Secondo te, come si potrebbero minimizzare/evitare i cambiamenti/risultati negativi?
Che cosa si è fatto per la sostenibilità/ripetibilità dei cambiamenti/benefici positivi? Quali principali difficoltà/opportunità mi puoi indicare/citare relativamente a ciò?
Pensi che alcune attività avrebbero potuto essere organizzate e/o realizzate in modo differente (per essere più utili/per produrre più cambiamenti positivi-benefici)?
Pensi che alcune attività non fossero necessarie? O addirittura controproducenti/dannoso? Quali e perché?
(Se pertinente) Hai condiviso questo tuo giudizio/preoccupazione con il resto dello staff/il tuo referente?
Pensi che alcune attività fossero maggiormente necessarie (più attività di quel tipo sarebbero state appropriate al raggiungimento dei risultati/più risultati)? Quali e perché?
(Se pertinente) Hai condiviso questo tuo giudizio/preoccupazione con il resto dello staff/il tuo
Come si possono apprezzare cambiamenti che si verificano al di fuori delle attività (quali cambiamenti possiamo in qualche modo osservare secondo te? Breve e medio termine, scuola, salute, inclusione sociale):

- personale (autostima)
- scolastica
- famigliare (genitori, interazione con genitori/intergenerazionale)e i conflitti, curiosità e tolleranza dell'altro)
- pari (capacità e senso di appartenenza a gruppo, interazione non conflittuale/capacità di gestione del conflitto
- artistica
- altro / suggerimenti

Autovalutazioni: utili per monitorare cambiamenti? Punti forza/debolezza?
SVAP: utili per monitorare cambiamenti? Punti forza/debolezza? Suggerimenti su come migliorarle?(Solo per chi le ha utilizzate)
Diari dei ragazzi: utili per monitorare cambiamenti? Punti forza/debolezza?
Laboratorio rap: esercizi utili per monitorare cambiamenti? Punti forza/debolezza?
Questionari genitori: utili per monitorare cambiamenti? Punti forza/debolezza?
Le attività potevano essere monitorate diversamente?

Quali principali *debolezze (interne)* hai osservato rispetto alle attività/aspetti in cui sei stato coinvolto/hai realizzato nell'ambito del progetto?
Quali principali *opportunità (esterne)* hai osservato rispetto alle attività/aspetti in cui sei stato coinvolto/hai realizzato nell'ambito del progetto?
Quali principali *sfide (esterne)* hai osservato rispetto alle attività/aspetti in cui sei stato coinvolto/hai realizzato nell'ambito del progetto?
Quali principali *risultati/benefici* hai osservato rispetto alle attività/aspetti in cui sei stato coinvolto/hai realizzato nell'ambito del progetto?
Quali principali *limiti/manchevolezze* hai osservato rispetto alle attività/aspetti in cui sei stato coinvolto/hai realizzato nell'ambito del progetto?

Punti forza/debolezza del progetto?

Canovaccio indicativo delle interviste al Supervisore Psicologico
Vi sono stati *fattori esterni* che hanno influenzato positivamente/negativamente le attività e/o il raggiungimento dei risultati (il raggiungimento dei risultati perseguiti e dei benefici da questi derivanti)?
Vi sono stati *fattori interni* che hanno influenzato positivamente/negativamente le attività e/o il raggiungimento dei risultati (il raggiungimento dei risultati perseguiti e dei benefici da questi derivanti)?
Quali principali *debolezze/criticità (interne)* hai osservato rispetto alle attività/aspetti in cui sei stato coinvolto/hai realizzato nell'ambito del progetto?
Quali punti di forza?
Quali principali *opportunità (esterne)* hai osservato rispetto alle attività/aspetti in cui sei stato coinvolto/hai realizzato nell'ambito del progetto?
Quali principali *sfide (esterne)* hai incontrato rispetto alle attività/aspetti in cui sei stato coinvolto/hai realizzato nell'ambito del progetto?
Quali principali *risultati/benefici* hai osservato rispetto alle attività/aspetti in cui sei stato coinvolto/hai realizzato nell'ambito del progetto?
Hai osservato cambiamenti nel corso dell'anno? Positivi/negativi? Cause?
Pensi che questi cambiamenti/benefici (positivi/negativi) perdureranno?
Secondo te, come si potrebbero rafforzare/ampliare i cambiamenti/benefici positivi?
Secondo te, come si potrebbero minimizzare/evitare i cambiamenti/risultati negativi?
Che cosa si è fatto per la sostenibilità/ripetibilità dei cambiamenti/benefici positivi? Quali principali difficoltà/opportunità mi puoi indicare/citare relativamente a ciò?
Pensi che alcune attività avrebbero potuto essere organizzate e/o realizzate in modo differente (per essere più utili/per produrre più cambiamenti positivi-benefici)?
Pensi che alcune attività non fossero necessarie? O addirittura controproducenti/dannoso? Quali e perché?
(Se pertinente) Hai condiviso questo tuo giudizio/preoccupazione con il resto dello staff/la persona di riferimento in 21Luglio?
Pensi che alcune attività fossero maggiormente necessarie (più attività di quel tipo sarebbero state appropriate al raggiungimento dei risultati/più risultati)? Quali e perché?
(Se pertinente) Hai condiviso questo tuo giudizio/preoccupazione con il resto dello staff/ la persona di riferimento in 21Luglio?
Quali principali *limiti/manchevolezze* hai osservato rispetto alle attività/aspetti in cui sei stato coinvolto/hai realizzato nell'ambito del progetto?
Punti forza/debolezza sistema di monitoraggio?
SVAP: utili per monitorare cambiamenti? Punti forza/debolezza? Suggerimenti su come migliorarle?
Diario di bordo dei membri dell'equipe: utile? Punti forza/debolezza?

2019/20
Che cambiamenti in questo inizio annualità? Positivi/negativi?
Che impatto su AF stai osservando?
(se applicabile) Quale riscontro/feedback hai avuto?

Canovaccio indicativo delle interviste all'Amministratore di progetto
Ruolo e funzioni rispetto ad Associazione e Progetto AF
Valore totale del progetto (4 e 5); cofinanziamenti; rendicontazione; contratti/rapporti di collaborazione.
Come è ripartito il budget?
Monitoraggio amministrativo/audit?
Rendicontazione?

Hai osservato cambiamenti nel corso del 2018/19 (positivi/negativi)? Quali? Pensi che permarranno? Perché?
Vi sono stati fattori esterni positivi/negativi (rispetto al tuo lavoro nel progetto, al progetto, all'associazione)? Conseguenze? Pensi che permarranno? Perché? Come evitare i negativi nel futuro? Come rafforzare e/o facilitare positivi nel futuro?
Vi sono stati fattori interni non programmati/inaspettati positivi/negativi (rispetto al tuo lavoro nel progetto, al progetto, all'associazione)? Conseguenze? Pensi che permarranno? Perché? Come evitare i negativi nel futuro? Come rafforzare e/o facilitare positivi nel futuro?
Principali punti di forza? come rafforzarli, replicarli.
Principali fattori di debolezza (interni) (rispetto al progetto, all'associazione) che hanno influenzato il progetto (attività/aspetti cui il rispondente ha direttamente partecipato/seguito)? come minimizzarli, evitarli.

Principali opportunità (esterne) (rispetto al progetto, all'associazione) che hanno influenzato il progetto (attività/aspetti cui il rispondente ha direttamente partecipato/seguito)?
Principali ostacoli (interni/esterni) (rispetto al progetto, all'associazione)) che hanno influenzato il progetto (attività/aspetti cui il rispondente ha direttamente partecipato/seguito)?
Principali risultati del progetto (attività/aspetti cui il rispondente ha direttamente partecipato/seguito)?

Pensi che permarranno? Perché? Come? Come rafforzarli (se positivi)? Come evitarli/minimizzarli (se negativi)? Sostenibilità?

Domande all'Amministratore di progetto nella sua veste di Coordinatore del progetto Storie Cucite a mano
Quali interazioni e combinazioni tra AF e *Storie Cucite a mano*?
Territorialità delle due azioni?
Come viene monitorato *Storie Cucite a mano*?
Sfide e opportunità di questa interazione/combinazione?
Punti di forza e debolezza di questa interazione/combinazione?

Direttore
Ruolo e funzioni rispetto ad Associazione e Progetto AF 4 e 5
Da quando hai questo/i ruolo/i? Ruoli precedenti? Differenze (positive e/o negative), perché?

(Chiedere solo quanto applicabile)
Mi puoi descrivere le attività di progetto nelle quali sei attivamente coinvolto?
- Da quando?
- Come vengono organizzate e realizzate le attività?
- Vi sono attività che hanno incontrato maggiore partecipazione? attività che hanno incontrato minore partecipazione? Quali e perché?
- Vi sono attività che hanno incontrato maggiore interesse? attività che hanno incontrato minore interesse? Quali e perché?
- Vi sono attività che hanno incontrato maggiori difficoltà? attività che hanno incontrato minori difficoltà? Quali e perché?

Hai osservato/stai osservando cambiamenti grazie alla realizzazione delle attività (le attività hanno prodotto cambiamenti)?
- Quali (positivi/negativi)?
- Quali attività hanno prodotto più cambiamenti (positivi/negativi)?
- Quali attività hanno prodotto meno cambiamenti (positivi/negativi)?

Vi sono stati *fattori esterni* che hanno influenzato positivamente/negativamente le attività e/o il raggiungimento dei risultati (il raggiungimento dei risultati perseguiti e dei benefici da questi derivanti)?
Vi sono stati *fattori interni* che hanno influenzato positivamente/negativamente le attività e/o il raggiungimento dei risultati (il raggiungimento dei risultati perseguiti e dei benefici da questi derivanti)?
Pensi che questi cambiamenti/benefici (positivi/negativi) perdureranno?
Secondo te, come si potrebbero rafforzare/ampliare i cambiamenti/benefici positivi?
Secondo te, come si potrebbero minimizzare/evitare i cambiamenti/risultati negativi?
Che cosa si è fatto per la sostenibilità/ripetibilità dei cambiamenti/benefici positivi? Quali principali difficoltà/opportunità mi puoi indicare/citare relativamente a ciò?
Pensi che alcune attività avrebbero potuto essere organizzate e/o realizzate in modo differente (per essere più utili/per produrre più cambiamenti positivi-benefici)?
Pensi che alcune attività non fossero necessarie? O addirittura controproducenti/dannoso? Quali e perché?
Pensi che alcune attività fossero maggiormente necessarie (più attività di quel tipo sarebbero state appropriate al raggiungimento dei risultati/più risultati)? Quali e perché?

Quali principali *debolezze (interne)* hai osservato rispetto al progetto/associazione?
Quali principali *opportunità (esterne)* hai osservato rispetto al progetto/associazione?
Quali principali *sfide (esterne)* hai osservato rispetto al progetto/associazione?
Quali principali *risultati/benefici* hai osservato rispetto al progetto/associazione?
Quali principali *limiti/manchevolezze* hai osservato rispetto al progetto/associazione?

Come è stato monitorato il progetto? (conteggio attività, conteggio presenze, SVAP, PEI) quali informazioni sono state raccolte sui bambini (tutti, in parte, perché?), quando, come.
Punti forza/debolezza sistema di monitoraggio?
Come si può apprezzare cambiamenti che si verificano al di fuori delle attività (quali cambiamenti possiamo in qualche modo osservare secondo te? Breve e medio termine, scuola, salute, inclusione sociale):
- personale (autostima)
- scolastica
- famigliare (genitori, interazione con genitori/intergenerazionale)e i conflitti, curiosità e tolleranza dell'altro)
- pari (capacità e senso di appartenenza a gruppo, interazione non conflittuale/capacità di gestione dei conflitti
- artistica
- altro /suggerimenti